



CORTE DEI CONTI

**REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO**

la

CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL LAZIO

composta dai seguenti magistrati:

Presidente	Roberto BENEDETTI;
Presidente aggiunto	Franco MASSI;
Consigliera	Laura d'AMBROSIO;
Consigliere	Francesco SUCAMELI;
Consigliera	Vanessa PINTO (relatrice);
Primo Referendario	Ottavio CALEO;
Prima Referendaria	Annalaura LEONI;
Primo Referendario	Giuseppe LUCARINI;
Referendario	Matteo SANTUCCI;
Referendaria	Giulia RUPERTO

Nella camera di consiglio del 29 settembre 2023, ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio sulla parificazione del Rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio 2022;

VISTI gli articoli 5, 81, 97, 100, 103, 117, 111, 119 della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge costituzionale n. 1 del 20 aprile 2012;

VISTO il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, recante “*Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012*”, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 e, in particolare, l’art. 1, commi 1 e 5;

VISTA la legge rinforzata n. 243 del 24 dicembre 2012 e, in particolare, gli articoli 9, 10 e 12;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi;

VISTE le leggi regionali n. 20 del 30 dicembre 2021 recante “*Legge di stabilità regionale 2022*”, n. 21 del 30 dicembre 2021 recante “*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024*”, n. 16 dell’11 agosto 2022 “*Assestamento delle previsioni di bilancio 2022-2024. Disposizioni varie*”;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 137 del 28 aprile 2023, con la quale è stata approvata la proposta di legge regionale concernente il “*Rendiconto Generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2022*” e relativi allegati, trasmessa con la nota n. 0471636 del 2 maggio 2023;

VISTA la relazione del Collegio dei revisori, Allegato A al verbale n. 22/RL del 26 maggio 2023, trasmessa dalla Giunta, con nota n. 0583906 del 29 maggio 2023;

VISTE le note istruttorie trasmesse ed i correlati riscontri pervenuti, rispettivamente, dalla Giunta regionale, dal Consiglio regionale e dall’Organo di revisione economico-finanziaria;

VISTA la “*Nota conclusiva sugli esiti istruttori e correlate richieste di integrazioni*”, trasmessa alle Parti, con ordinanza presidenziale n. 48/2023;

VISTE le controdeduzioni trasmesse dall’Amministrazione regionale (con note di risposta del 5 settembre e del 21 settembre 2023) e i riscontri forniti dal Collegio dei revisori (nota dell’8 settembre 2023);

VISTA la memoria del Procuratore regionale depositata in data 25 settembre 2023;

CONSIDERATI gli esiti del contraddittorio con l’Amministrazione regionale e con la competente Procura regionale;

VISTA l'ordinanza presidenziale n. 49/2023 con la quale è stata convocata l'odierna udienza pubblica per lo svolgimento del giudizio di parificazione del Rendiconto della Regione Lazio relativo all'esercizio 2022;

UDITI in udienza pubblica la relatrice, Consigliera Vanessa Pinto; il Procuratore regionale Pio Silvestri ed il Presidente della Regione Avv. Francesco Rocca;

Ritenuto in

FATTO

1. La Giunta regionale ha approvato lo schema di Rendiconto generale relativo all'esercizio 2022, con delibera della Giunta Regionale n. 137 del 28 aprile 2023 (avente ad oggetto "*Proposta di legge regionale concernente il "Rendiconto Generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2022"*"), trasmessa con nota del 2 maggio 2023, acquisita in pari data al prot. 2942.

Il procedimento istruttorio è stato attivato, in via antecedente all'approvazione del suddetto disegno di legge, con la nota istruttoria prot. 1598 del 6 marzo 2023, per la parte di bilancio ordinaria, e con la nota istruttoria prot. 1961 del 16 marzo 2023, in relazione al comparto sanità, e ciò al fine di verificare – tempestivamente – dinamiche di gestione strutturali del sistema di bilancio regionale.

Esso si è sviluppato nell'arco di cinque mesi, con l'invio di ulteriori n. 4 note istruttorie (in particolare con le note n. 2386 del 3 aprile 2023, n. 3705 del 4 giugno 2023, n. 4011 del 12 giugno 2023 e n. 4133 del 16 giugno 2023) e n. 2 note di sollecito (cfr. nota del 2 maggio 2023, prot. 2941 e nota del 7 giugno 2023, prot. 3920).

I riscontri sono pervenuti con n. 17 note di risposta, di cui n. 5 inerenti alla gestione del comparto sanitario. E, in particolare, con le seguenti note: n. 0391241 del 6 aprile 2023 (per la parte di competenza della Direzione bilancio); n. 0395858 del 7 aprile 2023 (Direzione del Personale), con allegata risposta del 31 marzo del Consiglio regionale; nn. 0507133 (Direzione del Personale) e 0507000 (Direzione Bilancio) del 10 maggio 2023; n. 0566286 del 24 maggio 2023 (Direzione del Personale); n. 0572436 del 25 maggio 2023 (Direzione Bilancio); n. 0651747 del 14 giugno 2023 (Direzione Bilancio); n. 0015211 del 16 giugno 2023 (Consiglio regionale); nn. 0691843 e 0015761 del 23 giugno 2023 (Direzione del Personale Giunta e Consiglio regionale); n. 0698558 del 26

giugno 2023 (Direzione Bilancio) e, da ultimo, n. 0785631 del 14 luglio 2023 (Direzione del Personale). Per il comparto sanità i riscontri sono pervenuti con le note di risposta del 6 maggio 2023, n. 0489312, del 16 maggio 2023, n. 0531220, del 25 maggio 2023, nn. 0572725 e 0572734 e del 27 giugno 2023, n. 0705083.

L'Organo di revisione ha fornito riscontro con n. 3 note di risposta (nota del 5 aprile 2023 e n. 2 note del 6 aprile 2023).

Alla data dell'attivazione dell'indagine istruttoria era pendente la sospensione del giudizio di parifica del rendiconto 2021, *“nella parte e nella misura relativa alla copertura del perimetro sanitario per finanziamento del disavanzo pregresso”* (cfr. decisione n. 135/2022).

Tale giudizio è stato riassunto nell'ambito dell'udienza pubblica del 25 luglio 2023, con la parifica delle parti sospese, nei termini di cui alla decisione n. 127 depositata il 2 agosto 2023.

L'esito ed i correlati effetti sono stati recepiti nell'ambito ed ai fini dei riscontri funzionali al presente giudizio di parifica. Esso è confluito, unitamente alle ulteriori risultanze istruttorie, nell'ambito della *“Nota conclusiva sugli esiti istruttori e correlate richieste di integrazione istruttoria”* trasmessa – alle Parti del giudizio - in data 18 agosto 2023, con l'ordinanza presidenziale n. 48/2023.

Con la medesima ordinanza, è stata convocata l'adunanza della Sezione, per il giorno 11 settembre 2023, per la conclusione dell'attività istruttoria in contraddittorio tra le Parti (adunanza di pre-parifica), fissando il termine per le relative controdeduzioni ed integrazioni istruttorie per il giorno del 5 settembre 2023.

La Regione ha fornito riscontro nei termini assegnati, con le note n. 0965626 della Giunta (prot. Cdc n. 5922) e del Consiglio regionale (prot. Cdc n. 5902), nonché con la nota n. 0965700 (comparto sanità) del 5 settembre 2023; mentre il Collegio dei revisori, per le parti di propria competenza, ha risposto con la nota dell'8 settembre 2023.

Nell'adunanza dell'11 settembre 2023, anche alla luce dei riscontri e delle controdeduzioni come sopra forniti, il Magistrato istruttore ha relazionato sugli esiti degli accertamenti effettuati, in contraddittorio con la Regione e con la competente Procura regionale.

Con la nota del 21 settembre 2023 (prot. Cdc n. 6782 del 22 settembre 2023), nei termini assegnati con l'Ordinanza presidenziale n. 49/2023, la Regione ha trasmesso le relative ulteriori controdeduzioni.

La competente Procura regionale ha trasmesso la propria memoria con la nota del 25 settembre 2023 (prot. 6863).

2. Nell'odierna udienza del 29 settembre 2023, il Magistrato relatore ha riferito sui principali accertamenti effettuati, evidenziando le maggiori criticità del sistema di gestione del bilancio regionale e le illegittimità riscontrate nell'esame delle voci portanti dello schema di rendiconto 2022 e, in particolare, del relativo risultato di amministrazione. Sono intervenute le Parti del giudizio. Il competente Procuratore regionale, nell'espone le osservazioni riportate nella memoria, ha ribadito la richiesta di parificazione del rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio 2022 con l'eccezione dei *"capitoli di bilancio relativi ai fondi di dotazione aziendali e quelli connessi alla voce "Debito verso aziende sanitarie" relativi ai movimenti tra GSA e la società LazioCrea"*. Il Presidente della Regione ha richiesto, invece, la parificazione *in toto* dello schema di rendiconto oggetto di odierno scrutinio.

3. Il presente giudizio ha per oggetto il riscontro della legittimità e regolarità dello schema di rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio 2022, dei correlati saldi e degli allegati prospetti, così come approvati con la sopra citata delibera della Giunta Regionale n. 137 del 28 aprile 2023, ai sensi dell'art. 63 del d.lgs. n. 118/2011.

3.1 Gestione di competenza

La Regione Lazio, in sede di formazione del bilancio di previsione, ha previsto il pareggio finanziario, stanziando entrate e spese per l'importo complessivo di euro 33.478.651.697,62, di cui euro 6.803.700.946,19 a titolo di partite di giro.

In sede di ultima variazione al bilancio, approvata con determinazione G19051 del 30 dicembre 2022 adottata per adeguare le previsioni di entrata e uscite delle partite di giro, che fra l'altro non sono soggette al limite autorizzatorio di cui all'art. 39, comma 3, del d.lgs. n. 118/2011, il pareggio finanziario è stato previsto in euro 38.953.105.416,33, di cui euro 6.870.256.684,75 a titolo di partite di giro.

Al termine dell'esercizio, risultano accertate entrate per euro 22.000.850.597,28 ed impegnate spese per euro 21.458.110.700,13, di cui euro 2.961.595.893,23 sulle partite di giro (cfr. tab. 1 e tab. 2).

Tab. 1 - Previsioni iniziali, variazioni, stanziamenti definitivi e accertamenti in entrata. Anno 2022

DENOMINAZIONE	PREVISIONI INIZIALI DI COMPETENZA	VARIAZIONI DISPOSTE CON Deliberazioni di Giunta regionale	VARIAZIONI DISPOSTE CON Deliberazioni di Giunta regionale - attuazioni leggi regionali	VARIAZIONI DISPOSTE CON Determinazioni dirigenziali	PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA	ACCERTAMENTI
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	2.094.966,70	302.887.907,32	0,00	0,00	304.982.874,02	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	3.162.764,58	577.857.016,11	0,00	0,00	581.019.780,69	
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	7.375.815.084,74	51.117.721,53	236.825.621,41	155.881.872,97	7.819.640.300,65	
Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	14.508.068.325,17	362.923.201,44	25.076.000,00	0,00	14.896.067.526,61	14.837.124.465,41
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	1.395.717.603,94	768.506.183,89	0,00	0,00	2.164.223.787,83	1.747.472.071,32
Tit. 3 - Entrate extratributarie	200.931.921,95	321.411.178,20	0,00	0,00	522.343.100,15	534.731.011,01
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	937.472.481,67	983.506.196,84	0,00	0,00	1.920.978.678,51	381.011.817,46
Tit. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	90.971.045,63	2.931.979,79	0,00	0,00	93.903.025,42	38.915.338,85
Tit. 6 - Accensione prestiti	709.909.724,54	1.565.426.375,44	53.546.725,21	0,00	2.328.882.825,19	1.500.000.000,00
Tit. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.450.806.832,51	0,00	0,00	0,00	1.450.806.832,51	0,00
Tit. 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	6.803.700.946,19	2.000.000,00	0,00	64.555.738,56	6.870.256.684,75	2.961.595.893,23
TOTALE TITOLI	26.097.578.881,60	4.006.705.115,60	78.622.725,21	64.555.738,56	30.247.462.460,97	22.000.850.597,28
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	33.478.651.697,62	4.938.567.760,56	315.448.346,62	220.437.611,53	38.953.105.416,33	22.000.850.597,28

(Fonte: Regione Lazio – Tabella 1 - Trasmessa con nota n. 0507000 del 2 maggio 2023)

Tab. 2 - Previsioni iniziali, variazioni, stanziamenti definitivi e impegni nella spesa. Anno 2022

DENOMINAZIONE	PREVISIONI INIZIALI DI COMPETENZA	VARIAZIONI DISPOSTE CON Deliberazioni di Giunta regionale	VARIAZIONI DISPOSTE CON Deliberazioni di Giunta regionale - attuazioni leggi regionali	VARIAZIONI DISPOSTE CON Determinazioni dirigenziali	PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA	IMPEGNI
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	36.836.560,87	0,00	236.825.621,41	0,00	273.662.182,28	
DISAVANZO DA DANC	359.909.724,54	65.426.375,44	0,00	0,00	425.336.099,98	
Tit. 1 - Spese correnti	15.457.770.102,45	1.710.174.514,92	128.704.210,52	94.764.242,80	17.391.413.070,69	15.823.471.009,96
Tit. 2 - Spese in c/capitale	1.447.663.320,93	1.614.535.590,41	28.929.589,00	61.117.630,17	3.152.246.130,51	681.653.564,47
Tit. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	94.900.000,00	2.931.979,79	-14.445.445,37	0,00	83.386.534,42	68.984.355,08
Tit. 4 - Rimborso di prestiti	7.827.064.210,13	1.500.000.000,00	-21.066.328,94	0,00	9.305.997.881,19	1.922.405.877,39
Tit. 5 - Chiusura/anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere	1.450.806.832,51	0,00	0,00	0,00	1.450.806.832,51	0,00
Tit. 7 - Spese per c/terzi e partite di giro varie	6.803.700.946,19	2.000.000,00	0,00	64.555.738,56	6.870.256.684,75	2.961.595.893,23
TOTALE TITOLI	33.081.905.412,21	4.829.642.085,12	122.122.025,21	220.437.611,53	38.254.107.134,07	21.458.110.700,13
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	33.478.651.697,62	4.895.068.460,56	358.947.646,62	220.437.611,53	38.953.105.416,33	21.458.110.700,13

(Fonte: Regione Lazio – Tabella 2 - Trasmessa con nota n. 0507000 del 2 maggio 2023)

Risultati della gestione di competenza

Il totale degli accertamenti, al lordo del Fondo pluriennale vincolato (FPV), di parte corrente e capitale (euro 886.002.654,71) e dell'avanzo di amministrazione applicato (euro 7.819.640.300,65, di cui euro 7.375.815.084,74 per Fondo anticipazioni di liquidità (FAL) ed euro 443.825.215,91 a titolo di avanzo accantonato e vincolato), si attesta sull'importo di euro 30.706.493.552,64; il totale degli impegni, computando il disavanzo di amministrazione iscritto per il ripiano (pari ad euro 273.662.182,28, di cui euro 36.836.560,87 quale quota di ripiano annuale prevista dal piano di rientro del disavanzo di parte corrente derivante dal rendiconto 2014, di cui all'art. 9, comma 5, del d.l. n. 78/2015 e s.m.i. ed euro 236.825.621,41 emerso nel 2020 a seguito degli adeguamenti alla Decisione di parifica della Corte dei conti, ripianata mediante la manovra di bilancio, di cui alla l.r. n. 5/2022) ed il FPV di uscita (euro 920.655.316,21), si attesta sull'importo di euro 22.652.428.198,62, come da rappresentazione nella tabella riepilogativa che segue.

Tab. 3 – Risultati gestione di competenza

ACCERTAMENTI E IMPEGNI										
Entrate					Uscite					Differenze
Titoli	Avanzo	FPV	Accertamenti	Totale	Titoli	Impegni	Disavanzo	FPV	Totale	
Tit. 1+Tit. 2+Tit. 3	7.723.672.279,28	304.982.874,02	17.119.327.547,74	25.147.982.701,04	Tit. 1+Tit. 4	17.745.876.887,35	273.662.182,28	245.883.586,87	18.265.422.656,50	6.882.560.044,54
<i>di cui FAL</i>	<i>7.375.815.084,74</i>			<i>7.375.815.084,74</i>	<i>di cui FAL</i>	-	-	-	-	<i>7.375.815.084,74</i>
Tit. 4+Tit. 5+Tit. 6	95.968.021,37	581.019.780,69	1.919.927.156,31	2.596.914.958,37	Tit. 2+Tit. 3	750.637.919,55	-	674.771.729,34	1.425.409.648,89	1.171.505.309,48
Tit. 7	-	-	-	-	Tit. 5	-	-	-	-	-
Tit. 9	-	-	2.961.595.893,23	2.961.595.893,23	Tit. 7	2.961.595.893,23	-	-	2.961.595.893,23	-
TOTALE	7.819.640.300,65	886.002.654,71	22.000.850.597,28	30.706.493.552,64	TOTALE	21.458.110.700,13	273.662.182,28	920.655.316,21	22.652.428.198,62	8.054.065.354,02
									Rientro a FAL	7.375.815.084,74
									Avanzo di competenza	678.250.269,28

(Fonte: Elaborazione Cdc su dati rendiconto 2022)

La differenza tra accertamenti e impegni, così come sopra determinati, ammonta ad euro 8.054.065.354,02. Detraendo da quest'ultimo importo la somma di euro 7.375.815.084,74, corrispondente al fondo anticipazione di liquidità non utilizzato che rientra nel Risultato di amministrazione tra le risorse accantonate, si ottiene un avanzo di competenza pari ad euro 678.250.269,28.

3.2 Partite di giro e servizi conto terzi

Dall'analisi della composizione delle partite di giro e dei servizi conto terzi contabilizzati nello schema di rendiconto 2022, è emersa la sussistenza di voci, in entrata ed in uscita, che non risultano rispondere ai requisiti ed ai presupposti previsti dall'odierno ordinamento giuscontabile (punto 7.1 e ss, allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011).

Tab. 4 - Partite di giro - gestione di competenza

Tipologia entrate Uscite	ENTRATE			USCITE			DIFFERENZE	
	Previsioni definitive	Accertamenti competenza	Incassi competenza	Previsioni definitive	Impegni competenza	Pagamenti competenza	Accertamenti meno impegni	Incassi meno pagamenti
Partite di giro	491.110.000,00	414.138.541,84	413.177.137,51	491.110.000,00	414.138.541,84	401.088.538,23	-	12.088.599,28
ex art. 3 della l.r. n. 17/2015	240.000.000,00	127.466.036,58	127.466.036,58	240.000.000,00	127.466.036,58	70.906.552,01	-	56.559.484,57
Risorse CEE + cofinanz. Nazionale	300.000.000,00	178.964.161,33	178.964.161,33	300.000.000,00	178.964.161,33	178.924.315,21	-	39.846,12
INVESTIMENTI IMMOBILIARI ITALIANI SGR SPA PER GARANZIA IMMOBILIARE	45.000.000,00	4.445.283,70	4.445.283,70	45.000.000,00	4.445.283,70	323.231,23	-	4.122.052,47
GSA - Anticipazione Sanità e finanziamento aggiuntivo spese correnti ed in c/capitale	5.426.656.684,75	2.215.174.797,02	2.117.878.225,71	5.426.656.684,75	2.215.174.797,02	1.983.099.939,73	-	134.778.285,98
Varie	250.000.000,00	21.407.072,76	19.778.249,10	250.000.000,00	21.407.072,76	3.096.611,86	-	16.681.637,24
Totali	6.752.766.684,75	2.961.595.893,23	2.861.709.093,93	6.752.766.684,75	2.961.595.893,23	2.637.439.188,27	-	224.269.905,66

(Fonte: Elaborazione Cdc su dati rendiconto 2022)

Le irregolarità riscontrate sono illustrate nel dettaglio nel seguente par. 9.

3.3 Gestione della cassa

Nei seguenti prospetti è rappresentata la situazione di cassa nell'esercizio 2022.

Tab. 5 - Situazione di cassa. Raffronto tra le risultanze della contabilità regionale e quelle del SIOPE

ENTRATE	Sistema SIOPE/RGS			Contabilità regionale	Differenza
	Riscossioni gestione ordinaria (a)	Riscossioni gestione sanitaria (b)	Totale Riscossioni c=a+b	Totale riscossioni (d)	Differenza Dati SIOPE/ Dati Contabilità regionale e= c-d
FONDO CASSA AL 1° GENNAIO 2022			0,00	2.194.626.432,64	-2.194.626.432,64
Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.763.234.763,33	10.973.542.138,50	13.736.776.901,83	13.736.776.901,83	0,00
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	708.143.999,63	733.251.391,64	1.441.395.391,27	1.441.395.391,27	0,00
Tit. 3 - Entrate extratributarie	202.038.029,61	347.027.768,38	549.065.797,99	549.065.797,99	0,00
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	213.252.202,77	7.676.936,70	220.929.139,47	220.929.139,47	0,00
Tit. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	48.446.219,21		48.446.219,21	48.446.219,21	0,00
Tit. 6 - Accensione prestiti	1.500.000.000,00		1.500.000.000,00	1.500.000.000,00	0,00
Tit. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00		0,00	0,00	0,00
Tit. 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.190.031.313,71	1.737.466.732,74	2.927.498.046,45	2.927.498.046,45	0,00
TOTALE TITOLI	6.625.146.528,26	13.798.964.967,96	20.424.111.496,22	20.424.111.496,22	0,00

SPESE	Pagamenti gestione ordinaria (a)	Pagamenti gestione sanitaria (b)	Totale pagamenti c=a+b	Totale pagamenti (d)	Differenza Dati SIOPE/ Dati Contabilità regionale e= c-d
Tit. 1 - Spese correnti	3.548.427.388,27	11.483.369.119,68	15.031.796.507,95	15.031.796.507,95	0,00
Tit. 2 - Spese in c/capitale	485.745.404,00	88.201.861,61	573.947.265,61	573.947.265,61	0,00
Tit. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	62.627.432,23		62.627.432,23	62.627.432,23	0,00
Tit. 4 - Rimborso di prestiti	1.922.405.877,36		1.922.405.877,36	1.922.405.877,36	0,00
Tit. 5 - Chiusura/anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere			0,00	0,00	0,00
Tit. 7 - Spese per c/terzi e partite di giro varie	1.139.618.528,30	1.779.460.459,16	2.919.078.987,46	2.919.078.987,46	0,00
TOTALE TITOLI	7.158.824.630,16	13.351.031.440,45	20.509.856.070,61	20.509.856.070,61	0,00
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE 2022	-533.678.101,90	447.933.527,51	-85.744.574,39	2.108.881.858,25	-2.194.626.432,64

(Fonte: Regione – Tabella trasmessa con nota n. 651747 del 14 giugno 2023)

Tab. 6 - Situazione di cassa. Raffronto tra risultanze RGS - Regione e conto del Tesoriere

CONTO CORRENTE DI TESORERIA		Disponibilità liquide esercizio 2022						
		DATI RGS DIPONIBILITA' LIQUIDE SIOPE			dati regione			dati quadro generale riassuntivo della gestione di cassa tesoriere
		gestione ordinaria	gestione sanitaria	totale	gestione ordinaria	gestione sanitaria	totale	totale
1100	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL' INIZIO DELL'ANNO	774.926.372,46	1.419.700.060,18	2.194.626.432,64	774.926.372,46	1.419.700.060,18	2.194.626.432,64	2.194.626.432,64
1200	RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE AL 31.12.2021	6.625.146.528,26	13.798.964.967,96	20.424.111.496,22	6.625.146.528,26	13.798.964.967,96	20.424.111.496,22	20.424.111.496,22
1300	PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE AL 31.12.2021	7.138.824.630,16	13.351.031.440,45	20.509.856.070,61	7.138.824.630,16	13.351.031.440,45	20.509.856.070,61	20.509.856.070,61
1400	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO (4) (1+2-3)	241.248.270,56	1.867.633.587,69	2.108.881.858,25	241.248.270,56	1.867.633.587,69	2.108.881.858,25	2.108.881.858,25

(Fonte: Elaborazione CdC su dati Regione Lazio - Conto Tesoriere e SIOPE)

Dall'esame delle suddette risultanze, risulta che l'entità del fondo di cassa che, all'inizio dell'esercizio 2022, era pari a 2.194.626.432,64 euro, alla fine dell'esercizio 2022, a seguito di riscossioni totali (20.424.111.496,22 euro) inferiori ai pagamenti totali (20.509.856.070,61 euro), si è ridotto all'importo di 2.108.881.858,25 euro. Quest'ultimo importo è composto per euro 1.867.633.587,69 da giacenze di cassa appartenenti alla gestione sanitaria e per soli euro 241.248.270,56 da giacenze di cassa derivanti dalla gestione ordinaria.

Avendo riguardo all'andamento dell'ultimo triennio (2020-2022), la cassa "ordinaria" evidenzia una progressiva erosione, passando dal 16,86% (sul totale) del 2020, al 35,12% del 2021, all'11,44% del 2022.

Tab. 7 – Evoluzione della cassa nel triennio

Evoluzione della cassa negli Esercizi 2020 - 2021 e 2022									
Descrizione	Anno 2020			Anno 2021			anno 2022		
	Gestione ordinaria	Gestione sanitaria	Totale	Gestione ordinaria	Gestione sanitaria	Totale	Gestione ordinaria	Gestione sanitaria	Totale
1. FONDO CASSA INIZIALE	309.917.464,15	1.085.015.372,87	1.394.932.837,02	405.084.162,65	1.997.488.203,68	2.402.572.366,33	774.926.372,46	1.419.700.060,18	2.194.626.432,64
2. RECOSSIONI NELL'ESERCIZIO	6.614.651.575,04	15.742.647.658,49	22.357.299.233,53	5.969.093.810,29	14.041.818.021,57	20.010.911.831,86	6.625.146.528,26	13.798.964.967,96	20.424.111.496,22
3. PAGAMENTI NELLE ESERCIZIO	6.519.484.876,54	14.830.174.827,68	21.349.659.704,22	5.599.075.038,48	14.619.782.727,07	20.218.857.765,55	7.138.824.630,16	13.351.031.440,45	20.509.856.070,61
4. FONDO CASSA A FINE ESERCIZIO (1+2-3)	405.084.162,65	1.997.488.203,68	2.402.572.366,33	775.102.934,46	1.419.523.498,18	2.194.626.432,64	241.248.270,56	1.867.633.587,69	2.108.881.858,25
Incidenza Percentuale (Ord./Tot.) e (GSA/Tot)	16,86	83,14	100,00	35,32	64,68	100,00	11,44	88,56	100,00

(Fonte: Rielaborazione Cdc dati Regione)

La cassa è alimentata anche dai versamenti di liquidità effettuati dagli enti e dalle società parte del “Sistema di ottimizzazione delle liquidità” in attuazione dell’art. 3 della legge regionale n. 17/2015 e del relativo provvedimento attuativo.

Tali entrate costituiscono debito da restituzione, per l’importo - al 31 dicembre 2022 - di circa 167 milioni, e cioè il 69,29% della cassa ordinaria.

L’Ente ha, quindi, sostituito l’anticipazione di tesoreria con le risorse “anticipate” dagli enti partecipanti al sistema (enti pubblici dipendenti e società controllate), evitando gli oneri per interessi ed i limiti connessi all’utilizzo dell’istituto ai sensi dell’art. 69, comma 9 del d.lgs. n. 118/2011.

L’effetto, in termini di trasparente rappresentazione, è che non viene dato il conto di quanta cassa ordinaria è in realtà composta da debiti.

Secondo quanto confermato in sede istruttoria, detti versamenti e le relative movimentazioni in uscita sono gestite sulle partite di giro e non sono stati oggetto - ad oggi - dei controlli dell’Organo di revisione nell’ambito delle verifiche sulla cassa regionale.

Il punto è affrontato *funditus* nel successivo par. 9 (Partite di giro e servizi conto terzi), mentre la fattispecie, in generale, è trattata nella Relazione allegata alla presente decisione.

Alla luce di quanto sopra, considerando anche il particolare regime della gestione sanitaria che obbliga l’ente, in presenza di un accertamento in entrata, ad impegnare, contestualmente, le somme negli esercizi finanziari di competenza, la presenza di un così limitato fondo cassa relativo alla gestione ordinaria (euro 241.248.270,56), che copre solo per il 12,08% l’importo del risultato di amministrazione *ante*

accantonamenti e vincoli (euro 1.996.885.014,49), evidenzia che la maggior parte dei vincoli sul risultato di amministrazione è, in realtà, coperta da residui attivi, che presentano - in parte - un indice di riscossione molto basso e, in alcuni casi, pari o prossimo allo zero (sul punto si veda par. 6.2).

In assenza di uno specifico obbligo di legge, l'Ente non si è dotato - ad oggi - di un sistema di rilevazione contabile della cassa vincolata (ad eccezione di quella sanitaria), né di un sistema di rilevazione della ricostituzione delle entrate vincolate utilizzate per cassa.

Peraltro, avendo riguardo alla cassa sanitaria è emerso che, anche per tutto il 2022 e fino ad oggi, la cassa viene gestita al di fuori del perimetro sanitario e delle regole sul sistema di tesoreria unica tramite LazioCrea spa. Il punto è affrontato *funditus* nel successivo par. 10.

Per gli ulteriori approfondimenti sulle criticità rilevate nel sistema di gestione della cassa, si rinvia alla Relazione allegata alla presente decisione.

3.4 Gestione dei residui

Le operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi sono state effettuate con la DGR n. 132 del 27 aprile 2023 al fine del successivo inserimento nel progetto di Rendiconto 2022, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 4 e 63, comma 8 del d.lgs. n. 118/2011.

Dagli accertamenti effettuati sulla composizione dell'aggregato dei residui attivi, risulta conservato un credito, per l'importo di euro 34 milioni, nei confronti di ATER Roma, in assenza dei relativi presupposti, nei termini e per le motivazioni riportati nel successivo par. 6.1.

Fermo quanto sopra, la consistenza e l'andamento dell'aggregato dei residui attivi e passivi evidenzia le seguenti risultanze.

Residui attivi provenienti da esercizi precedenti

I residui attivi iniziali, alla data del 1° gennaio 2022, ammontavano ad euro 4.464.589.019,95; sono stati eliminati residui attivi per euro 216.357.373,38, di cui euro 216.357.373,38 per insussistenze registrate nel corso dell'esercizio ed euro 0,00 per

insussistenze registrate con la DGR di riaccertamento; non sono stati evidenziati maggiori accertamenti (incassi).

Pertanto, per effetto dei suindicati atti gestionali, il complessivo importo dei residui attivi, provenienti dall'esercizio 2021 e precedenti, è stato rideterminato, alla data del 1° gennaio 2022, in euro 4.248.231.646,57.

Di quest'ultimo importo risulta incassata la somma di euro 1.679.701.081,30, pari al 39,54% rispetto al 47,40%, registrato nel 2021.

Di conseguenza la restante somma di euro 2.568.530.565,27 è stata inserita nel conto del bilancio a titolo di residui attivi da riportare, provenienti da esercizi precedenti. I dettagli di tali operazioni sono evidenziati nella successiva tabella 8.

Tab. 8 - Entrate - Gestione residui attivi

	Descrizione	Importi
1	Residui Attivi Iniziali	4.464.589.019,95
2	Insussistenze registrate nel corso dell'esercizio	- 216.357.373,38
3	Insussistenze registrate con DGR di riaccertamento	-
4	Maggiori accertamenti - Incassi	-
5	Residui Attivi Post Riaccertamento	4.248.231.646,57
6	Riscossioni in conto Residui	1.679.701.081,30
7	% riscossioni su riaccertati (riga 6/riga 5)	39,54%
8	Residui da riportare provenienti da esercizi precedenti	2.568.530.565,27

(Fonte: Rielaborazione Cdc dati Regione)

Residui passivi provenienti da esercizi precedenti

I residui passivi iniziali, alla data del 1° gennaio 2022, ammontavano ad euro 4.145.896.956,86; sono stati eliminati residui passivi a seguito di disimpegni registrati nel corso dell'esercizio pari ad euro 77.839.311,20 e a disimpegni registrati con la DGR di accertamento, per ulteriori euro 0,00; i residui passivi riaccertati sono stati, pertanto, rideterminati nell'importo di euro 4.068.057.645,66.

Di quest'ultimo importo risulta pagata la somma di euro 1.853.501.201,74 pari al 45,56% a fronte del 50,74% conseguito nell'esercizio 2021; la restante somma di euro 2.214.556.443,92 è stata inserita nel conto del bilancio a titolo di residui passivi da riportare provenienti dall'esercizio precedente (cfr. tab. 9).

Tab. 9 - Spese - Gestione residui passivi

	Descrizione	Importi
1	Residui Passivi Iniziali	4.145.896.956,86
2	Disimpegni registrati nel corso dell'esercizio	- 77.839.311,20
3	Disimpegni registrati con DGR di riaccertamento	-
4	Residui Passivi Riaccertati	4.068.057.645,66
5	Pagamenti in conto residuo	1.853.501.201,74
6	% Pagamenti su riaccertati (riga 5/riga 4)	45,56%
7	Residui da riportare provenienti da esercizi precedenti	2.214.556.443,92

(Fonte: Rielaborazione Cdc dati Regione)

Riepilogo residui attivi e passivi complessivi al 31 dicembre 2022

Al termine dell'esercizio 2022 i residui attivi ammontano a complessivi euro 5.824.970.747,63, rilevandosi un incremento rispetto all'analogo dato registrato nell'esercizio precedente (euro 4.464.589.019,95), dei quali euro 3.256.440.182,36 derivanti dalla competenza 2022 ed euro 2.568.530.565,27, come si è detto prima, provenienti da esercizi precedenti. (cfr. tab. 10).

Tab. 10 - Entrate - gestione competenza e totale residui attivi

	Descrizione	Importi
1	Entrate accertate nell'esercizio (ante riaccertamento)	23.704.422.516,06
2	Accertamenti ridotti	19.662.152,62
3	Accertamenti riaccertati	1.683.909.766,16
4	Totale accertamenti	22.000.850.597,28
5	Riscossioni in conto Competenza	18.744.410.414,92
6	Residui della competenza	3.256.440.182,36
7	% di formazione dei residui (riga 6/riga 4)	14,80%
8	Residui da riportare provenienti da esercizi precedenti	2.568.530.565,27
9	Totale residui da riportare al 31/12/2022	5.824.970.747,63

(Fonte: Rielaborazione Cdc dati Regione)

I residui passivi, invece, ammontano ad euro 5.016.312.275,18, registrandosi, anche in questo caso, un incremento rispetto all'analogo dato dell'esercizio precedente (euro 4.145.896.956,86), dei quali euro 2.801.755.831,26 derivanti dalla competenza 2022, ed euro 2.214.556.443,92 provenienti dagli esercizi precedenti (cfr. tab. 11).

Tab. 11 - Spese. Gestione competenza e totale Residui passivi

Descrizione		Importi
1	Impegni assunti nell'esercizio (pre riaccertamento)	23.586.046.402,70
2	Impegni Ridotti	50.853.037,23
3	Impegni Riaccertati	2.077.082.665,34
4	Totale impegni	21.458.110.700,13
5	Pagamenti Competenza	18.656.354.868,87
6	Residui della competenza	2.801.755.831,26
7	% di formazione dei residui (riga 6/riga 4)	13,06%
8	Residui da esercizi precedenti	2.214.556.443,92
9	Totale Residui da riportare al 31/12/2022	5.016.312.275,18

(Fonte: Rielaborazione Cdc dati Regione)

Le predette operazioni di riaccertamento delle entrate e delle spese hanno determinato, nella gestione in conto residui, un differenziale negativo tra i residui attivi eliminati (al netto dei maggiori incassi) ed i residui passivi eliminati pari a euro 138.518.062,18. Tale differenziale viene azzerato dal risultato positivo ottenuto nella gestione di competenza.

Residui attivi vetusti

Dall'analisi della composizione dell'aggregato, in termini di anzianità e di indice di riscossione, risultano residui attivi vetusti, relativi agli esercizi 2017 e precedenti, con indice di riscossione pari nel complesso all'11,62% dei residui attivi presenti al 1° gennaio 2022 ed in molti casi prossima o pari allo 0,00%.

In ordine a tale tipologia di residui, si evidenziano profili di inattendibilità, in termini di effettiva sussistenza, per le ragioni riportate nel successivo par. 6.2.

Residui passivi perenti

Lo *stock* dei residui passivi perenti al 31 dicembre 2022 è pari a euro 805.139.931,69, di cui euro 289.258.126,52 sono relativi a debiti verso il SSR. Rispetto allo *stock* al 31 dicembre 2021, pari a euro 999.876.450,26, sono stati cancellati euro 194.736.518,57, di cui euro 58.940.837,90 verso il SSR per prescrizione.

La fattispecie è analizzata nel dettaglio nel successivo par. 10, lett. b).

Per ulteriori approfondimenti sulla dinamica di gestione dei residui si rinvia alla Relazione allegata alla presente decisione.

3.5 Fondo pluriennale vincolato

Il Fondo pluriennale vincolato (FPV) dell'esercizio 2022 presenta le risultanze sintetizzate nella seguente tabella 12.

Tab. 12 - Fondo Pluriennale Vincolato. Anno 2022

Col.	DESCRIZIONE	Importo
A	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2021	886.002.654,71
B	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2022 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	277.133.433,47
X	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2022 (cd. economie di impegno)	25.737.704,72
Y	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2022 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi a 2022	-
C = (A-B-X-Y)	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2021 rinviata all'esercizio 2023 e successivi	583.131.516,52
D	Spese impegnate nell'esercizio 2022 con imputazione all'esercizio 2023 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	335.880.265,51
E	Spese impegnate nell'esercizio 2022 con imputazione all'esercizio 2024 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	1.453.057,12
F	Spese impegnate nell'esercizio 2022 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	190.477,06
G = (C+D+E+F)	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022	920.655.316,21

(Fonte: Elaborazione Cdc su dati Regione - 11 allegato b) al Rendiconto - Fondo Pluriennale Vincolato")

Il Fondo Pluriennale Vincolato alla chiusura dell'esercizio 2022 ammonta a euro 920.655.316,21 (di cui euro 245.883.586,87 riferito a spese correnti e euro 674.771.729,34 a spese in conto capitale) con un incremento di euro 34.652.661,50 (3,91%) rispetto al valore iniziale (pari a euro 886.002.654,71).

Rispetto all'importo di euro 920.655.316,21, costituente l'ammontare complessivo del fondo al 31 dicembre 2022, euro 583.131.516,52 (63,34%) costituiscono la quota destinata a dare copertura ad impegni assunti in esercizi precedenti a quello in esame e imputati all'esercizio 2023 e successivi, già compresi nel fondo; euro 335.880.265,51 (36,48%) costituiscono la quota corrispondente agli impegni assunti nel 2022 ed imputati all'esercizio 2023; euro 1.453.057,12 (0,16%) corrispondono ad impegni assunti nel 2022 ed imputati all'esercizio 2024; infine l'importo di euro 190.477,06

(0,02%) è stato imputato agli esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale (2023-2025).

Il confronto tra il valore iniziale e quello finale del FPV riflette l'incremento delle spese reimputate agli anni successivi nel corso dell'esercizio 2022, a conferma di quella "spinta alla pluriennalizzazione della spesa".

La cancellazione di impegni già finanziati dal FPV per complessivi euro 25.737.704,72, ha determinato la riduzione per pari importo dell'ammontare dello stesso e la relativa riallocazione nell'avanzo vincolato e libero.

Per la compiuta disamina della composizione e dell'evoluzione del fondo si rinvia alla Relazione allegata alla presente decisione.

3.6 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Si riportano di seguito le Tabelle n. 13 e n. 14 relative, rispettivamente, al fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE) determinato in sede di predisposizione del bilancio di previsione e a quello rideterminato in sede di approvazione del progetto di rendiconto.

Tab. 13 - Composizione del FCDE - Bilancio previsione

DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
Titolo 3: Entrate extratributarie				
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	30.995.000,00	14.567.650,00	14.567.650,00	47,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4.931.000,00	98.620,00	98.620,00	2,00
Tipologia 300: Interessi attivi	20.000,00	-	-	-
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0	0	0	0
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	164.985.921,95	22.504.079,75	22.504.079,75	13,64
Totale Titolo 3	200.931.921,95	37.170.349,75	37.170.349,75	18,50

(Fonte: elaborazione Cdc su dati Bilancio di previsione 2022)

Tab. 14 - Composizione dell'accantonamento FCDE - Rendiconto

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% DI ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (f) = (e) / (c)
1010100	Tipologia 1010000: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	-	-	-			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	1.447.609.816,65	655.633.807,85	2.103.243.624,50	299.902.147,04	409.084.502,77	19,45%
1010200	Tipologia 1010200-Tributi destinati al finanziamento della sanità	535.304.660,25	171.244.326,63	706.548.986,88			0,00%
1010300	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-	-	-			
1010400	Tipologia 1010400-Compartecipazioni di tributi	102.683.499,80	-	102.683.499,80	-	-	0,00%
1030100	Tipologia 1030100-Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-	-	-	-	-	
1000000	Totale Titolo 1	2.085.597.976,70	826.878.134,48	2.912.476.111,18	299.902.147,04	409.084.502,77	14,05%
2010100	Tipologia 2010100-Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	546.619.653,73	480.393.017,84	1.027.012.671,57	1.366.520,94	1.366.520,94	0,13%
2012000	Tipologia 2010200-Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	3.741,00	3.741,00	-	-	0,00%
2010300	Tipologia 2010300-Trasferimenti correnti da Imprese	85.127.569,18	6.938.401,16	92.065.970,34	850.679,80	850.679,80	0,92%
2010400	Tipologia 2010400-Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	22.347,70	22.347,70	-	-	0,00%
2010500	Tipologia 2010500-Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	58.914.911,52	126.139.546,19	185.054.457,71	436.166,44	436.166,44	0,24%
2000000	Totale Titolo 2	690.662.134,43	613.497.053,89	1.304.159.188,32	2.653.367,18	2.653.367,18	0,20%
3010000	Tipologia 3010000: Vendita di beni e servizi e proventi	22.171.622,04	68.521.396,36	90.693.018,40	83.494.486,32	83.494.486,32	92,06%
3020000	Tipologia 3020000: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	194.896,98	332.566,24	527.463,22	243.332,06	243.332,06	46,13%
3030000	Tipologia 3030000: Interessi attivi	-	-	-	0,00	0,00	0,00%
3050000	Tipologia 3050000: Rimborsi e altre entrate correnti	97.420.148,33	129.935.574,67	227.355.723,00	98.675.348,18	98.675.348,18	43,40%
3000000	Totale Titolo 3	119.786.667,35	198.789.537,27	318.576.204,62	182.413.166,56	182.413.166,56	57,26%
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	222.224.821,78	665.804.700,96	888.029.522,74	33.769.945,82	33.769.945,82	3,80%
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.203.436,72	32.313,75	1.235.750,47	952.293,23	952.293,23	77,06%
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	2.500,00	984.447,15	986.947,15	0,00	0,00	0,00%
4000000	Totale Titolo 4	223.430.758,50	666.821.461,86	890.252.220,36	34.722.239,05	34.722.239,05	3,90%
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	1.620,00	1.620,00	1.620,00	1.296,00	80,00%
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	37.075.846,08	18.324.852,97	55.400.699,05	13.521.805,04	14.032.546,00	25,33%
5000000	Totale Titolo 5	37.075.846,08	18.326.472,97	55.402.319,05	13.523.425,04	14.033.842,00	25,33%
	TOTALE GENERALE	3.156.553.383,06	2.324.312.660,47	5.480.866.043,53	533.214.344,87	642.907.117,56	11,73%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	223.430.758,50	666.821.461,86	890.252.220,36	34.722.239,05	34.722.239,05	3,90%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	2.933.122.624,56	1.657.491.198,61	4.590.613.823,17	498.492.105,82	608.184.878,51	13,25%
					anno 2021	493.008.446,88	
					Incremento	149.898.670,68	30,40%

(Fonte: Schema di rendiconto 2022 - Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità)

A seguito degli accertamenti effettuati, è emerso un accantonamento, per 3,7 milioni, a sterilizzazione del credito verso ATER ROMA (pari a 34 milioni).

Non si ritiene sussistano i presupposti per tale sterilizzazione, e ciò per via derivata dalla mancanza di presupposti per il mantenimento, nell'aggregato dei residui attivi, del complessivo credito verso ATER ROMA. La questione è affrontata nel dettaglio nel successivo par. 6.1.

Per ogni ulteriore approfondimento si rinvia alle osservazioni formulate nella Relazione allegata alla presente decisione.

3.7 Fondo di accantonamento residui perenti

L'importo dei residui perenti alla data del 31 dicembre 2022 è stato rideterminato in euro 805.139.931,69, con una riduzione di euro 194.736.518,57 rispetto al precedente importo di euro 999.876.450,26, accertato alla data del 31 dicembre 2021, secondo il dettaglio riportato nella successiva tabella 15.

Tab. 15 - Rideterminazione residui perenti

Descrizione	importo	segno
stock di perenzione al 1° gennaio 2022	999.876.450,26	(+)
partite perenti risultanti al 1° gennaio 2022 da cancellare in quanto non più esigibili	41.688.907,17	-
partite perenti risultanti al 1° gennaio 2022 da cancellare in quanto impegnate nell'esercizio 2022	23.345.993,09	-
partite perenti risultanti al 1° gennaio 2022 da cancellare ai sensi dell'articolo 33, comma 2, della l. r. n. 11/2020	129.701.618,31	-
TOTALE stock di perenzione al 31 dicembre 2022	805.139.931,69	=

(Fonte: elaborazione Cdc su dati Decreto n. T00012 del 29 marzo 2023)

Nella successiva tabella 16, è riportato l'andamento del fondo e le relative modalità e percentuali di copertura negli esercizi 2021 e 2022.

Tab. 16 - Fondo residui perenti

Descrizione	Anno 2021	Anno 2022
Stock Residui perenti al 31 dicembre	999.876.450,26	805.139.931,69
Accantonamento residui perenti al 31 dicembre	501.194.126,07	467.970.467,74
Percentuale copertura con fondi di bilancio	50,13%	58,12%
Copertura con debito autorizzato e non contratto	425.336.099,98	-
Percentuale copertura con DANC	42,54%	-
Totale fondo accantonato nel risultato di Amministrazione	926.530.226,05	467.970.467,74
Copertura percentuale totale	92,66%	58,12%
Copertura con fondi stanziati nel bilancio 2023/2025 (*)	-	109.200.000,00
Percentuale copertura con fondi bilancio 2023/2025	-	13,56%

(*) Comprensivi degli importi incrementati con deliberazione Giunta regionale 22 giugno 2023, n. 322, anno 2023 euro 30.000.000,00, anno 2024 euro 36.000.000,00; anno 2025 euro 43.200.000,00.

(Fonte: elaborazione Cdc su dati Regione - Collegio revisori - assestamento bilancio 2023)

Come emerge *per tabulas*, l'Ente ha inteso dare copertura all'originario differenziale, di circa 96 milioni di euro, utile per raggiungere la copertura del 70% dello *stock* di residui perenti attraverso previsioni di spesa a valere sul bilancio di previsione 2023-2025, rispettivamente, per 30.000.000,00, per 36.000.000,00 e per 43.200.000,00.

Tale modalità di copertura pluriennale postuma non risulta conforme alle prescrizioni del vigente ordinamento giuscontabile (art. 60, comma 3, d.lgs. n. 118/2011), nei termini e con gli effetti riportati nel successivo par. 7.

3.8 Fondo Anticipazioni di liquidità

In sede di rendiconto, il Fondo anticipazioni di liquidità è stato integrato:

a) con la somma di euro 1.924.465.523,59, relativa alla voce anticipazione di liquidità d.l. n. 35/2013, parte capitale, originariamente esclusa, in quanto trattata alla stregua di un mutuo ai sensi del sopra richiamato art. 1, comma 697, legge 28 dicembre 2015, n. 208.

b) con l'ulteriore somma di euro 4.004.857.579,61 a titolo di "fondo ex anticipazione di liquidità ex art. 2, comma 46, della legge n. 244/2007".

Pertanto, l'importo del fondo anticipazioni di liquidità esposto nel progetto rendiconto alla data del 31 dicembre 2022 ammonta a complessivi euro 13.305.138.187,94

Tab. 17 - Evoluzione FAL

Variazioni Fondo Anticipazioni liquidità				
Descrizione FAL	Importo al 31/12/2021	Incrementi	Riduzioni	Importo al 31/12/2022
Fondo anticipazioni di liquidità di cui al d.l. n. 35/2013 - Parte corrente	7.375.815.084,74	-	-	7.375.815.084,74
Fondo anticipazioni di liquidità di cui al d.l. n. 35/2013 - Parte Capitale	-	1.924.465.523,59	-	1.924.465.523,59
Fondo anticipazioni di liquidità di cui all'art. 2, comma 46, della legge n. 244/2007	-	4.004.857.579,61	-	4.004.857.579,61
Totali	7.375.815.084,74	5.929.323.103,20	-	13.305.138.187,94

(Fonte: elaborazione Cdc su dati Regione)

Per la compiuta disamina della composizione e dell'evoluzione del fondo si rinvia alla Relazione allegata alla presente decisione.

3.9 Fondo perdite società partecipate

L'andamento del fondo, rispetto al 2021, e le evidenze di tale accantonamento sono riportate nella tabella che segue.

Tab. 18 – Fondo perdite società partecipate

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2022 (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2022 (con segno -) (b)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2022 (c)	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-) (d)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022 (e) = (a) + (b) + (c) + (d)
U0000T21508	FONDO PER PERDITE REITERATE DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI (ART. 1, COMMA 551, L. N. 147/2013) § ACCANTONAMENTI AL FONDO PERDITE SOCIETA' ED ENTI PARTECIPATI	2.141.688,00	0	0	- 198.846,00	1.942.842,00

(Fonte: All. a1) Elenco risorse accantonate)

I relativi approfondimenti sono riportati nella Relazione allegata alla presente decisione.

3.10 Fondo rischi per contenziosi e passività potenziali

In sede di bilancio preventivo 2022, nel fondo contenziosi è stata appostata la somma di euro 40.000.000,00 nel solo esercizio 2022.

Nel progetto di rendiconto 2022, in seguito ai fatti gestione e/o di variazione intervenuti nell'esercizio, risulta accantonato nel risultato di amministrazione l'importo di euro 141.275.559,69. Il tutto come rappresentato nell'allegato "Allegato a1) Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione", di cui si riporta un estratto:

Tab. 19 – Fondo rischi per contenzioso

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2022 (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2022 (con segno -) (b)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2022 (c)	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-) (d)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022 (e) = (a) + (b) + (c) + (d)
U0000T21507	FONDO RISCHI PER SPESE LEGATE AL CONTENZIOSO § ALTRI FONDI E ACCANTONAMENTI	102.057.272,88	-	3.971.304,07	35.246.982,74	141.275.559,69

(Fonte: All. a1) Elenco risorse accantonate)

Oltre all'importo di euro 141.275.559,69, che attiene alla sola gestione ordinaria del bilancio regionale, è emersa la presenza di un ulteriore accantonamento di euro 134.910.382,82, afferente alla gestione sanitaria, che troverebbe copertura nei "fondi per rischi presenti nella contabilità della Gestione Sanitaria Accentrata. Tali fondi nell'ultimo bilancio GSA formalmente approvato, relativo all'esercizio 2021, sono pari ad euro 504.287.165,00". In particolare, viene specificato che il fondo rischi è, a sua volta,

accantonato “nell’ambito dei residui passivi del capitolo di spesa U0000H11715 e suoi “derivati”.

La gestione del fondo rischi GSA, unitamente alle altre voci portanti del sistema GSA/SSR, non risulta – allo stato – basato su dati definitivi, con tutte le conseguenze a questo connesse in termini di complessiva inattendibilità dell’aggregato. La fattispecie è affrontata, nel dettaglio, nel successivo par. 10, lettera d).

3.11 Altri accantonamenti (per passività potenziali fondo spese e rischi)

Nel quadro di dettaglio della parte accantonata del risultato di amministrazione si rileva che è stato appostato un ulteriore importo di euro 234.457.394,66 per altri accantonamenti.

Tale importo viene dettagliato nella successiva tabella 20, tratta da BDAP, che di seguito si riporta:

Tab. 20 – Altri accantonamenti per passività potenziali

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2022 (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell’esercizio 2022 (con segno -) (b)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell’esercizio 2022 (c)	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-) (d)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022 (e) = (a) + (b) + (c) + (d)
U0000T21512	FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI § FONDO RINNOVI CONTRATTUALI	16.030.868,72	- 3.776.288,16	-	-	12.254.580,56
U0000T21505	FONDO PER IL PAGAMENTO DELLE PERDITE POTENZIALI DERIVANTI DA SPESE CORRENTI § ALTRI FONDI E ACCANTONAMENTI	77.107.927,84	- 72.454,57	6.162.069,81	- 28.883.025,50	54.314.517,58
U0000T22505	FONDO PER IL PAGAMENTO DELLE PERDITE POTENZIALI DERIVANTI DA SPESE IN CONTO CAPITALE § ALTRI ACCANTONAMENTI IN C/ CAPITALE	96.854.810,36	- 2.633.068,76	10.000.000,00	46.846.554,92	151.068.296,52
U0000C22105	ESCUSSIONE DELLE GARANZIE PRESTATE DALLA REGIONE § ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE VERSO IMPRESE CONTROLLATE PER ESCUSSIONE DI GARANZIE	16.820.000,00	-	-	-	16.820.000,00
Totali		206.813.606,92	- 6.481.811,49	16.162.069,81	17.963.529,42	234.457.394,66

(Fonte: BDAP, foglio “12 All. a1) Elenco risorse accantonate”)

All’interno di tale fondo si trova anche il fondo di accantonamento per garanzie rilasciate a favore di enti e di altri soggetti, previsto dall’art. 62 comma 6 del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ammontante a euro 16.820.000.

Per i relativi approfondimenti sull’aggregato, si rinvia alla Relazione allegata alla presente decisione.

3.12 Vincoli derivanti da trasferimenti e vincoli derivanti da leggi

La quota vincolata del risultato di amministrazione 2022 ammonta ad euro 749.857.282,98, come rappresentato nella seguente tabella.

a) Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	96.205.261,91
b) Vincoli derivanti da trasferimenti	653.652.021,07
c) Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
d) Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
Totale quota vincolata	749.857.282,98

L'andamento di tali fondi, rispetto all'esercizio precedente, è esposto nella seguente tabella 21, tratta dall'All. a2) Elenco risorse vincolate trasmesso alla BDAP.

Tab. 21 - Fondi vincolati nel risultato di amministrazione

Analitico risorse vincolate	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2022 (a)	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2022 (b)	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2022 (c)	Impegni 2022 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (d)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2022 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (e)	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) (f)	Cancellazione nell'esercizio 2022 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021 non reimpegnati nell'esercizio 2022 (g)	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2022 (h) = (b)+(c)-(d)-(e)+(g)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022 (i) = (a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
Totale vincoli derivanti dalla legge (l/1)	58.740.262,67	4.018.399,82	11.774.418.752,27	11.746.002.149,40	96.609,26	- 9.145.005,63	-	32.338.393,43	96.205.261,91
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (l/2)	541.722.648,61	174.014.631,03	2.534.976.860,95	2.266.213.692,64	163.660.241,81	- 25.680,37	6.800.765,59	285.918.323,12	653.652.021,07
Totale altri vincoli (l/5)	236.825.621,41	236.825.621,41	-	-	-	236.825.621,41	-	236.825.621,41	-
Totale fondi vincolati	837.288.532,69	414.858.652,26	14.309.395.613,22	14.012.215.842,04	163.756.851,07	227.654.935,41	6.800.765,59	555.082.337,96	749.857.282,98

(Fonte: rielaborazione Cdc su dati Bdap – All. a2)

Dagli accertamenti effettuati, è emersa la sottostima dei fondi vincolati nella misura in cui non riportano le entrate funzionali a dare copertura alle perdite da fondi di dotazione negativi al 1° gennaio 2022, per l'importo di 45 milioni di euro. Il tutto nei termini e per gli effetti indicati nel successivo par. 8.1

Si è, invece, riscontrato un eccesso di vincolo, per l'importo di circa 23,7 milioni, relativo ad entrate accertate ma non impegnate nell'esercizio per il finanziamento del SSR, in difformità rispetto alle prescrizioni di cui all'art. 20, comma 2, lett. a) del d.lgs. n. 118/2011, nei termini indicati nel successivo par. 5, lett. a e b).

Per ulteriori dettagli, si rinvia alla Relazione allegata alla presente decisione.

3.13 Perimetro sanitario

Nella relazione sulla gestione relativa all'esercizio 2022 viene riportata la riconciliazione delle iscrizioni contabili tra bilancio consolidato SSR 2022 e bilancio regionale 2022 attraverso la tabella approvata con Determinazione G03398 del 13 marzo 2023. Con tale provvedimento, si è proceduto ad effettuare una ricognizione degli accertamenti e degli impegni operati sui capitoli di bilancio regionale afferenti al perimetro sanitario, così come definito dalla DGR n. 1078 del 13 dicembre 2022.

COMPETENZA ESERCIZIO 2022										
	PROVVEDIMENTI DI ASSEGNAZIONE E BILANCIO SSR				BILANCIO REGIONALE - PERIMETRO SANITARIO					
	Finanziamento	Da Atti di assegnazione	COD. CE	Da Mod. CE IV Trim	Capitolo	Accertamento	Atti	Capitolo	Impegno	Atti
FSR INDISTINTO	IRAP	3.054.985.973	AA0031	10.567.584.794	E0000112501	3.054.985.973	Determinazione n. G00376 del 19/01/2022, n. G18647 del 26/12/2022	U0000H11715	10.949.931.049	Provvedimenti vari
	IRPEF	1.002.910.000			E0000121502	1.002.910.000		U0000H11722	9.000.000	Determinazioni n. G13229 del 29/10/2021, n. G19123 del 30/12/2022
	IVA	7.294.796.026	AA0033	806.293.224	E0000121503	7.294.796.026	Provvedimenti vari	U0000H11725	66.919.059	Provvedimenti vari
								U0000H11726	15.638.952	Provvedimenti vari
								U0000H11727	3.500.000	Determinazioni n. G15620 del 11/11/2022 e n. G19123 del 30/12/2022
								U0000H11732	100.000.000	Provvedimenti vari
								U0000H11741	98.000	Determinazione n. G19123 del 30/12/2022
	Quota premiale per l'anno 2022 ai sensi dell'art.2, comma 67bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191	21.186.019			E0000227195	21.186.019	Determinazione n. G18882 del 28/12/2022	U0000H11733	21.186.019	Provvedimenti vari
	Esenzione prestazioni di monitoraggio per pazienti ex Covid - D.L. 73/2021 art. 27 comma 5	1.869.375								
	Integrazione al finanziamento per l'anno 2022 (Servizi territoriali e ospedalieri di neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza e reclutamento straordinario (psicologi) - Art. 1-Quater, comma 2, D.L. 30/12/2021, n. 228	959.410	AA0032	5.227.310	E0000227234	5.227.310	Determinazione n. G15433 del 13/12/2021 e provvedimenti d'ufficio	U0000H11763	5.227.310	Determinazioni n. G15433 del 13/12/2021, n. G15759 del 15/11/2022 e provvedimenti d'ufficio
Ripartizione delle risorse destinate all'erogazione di contributi per sessioni di psicoterapia - Articolo 1-Quater, comma 3, D.L. 30/12/2021, n. 228 e art. 25, D.L. 115/2022	2.398.525									
TOTALE FSR INDISTINTO lordo mobilità	11.379.105.328	AA0030	11.379.105.328		11.379.105.328			11.171.500.389		Inscrizione al netto del saldo di mobilità interregionale e internazionale
MOBILITÀ SANITARIA	Mobilità Attiva Interregionale	256.247.171	VARI	256.247.170	E0000311531	256.247.171	Determinazione n. G18727 del 27/12/2022			
	Mobilità attiva Internazionale	6.400.955	AA0600	6.400.955	E0000311532	6.400.955	Determinazione n. G18727 del 27/12/2022			
	Mobilità Passiva Interregionale	(458.489.498)	VARI	(458.489.497)				U0000H11771	458.489.498	Determinazione n. G18727 del 27/12/2022
	Mobilità Passiva Internazionale	(11.763.566)	BA1540	(11.763.566)				U0000H11772	11.763.566	Determinazione n. G18727 del 27/12/2022
	Totali mobilità	(207.604.939)		(207.604.939)		262.648.125			470.253.064	
	TOTALE FSR INDISTINTO netto mobilità	11.171.500.389		11.171.500.389		11.641.753.453			11.641.753.453	
MOBILITÀ SANITARIA	Mobilità Attiva Interregionale	256.247.171	VARI	256.247.170	E0000311531	256.247.171	Determinazione n. G18727 del 27/12/2022			
	Mobilità attiva Internazionale	6.400.955	AA0600	6.400.955	E0000311532	6.400.955	Determinazione n. G18727 del 27/12/2022			
	Mobilità Passiva Interregionale	(458.489.498)	VARI	(458.489.497)				U0000H11771	458.489.498	Determinazione n. G18727 del 27/12/2022
	Mobilità Passiva Internazionale	(11.763.566)	BA1540	(11.763.566)				U0000H11772	11.763.566	Determinazione n. G18727 del 27/12/2022
	Totali mobilità	(207.604.939)		(207.604.939)		262.648.125			470.253.064	
	TOTALE FSR INDISTINTO netto mobilità	11.171.500.389		11.171.500.389		11.641.753.453			11.641.753.453	
FSR VINCOLATO/FINALIZZATO	Sperimentazione e remunerazione farmaci	2.719.801			E0000227216	2.719.801	Determinazione n. G18610 del 24/12/2022	U0000H11749	2.719.801	Determinazione n. G18610 del 24/12/2022
	Corso di formazione medicina generale	7.240.396			E0000227101	7.240.396	Determinazione n. G19092 del 30/12/2022	U0000H13167	7.140.396	
	Indennità di abbattimento animali	1.832.147			E0000227106	1.832.147	Provvedimenti d'ufficio	U0000H13177	85.000	Determinazione n. G19092 del 30/12/2022
	Medicina Penitenziaria (lgs 230/1999)	782.000			E0000227180	782.000	Determinazione n. G18820 del 28/12/2022	U0000H13178	15.000	Determinazione n. G19306 del 04/11/2022 e atti in itinere sul bilancio 2023
	Obiettivi di Piano (art. 34 bis lg 662/1996)	89.007.922			E0000227104	89.007.922	Determinazione n. G18944 del 29/12/2022	U0000H11723	782.000	Determinazione n. G18820 del 28/12/2022
	Medicina Penitenziaria (L. 244/2007)	16.428.909			E0000227159	16.428.909	Determinazione n. G18820 del 28/12/2022	U0000H11011	89.007.922	Determinazione n. G18944 del 29/12/2022
	Superamento OPG (D.L. 211/2011, convertito con l. 9/2012)	5.415.660	AA0040	426.116.169	E0000227191	5.415.660	Determinazione n. G18821 del 28/12/2022	U0000H11122	16.428.909	Determinazione n. G18820 del 28/12/2022
	Riabilitazione termale (D.L. 73/2021, convertito con l. 106/2021)	539.229			E0000227236	539.229	Determinazione n. G19118 del 30/12/2022	U0000H13170	5.415.660	Determinazione n. G18821 del 28/12/2022
	Prestazioni IRCCS rese a pazienti in mobilità attiva (L. 178/2020)	2.178.746			N.I. 2023	2.178.746	Atti in itinere sul bilancio 2023	U0000H13198	539.229	Determinazione n. G19118 del 30/12/2022
	Sicurezza negli ambienti e sui luoghi di lavoro (D.L. 73/2021)	962.429			E0000227163	962.429	Determinazione n. G19118 del 30/12/2022	N.I. 2023	2.178.746	Atti in itinere sul bilancio 2023
	Remunerazione aggi. va farmaci rimborso farmaci in regime di SSN (D.L. 41/2021)	14.872.289			E0000227238	14.872.289	Determinazione n. G14561 del 25/10/2022 e provvedimenti d'ufficio	U0000H13146	962.429	Determinazione n. G19118 del 30/12/2022
	Contributo per i laboratori (D.L. 73/2021)	2.717.413			E0000227242	2.717.413	Determinazione n. G18547 del 23/12/2022	U0000H11765	14.872.289	Determinazione n. G14561 del 25/10/2022 e n. G18657 del 27/12/2022
	Risorse per il potenziamento dell'assistenza territoriale (L.234/2021)	8.826.100			N.I. 2023	8.826.100	Atti in itinere sul bilancio 2023	U0000H11767	2.717.413	Determinazione n. G18881 del 28/12/2022
	Farmaci innovativi anno 2022 (inclusi conguagli 2021)	118.707.594			E0000227201	118.707.594	Provvedimento d'ufficio	N.I. 2023	8.826.100	Atti in itinere sul bilancio 2023
	Quote assegnate alle regioni (D.L. 50/2022 e D.L. 144/2022)	153.885.533			E0000227259	153.885.533	Determinazione n. G18942 del 29/12/2022	U0000H11739	118.707.594	Determinazione n. G18254 del 21/12/2022
TOTALE FSR VINCOLATO	426.116.169	AA0040	426.116.169		426.116.169		U0000H11774	153.885.533	Determinazione n. G18942 del 29/12/2022	
ESERCIZIO COMPLETO DA STATO	Finanziamento cura patologie gioco d'azzardo, ex L. 208/2015	4.219.600	AA0150	4.219.600	E0000227199	4.219.600	Determinazione n. G17245 del 07/12/2022	U0000H11738	4.219.600	Determinazione n. G17245 del 07/12/2022
	Rimborso degli oneri per prestazioni stp (art.35, comma 6, dl. 24 aprile 2017, n.50)	3.340.822	AA0141	3.340.822	E0000227208	3.340.822	Provvedimenti d'ufficio	U0000H11746	3.340.822	Provvedimenti d'ufficio
	Finanziamento personale ex Croce Rossa	2.991.707	AA0070	2.991.707	E0000227213	2.991.707	Provvedimenti d'ufficio	U0000H11391	2.991.707	Atti in itinere sul bilancio 2023
	TOTALE AGGIUNTIVO CORRENTE DA STATO	10.552.129		10.552.129		10.552.129			10.552.129	
PAYBACK	Pay-back - art. 20 D.Lgs 118/2011 lettera b) per le entrate e lettera a) per le uscite	143.927.404	AA0910	100.978.823	E0000227218	100.978.823	Determinazioni n. G06873 del 30/05/2022, n. G18658 del 27/12/2022 e n. G02699 del 28/02/2023	U0000H11751	100.978.823	Determinazioni n. G06873 del 30/05/2022, n. G18658 del 27/12/2022 e n. G02699 del 28/02/2023
			AA0920	42.948.581	E0000227219	42.948.581	Determinazioni n. G06874 del 30/05/2022, n. G18659 del 27/12/2022 e n. G02699 del 28/02/2023	U0000H11752	42.948.581	Determinazioni n. G06874 del 30/05/2022, n. G18659 del 27/12/2022 e n. G02699 del 28/02/2023
TOTALE PAYBACK	143.927.404		143.927.404		143.927.404			143.927.404		
DISAVANZO	Coperture del disavanzo sanitario regionale 2021 su bilancio 2022	91.091.000	AA0080	91.091.000	E0000121505	41.256.912	Determinazione n. G15028 del 03/12/2021 e n. G15760 del 15/11/2022	U0000H31550	91.091.000	Determinazione n. G15028 del 03/12/2021 e n. G15760 del 15/11/2022
	TOTALE Lettera C) art. 20 D.Lgs 118/2011	91.091.000		91.091.000		91.091.000			91.091.000	

Alla luce dei riscontri effettuati, sono state riscontrate irregolarità rispetto alle prescrizioni di cui all'art. 20 del d.lgs. n. 118/2011, nei termini e per le motivazioni riportate nel successivo par. 5.

3.14 Risultato di amministrazione

Nella seguente tabella è riportata la composizione del risultato di amministrazione 2022 della Regione (Giunta) risultante dal disegno di legge di rendiconto 2022, approvato con DGR n. 137 del 28 aprile 2023.

Tab. 22 - Risultato di amministrazione Rendiconto 2022

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2022				
		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				2.194.626.432,64
RISCOSSIONI	(+)	1.679.701.081,30	18.744.410.414,92	20.424.111.496,22
PAGAMENTI	(-)	1.853.501.201,74	18.656.354.868,87	20.509.856.070,61
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.108.881.858,25
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.108.881.858,25
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.568.530.565,27	3.256.440.182,36	5.824.970.747,63
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.214.556.443,92	2.801.755.831,26	5.016.312.275,18
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			245.883.586,87
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			674.771.729,34
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022 (A) ⁽²⁾	(=)			1.996.885.014,49

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022:		
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022 ⁽⁴⁾		642.907.117,56
Accantonamento residui perenti al 31/12/2022 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾		467.970.467,74
Fondo anticipazioni liquidità		13.305.138.187,94
Fondo perdite società partecipate		1.942.842,00
Fondo contenzioso		141.275.559,69
Altri accantonamenti		234.457.394,66
Totale parte accantonata (B)		14.793.691.569,59
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		96.205.261,91
Vincoli derivanti da trasferimenti		653.652.021,07
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
Totale parte vincolata (C)		749.857.282,98
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		-
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		- 13.546.663.838,08
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾		-
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		

⁽¹⁾ Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

⁽²⁾ Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

⁽³⁾ Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

⁽⁴⁾ Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

⁽⁵⁾ Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre

⁽⁶⁾ Solo per le Regioni e le Province autonome. In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

N.B. - IL DISAVANZO DI CUI ALLA LETTERA E) CORRISPONDE PER EURO 241.525.650,14 ALLA QUOTA RESIDUALE DEL DISAVANZO DI PARTE CORRENTE, DA RIPIANARE IN QUOTE COSTANTI VENTENNALI AI SENSI DELL'ART. 1, CC. 779 E SEGUENTI, DELLA LEGGE 27/12/2017, N. 205, PER EURO 9.300.280.608,33 AL FONDO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' DI CUI AL D.L. N. 35/2013 E S.M.I. E PER EURO 4.004.857.579,61 ALLA COSTITUZIONE DEL FONDO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' DI CUI ALLA LEGGE N. 244/2007, ART. 2, COMMA 46.

(Fonte: Proposta di Legge n. 137 del 28 aprile 2023)

Il risultato di amministrazione *ante* vincoli ed accantonamenti (lett. A del prospetto dimostrativo) è pari ad euro 1.996.885.014,49.

Il risultato di amministrazione *post* vincoli ed accantonamenti (parte disponibile, lett. E, del Prospetto dimostrativo) riporta un disavanzo di euro 13.546.663.838,08, di cui euro 241.525.650,14 relativi alla quota residuale del disavanzo di parte corrente, da ripianare in quote costanti ventennali ai sensi dell'art. 1, cc. 779 e seguenti, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, euro 9.300.280.608,33 relativi al fondo anticipazioni di liquidità di cui al d.l. n. 35/2013 e s.m.i. ed euro 4.004.857.579,61 relativi alla costituzione del fondo anticipazioni di liquidità di cui alla legge n. 244/2007, art. 2, comma 46 e ss.

All'esito dei riscontri istruttori effettuati, il risultato di amministrazione è risultato inficiato nella parte *ante* e *post* vincoli ed accantonamenti, e ciò nei termini, per le motivazioni e con gli effetti indicati nei successivi paragrafi e, in particolare, al par. 11, lett. a) a cui si rinvia.

3.15 Conto del patrimonio

3.15.1 Conto economico e conto del patrimonio Giunta

Nell'esercizio 2022 il conto economico presenta un risultato d'esercizio positivo pari a euro 1.026.371.127,55.

Tab. 23 - Conto economico 2022

CONTO ECONOMICO Giunta Regionale	Anno 2022	Anno 2021
A) Componenti positivi della gestione	17.667.674.407,24	16.585.963.561,64
B) Componenti negativi della gestione	16.234.349.898,09	16.099.255.721,79
Differenza tra componenti positivi e negativi (A-B)	1.433.324.509,15	486.707.839,85
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Proventi finanziari	1.280.633,21	95.001.706,28
Oneri finanziari	650.711.731,24	636.292.965,91
Totale proventi e oneri finanziari (C)	- 649.431.098,03	- 541.291.259,63
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE		
Rivalutazioni	89.833,59	12.444.092,83
Svalutazioni	-	14.366.580,75
Totale rettifiche (D)	89.833,59	- 1.922.487,92
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
Proventi straordinari	266.613.490,23	234.458.518,43
Oneri straordinari	7.165.995,29	48.187.728,78
Totale proventi e oneri straordinari (E)	259.447.494,94	186.270.789,65
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	1.043.430.739,65	129.764.881,95
Imposte	17.059.612,10	17.138.680,55
RISULTATO D'ESERCIZIO	1.026.371.127,55	112.626.201,40

(Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Regione Lazio)

Lo stato patrimoniale espone un patrimonio netto negativo pari a -20.044.017.628,13 euro, registrandosi un miglioramento rispetto all'esercizio 2021 (-21.070.570.642,90 euro), dato dalla differenza tra il totale attività, pari a euro 9.579.263.771,99, e il totale delle passività, pari a euro 29.623.281.400,12.

Tab. 24 - Stato Patrimoniale 2022 - ATTIVO

Stato patrimoniale (attivo)	Esercizio	
	Es. 2022	Es. 2021
CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-
IMMOBILIZZAZIONI (B)	1.965.454.235,94	1.819.624.121,30
ATTIVO CIRCOLANTE (C)	7.305.127.655,23	6.181.295.374,10
RATEI E RISCONTI (D)	308.681.880,82	356.676.527,63
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	9.579.263.771,99	8.357.596.023,03

(Fonte: Elaborazione Cdc su dati Rendiconto generale 2022)

Tab. 25 - Stato Patrimoniale 2022 - PASSIVO

Stato patrimoniale (passivo)	Esercizio	
	Es. 2022	Es. 2021
PATRIMONIO NETTO (A)	- 20.044.017.628,13	- 21.070.570.642,90
FONDI RISCHI ED ONERI (B)	377.675.796,35	311.012.567,80
TOTALE T.F.R. (C)	-	-
TOTALE DEBITI (D)	28.196.003.601,22	27.914.242.815,75
RATEI E RISCONTI (E)	1.049.602.002,55	1.202.911.282,38
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	9.579.263.771,99	8.357.596.023,03

(Fonte: Elaborazione Cdc su dati Rendiconto generale 2022)

La voce D "Debiti" è composta dallo *stock* di debito registrato nel conto del patrimonio 2022. Esso ammonta a circa 28,1 mld, in aumento di circa 0,28 mld rispetto al 2021 (pari a 27,9 mld).

Di questi, i debiti da finanziamento sono pari a 22,3 mld e sono composti da prestiti obbligazionari (0,72 mld), debiti v/altre amministrazioni pubbliche (11,3 mld) e debiti verso altri finanziatori (10,3 mld).

Aumentano i debiti per trasferimenti e contributi in particolare verso altre amministrazioni pubbliche..

Alla voce "altri debiti", pari a 1,5 mld, crescono i debiti tributari (passando da 6 mln del 2021 a 8,5 mln del 2022) e i debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale (da 10,5 mln del 2021 a 12 mln del 2022).

Tab. 26 - Stato Patrimoniale 2022-2021

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)			2022	2021
		A) PATRIMONIO NETTO		
I		Fondo di dotazione	0,00	0,00
II		Riserve	64.122.952,41	59.825.706,32
	b	<i>da capitale</i>	0,00	0,00
	c	<i>da permessi di costruire</i>	0,00	0,00
	d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	50.113.601,41	45.998.242,54
	e	<i>altre riserve indisponibili</i>	14.009.351,00	13.827.463,78
	f	<i>altre riserve disponibili</i>	0,00	0,00
III		Risultato economico dell'esercizio	1.026.371.127,55	112.626.201,40
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	-21.070.388.755,68	-21.183.196.844,30
V		Riserve negative per beni indisponibili	-64.122.952,41	-59.825.706,32
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	-20.044.017.628,13	-21.070.570.642,90
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
	1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
	2	Per imposte	0,00	0,00
	3	Altri	377.675.796,35	311.012.567,80
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	377.675.796,35	311.012.567,80
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00
		TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00
		D) DEBITI (1)		
1		Debiti da finanziamento	22.374.362.801,73	22.796.768.679,10
	a	<i>prestiti obbligazionari</i>	727.020.097,57	764.077.095,63
	b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	11.343.616.062,83	12.875.215.222,78
	c	<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00
	d	<i>verso altri finanziatori</i>	10.303.726.641,33	9.157.476.360,69
2		Debiti verso fornitori	355.006.388,66	443.859.945,65
3		Acconti	0,00	0,00
4		Debiti per trasferimenti e contributi	3.898.670.599,56	3.106.951.465,02
	a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00
	b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	3.379.424.970,48	2.434.415.560,90
	c	<i>imprese controllate</i>	395.703.417,15	495.886.456,37
	d	<i>imprese partecipate</i>	2.084.541,42	2.591.327,51
	e	<i>altri soggetti</i>	121.457.670,51	174.058.120,24
5		Altri debiti	1.567.963.811,27	1.566.662.725,98
	a	<i>tributari</i>	8.551.444,95	6.049.134,25
	b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	12.080.474,42	10.599.899,95
	c	<i>per attività svolta per terzi (2)</i>	23.890,03	61.803,93
	d	<i>altri</i>	1.547.308.001,87	1.549.951.887,85
		TOTALE DEBITI (D)	28.196.003.601,22	27.914.242.815,75

Fonte: dati Regione

I debiti verso il SSR, al pari del 2021, risultano valorizzati a zero. Il punto è affrontato *funditus* nel successivo par. 10, lettera c); mentre, per ogni ulteriore approfondimento, si rinvia alle osservazioni formulate nella Relazione allegata alla presente decisione.

3.16 Prospetto sul rispetto dei vincoli indebitamento

Si riporta il prospetto dimostrativo sul rispetto dei vincoli di indebitamento a rendiconto 2022, trasmesso dalla Regione in sede istruttoria.

Tab. 27 - Prospetto dimostrativo vincoli di indebitamento. Rendiconto 2022

Rendiconto 2022 - Tabella dimostrativa del rispetto dei vincoli di indebitamento (limiti quantitativi)

SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI E PRESTITI IN AMMORTAMENTO	
a) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE	3.484.432.466,50
b) Livello massimo di SPESA ANNUALE per RATE di ammortamento di mutui e prestiti (limite del 20% delle entrate non vincolate da non superare)	696.886.493,30
Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/2022 (*)	1.012.069.659,74
Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso	
Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	
a detrarre:	
Ammontare rate per mutui e prestiti pagati dalla Regione ma assistiti da contributo erariale	
Ammontare rate per mutui e prestiti esclusi dai limiti di indebitamento (**)	525.781.917,42
c) Totale mutui e prestiti in ammortamento a totale carico della Regione	486.287.742,32
d) Residua disponibilità per nuove rate di ammortamento (b - c)	210.598.750,98

(*) L'importo è al netto di euro 12.953.000,00 relativi al credito verso Cartesio (tranche 1 e 5), incassato sul capitolo di entrata E0000331582

(**) L'ammontare delle rate escluse dal calcolo del limite di indebitamento, pari a euro 525.781.917,42, è composto da: 1) euro 167.223.455,82 relativi agli interessi delle anticipazioni di liquidità di cui al D.L. n. 35/2013 e s.m.i.; 2) euro 235.656.253,74 relativi alle anticipazioni di liquidità di cui all'art. 2, comma 46, del legge n. 244/2007 e s.m.i.; 3) euro 56.243.333,24 relativi ai mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti per la copertura del disavanzo sanitario per l'anno 2000; 4) euro 66.658.874,62 relativi all'operazione SAN.IM.

Fonte: dati Regione Lazio

Le rate escluse sono relative: per euro 167.223.455,82 agli interessi sulle anticipazioni di liquidità di cui al d.l. n. 35/2013, per euro 235.656.253,74 alle "anticipazioni di liquidità" di cui all'art. 2, comma 46, della legge n. 244/2007; per euro 56.243.333,24 ai mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti per la copertura del disavanzo sanitario per l'anno 2000; per euro 66.658.874,62 all'operazione ex SANIM.

La questione è affrontata *funditus* nella Relazione allegata alla presente decisione, unitamente alla disamina della complessiva dinamica dell'indebitamento.

I SALDI

3.17 Equilibri di bilancio

Con l'art. 1, commi 819 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018 n. 145 è stata introdotta una nuova disciplina concernente il concorso delle autonomie locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, applicabile a decorrere dall'anno 2021 (art. 1, comma 824, della predetta legge, come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 542, L. 27 dicembre 2019, n. 160).

Ai fini della tutela economica della Repubblica, pertanto, per l'esercizio in esame, le regioni a statuto ordinario concorrono "...alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 826 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione" (art. 1, comma 819, legge n. 145/2018).

A tal fine gli enti ivi indicati si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, desumendo tale informazione dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (art. 1, comma 821, legge cit.).

Tab. 28 - Prospetto equilibri di bilancio. Rendiconto 2022

Equilibri di bilancio	Competenza (accertamenti e impegni imputati all'esercizio)
A) Equilibrio di parte corrente	
Utilizzo risultato di amministrazione destinata al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	7.723.672.279,28
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente	273.662.182,28
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	304.982.874,02
Entrate titoli 1-2-3	17.119.327.547,74
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	-
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	-
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	-
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	1.500.000.000,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	-
Spese correnti	15.823.471.009,96
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	-
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	245.883.586,87
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	-
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	-
Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se negativo) C/1)	30.059.016,23
Rimborso prestiti	1.922.405.877,39
di cui per estinzione anticipata di prestiti	1.500.000.000,00
Fondo anticipazioni di liquidità	7.375.815.084,74
A/1) Risultato di competenza di parte corrente	976.685.943,57
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	47.306.163,89
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	457.185.903,18
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente	472.193.876,50
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	6.032.144.543,98
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente	- 5.559.950.667,48
B) Equilibrio di parte capitale	
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	95.968.021,37
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	581.019.780,69
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	381.011.817,46
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	-
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	1.500.000.000,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	-
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	-
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	-
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	1.500.000.000,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	-
Spese in conto capitale	681.653.564,47
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	674.771.729,34
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	10.000,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	-
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	-
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	-
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	-
Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se positivo) C/1)	-
B/1) Risultato di competenza in c/capitale	- 298.435.674,29
Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	10.280.199,24
Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio	97.896.434,78
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale	- 406.612.308,31
Variazione accantonamenti in conto capitale effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	373.439.099,34
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale	- 33.173.208,97

C) Variazioni attività finanziaria	
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	-
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	-
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	38.915.338,85
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	68.984.355,08
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	-
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	-
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	10.000,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	-
C/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza	- 30.059.016,23
Risorse accantonate attività finanziarie stanziante nel bilancio dell'esercizio N	-
Risorse vincolate attività finanziarie nel bilancio	6.151,52
C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio	- 30.065.167,75
Variazione accantonamenti attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	-
C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo	- 30.065.167,75
D/1) Risultato di competenza	678.250.269,28
D/2) Equilibrio di bilancio (D/2 = A/2 + B/2)	65.581.568,19
D/3) Equilibrio complessivo (D/3 = A/3 + B/3)	- 5.593.123.876,45
di cui Disavanzo D/3 da DANC che non peggiora il disavanzo di ann.	-
di cui Disavanzo D/3 da DANC che peggiora il disavanzo di ann.	-
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali	-
A/1) Risultato di competenza di parte corrente	976.685.943,57
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	347.857.194,54
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	-
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	-
Risorse accantonate di parte corrente non sanitarie stanziante nel bilancio dell'esercizio N	-
Variazione accantonamenti di parte corrente non sanitarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	-
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio non sanitarie	-
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	-
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.	628.828.749,03

(Fonte: allegato 10 schema di rendiconto 2022)

Dal prospetto sulla verifica degli equilibri a rendiconto si evincono i seguenti saldi: euro 678.250.269,28 per il Risultato di competenza (D/1), euro 65.581.568,19 per l'Equilibrio di bilancio (D/2). Il valore negativo - euro 5.593.123.876,45 che rappresenta l'Equilibrio complessivo (D/3), svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione (variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto, dovuti soprattutto all'incremento del FAL effettuato in sede di rendiconto).

Equilibri bilancio (BDAP foglio 7 Equilibri di bilancio)	Importi
D/1) Risultato di competenza	678.250.269,28
D/2) Equilibrio di bilancio	65.581.568,19
D/3) Equilibrio complessivo	-5.593.123.876,45

(Fonte rielaborazione su dati Regione Lazio)

Fermo quanto sopra, alla luce dei riscontri effettuati, l'aggregato delle entrate finali accertate e delle spese finali impegnate, è risultato sottostimato nei termini e con gli effetti specificati nel successivo par. 11, lett. b).

3.18 Vincoli di finanza pubblica - certificazione investimenti

In materia di vincoli di finanza pubblica si applica la normativa di cui all'art. 1, commi 835 e 836, della legge n. 145/2018, intesa rilanciare e accelerare gli investimenti pubblici.

Ai sensi di tale normativa è previsto che *“Al fine di rilanciare e accelerare gli investimenti pubblici, alle regioni a statuto ordinario è attribuito un contributo pari a 1.746,2 milioni di euro per l'anno 2020. Gli importi spettanti a ciascuna regione a valere sul contributo di cui al periodo precedente sono indicati nella tabella 5 allegata alla presente legge e possono essere modificati, a invarianza del contributo complessivo, mediante accordo da sancire, entro il 31 gennaio 2019, in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano”* (comma 835) e che *“Il contributo di cui al comma 835 è destinato dalle regioni a statuto ordinario al finanziamento di nuovi investimenti diretti e indiretti, per un importo almeno pari a 343 milioni di euro per l'anno 2020, a 467,8 milioni di euro per l'anno 2021 e a 467,7 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023”* (comma 836).

Ai sensi del successivo comma 838 è previsto, altresì, che *“Le regioni a statuto ordinario effettuano gli investimenti di cui ai commi 834 e 836 nei seguenti ambiti:*

- a) opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici del territorio, ivi compresi l'adeguamento e il miglioramento sismico degli immobili;*
- b) prevenzione del rischio idrogeologico e tutela ambientale;*
- c) interventi nel settore della viabilità e dei trasporti;*
- d) interventi di edilizia sanitaria e di edilizia pubblica residenziale;*
- e) interventi in favore delle imprese, ivi comprese la ricerca e l'innovazione”.*

Gli importi spettanti a ciascuna regione a valere sul contributo di cui al periodo precedente, sono indicati nella tabella 5 allegata alla legge n. 145/2018.

Regioni	Percentuali di riparto	Riparto del contributo per investimenti (anno 2020)				
		Contributo anno 2020	Nuovi investimenti 2020	Nuovi investimenti 2021	Nuovi investimenti 2022	Nuovi investimenti 2023
Lazio	11,70%	204.363.300,32	40.142.373,16	54.748.111,26	54.736.407,95	54.736.407,95

Alla Regione Lazio risulta assegnata, per l'anno 2022, la somma di euro 54.736.407,95, pari all'11,70% di euro 467.800.000,00.

Ai fini del monitoraggio trova applicazione il comma 839 dell'articolo 1 della predetta legge, n. 145 del 2018, che fissa nella data del 31 marzo 2023 il termine per la certificazione. La mancata trasmissione entro tale termine della certificazione costituisce inadempimento.

Per l'esercizio in esame, i tempi e le modalità da seguire per il monitoraggio e la certificazione finale del pareggio di bilancio sono stati disciplinati con Decreto del MEF 9 dicembre 2022, con il quale sono stati approvati i modelli "Allegato A - Modello INV 22 Sez.1" e "Allegato B - Modello CERT/22".

In caso di mancato raggiungimento degli obiettivi si applicano le sanzioni previste dal successivo comma 840.

Nella certificazione trasmessa con nota U.06698558 del 26 giugno 2023 viene attestato il rispetto degli obiettivi fissati per l'esercizio in esame.

Considerato in

DIRITTO

4. Il giudizio di parifica dei rendiconti regionali è stato innestato, nel sistema, ad opera dell'art. 1, comma 5, del d.l. n. 174/2012, nell'ambito del complessivo disegno riformatore di cui alla legge costituzionale n. 1/2012.

Pur costruito sull'architrave del giudizio di parifica del rendiconto dello Stato (artt. 39-41 del testo unico di cui al regio decreto n. 1214/1934), ha un'autonoma connotazione, finalizzata al rafforzamento del coordinamento della finanza pubblica, in attuazione degli artt. 81, 97, 100 e 119 della Costituzione, anche al fine di garantire il rispetto dei vincoli finanziari derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea (art. 1, co. 1, del d.l. n. 174/2012).

Lo statuto sostanziale e procedurale del giudizio si è evoluto, dal 1934 ad oggi, di pari passo con l'evoluzione del concetto stesso di bilancio; non più atto formale, di mera rappresentazione ragionieristica di numeri, ma documento contabile con valenza di diritto sostanziale, funzionale a dare il conto delle scelte allocative effettuate e della loro concreta sostenibilità finanziaria, anche prospettica.

Rientra nel novero dei riscontri sulla legittimità/regolarità dei bilanci degli enti territoriali e consiste nel raffrontare «*i fatti e gli atti dei quali deve giudicare alle leggi che li concernono (sentenza n. 226 del 1976) [...], risolvendosi nel valutare la conformità degli atti che ne formano oggetto alle norme del diritto oggettivo*» (Corte cost., *ex pluribus*, sentenze n. 89 del 2017, n. 247, n. 235 e n. 215 del 2021).

Lo scopo del giudizio è, infatti, quello di assicurare la conformità dei “fatti di gestione” - rappresentati in numeri - al “diritto del bilancio” e, in specie, ai principi costituzionali in tema di finanza pubblica (artt. 81, 97, 117, 119 Cost) ed ai relativi parametri interposti della normativa nazionale (tra cui, in particolare, il d.lgs. n. 118/2011 e la legge n. 243/2012) e regionale.

Oggetto precipuo del giudizio è la “legalità” del rendiconto generale ad una certa data e, quindi, del correlato risultato di amministrazione che ne rappresenta, in sintesi, l’epilogo (cfr. *ex plurimis*, SSRR in sede giur. in spec. comp., sentenza n. 7/2022).

Esso si svolge nelle “forme della giurisdizione contenziosa” (Corte Cost. 184/2022).

Tale forma, non è una mera “formalità”.

Essa perimetra la “sostanza” del giudizio, nei connotati essenziali: l’utilizzo di parametri esclusivamente normativi, la *vis* potenzialmente lesiva del *decisum*, per effetto della natura cogente dei riscontri effettuati, la conseguente necessità di garantire il contraddittorio a partire dall’attivazione dell’indagine istruttoria sino alla sua conclusione in sede di udienza pubblica, la partecipazione della competente Procura contabile quale parte necessaria del giudizio, la possibilità di esercitare il diritto di difesa davanti alle SS.RR. di questa Corte (artt. 11, co. 6, lett. e) d.lgs. n. 174/2016) (cfr. Corte Costituzionale, *ex pluribus*, sentenze n. 89/2017).

L’accertamento effettuato fa stato nei confronti delle parti, una volta decorsi i termini per l’impugnazione del provvedimento.

Per l’effetto, lo stesso atto con cui si “decide” il giudizio è equiparabile negli effetti e, quindi, nella forma e nella sostanza, ad una sentenza (Cfr. Corte Costituzionale, sentenza n. 18/2019; Corte Conti, SS.RR in sede giur. in spec. comp. sentenze n. 2020/2021 e n. 7/2022, nonché Sez. reg. controllo Lazio, n. 127/2023).

Vi è un inscindibile collegamento “funzionale” e “teleologico” tra interesse alla “legalità finanziaria” del bilancio pubblico, oggetto precipuo del presente giudizio, e

tutela degli interessi dello Stato- Ordinamento alla salvaguardia della finanza pubblica allargata, anche ai fini del rispetto dei vincoli fissati dall'U.E e dello Stato-Collettività al soddisfacimento dei bisogni, *in primis* quelli sociali (cfr. Corte Cost., *ex pluribus*, sentenze nn. 60/2013, 40/2014, 181/2015, 247/2021, 233/2022, 165/2023).

In quest'ottica, la natura "ausiliaria" della funzione è svolta anche nell'interesse dell'ente controllato al riscontro delle effettive consistenze del bilancio e dei relativi saldi, e ciò proprio in considerazione "della natura di «bene pubblico» del bilancio stesso (sentenza n. 184 del 2016), funzionale a sintetizzare e certificare le scelte dell'ente territoriale sulla gestione delle risorse della collettività e a svelarne la rispondenza ai principi costituzionali" (cfr. Corte Cost. n. 184/2022).

Sussiste un reciproco "rapporto di non interferenza" tra il potere/dovere dell'assemblea legislativa di approvare per legge il rendiconto ed il potere/dovere di questa Corte di accertarne la legalità finanziaria (Corte Cost. *ex pluribus*, sentenze nn. 72/2012 e 184/2022).

Il primo risponde al dovere democratico di rendere il conto della gestione alla collettività amministrata. Il secondo risponde all'interesse, non sacrificabile, di tutelare la legalità finanziaria del bilancio.

Questo, però, comporta che "Se l'ente territoriale dovesse ritenere di non adottare interventi correttivi, potranno, in ipotesi, determinarsi i presupposti per un'eventuale impugnativa della legge regionale davanti a questa Corte, in via principale, su ricorso del Governo, ovvero in via incidentale da parte della medesima sezione regionale di controllo o delle Sezioni riunite della Corte dei conti in speciale composizione in sede di parifica del successivo rendiconto generale, qualora si ritenga che il discostamento da quanto certificato dalla Corte dei conti sia idoneo a pregiudicare gli equilibri di bilancio e i principi di stabilità finanziaria posti dai precetti costituzionali" (Corte Cost. sentenza n. 184/2022, cit.).

4.1 In attuazione del principio di continuità del bilancio e di dinamicità dei relativi equilibri, il risultato di amministrazione, nella sua dimensione quanti-qualitativa, rappresenta la sintesi dell'esercizio intercorso ed il punto di partenza dell'esercizio successivo (cfr. Corte Cost., *ex pluribus*, sentenze nn. 89/2017, 49/2018, 4/2020, 165/2023).

Esso è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi ed è distinto in fondi liberi, fondi accantonati, fondi destinati agli investimenti e fondi vincolati (art. 42 del d.lgs. n. 118/2011).

Ha la primaria funzione di rappresentare “ad una certa data”, l’effettiva consistenza della massa attiva e passiva ed il “grado” di libera disponibilità delle risorse.

In quest’ottica, la corretta quantificazione e composizione dei saldi *ante* e *post* vincoli ed accantonamenti assume rilievo dirimente, in quanto “*funzionale a dare conto della capacità di spesa effettiva dell’Ente*” (cfr. Corte dei conti, Sez. riunite in sede giur. in spec. comp., sentenza n. 7/2022, cit.).

A tale fine, preliminare ad ogni verifica “sul dato”, è il riscontro della sua attendibilità e veridicità, nei termini di cui al postulato n. 5 dell’Allegato 1 al d.lgs. n. 118/2011.

Tale verifica è funzionale al conseguimento, in chiave sostanziale, degli equilibri di bilancio, e ciò in quanto ogni fattore perturbante, per essere effettivamente rimosso o ridimensionato, deve essere in primo luogo “individuato”, nella sua reale entità e portata prospettica.

L’effettiva consistenza e qualità della cassa, unite al grado di attendibilità dell’aggregato dei residui attivi e passivi, danno il conto dello stato di solidità o di fragilità del bilancio (saldo di cui alla lett. A del prospetto dimostrativo del rda).

Gli accantonamenti ed i vincoli danno evidenza del grado di disponibilità delle risorse e, quindi, di sostenibilità della spesa (saldo di cui alla lett. e) del prospetto dimostrativo del rda).

La corretta valorizzazione dei fondi vincolati, accantonati e destinati non è, quindi, “libera” nei presupposti e negli effetti, ma deve rispondere a precise prescrizioni di legge e dell’ordinamento contabile.

Nel caso in cui il risultato di amministrazione non presenti un importo sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate ed accantonate, la differenza è iscritta nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, prima di tutte le spese, come disavanzo da recuperare, secondo le modalità previste al comma 12, dell’art. 42 del d.lgs. n. 118/2011.

Il conseguimento in concreto dell’equilibrio di bilancio sarà possibile solo ove la capacità di spesa “formale” corrisponda alla capacità di spesa “sostanziale” dell’ente,

e ciò non solo con riferimento all'esercizio considerato, ma anche e soprattutto in prospettiva, avendo riguardo alla tenuta di tale equilibrio negli esercizi futuri.

In questo ambito viene in rilievo anche la "qualità" della spesa, avendo riguardo agli oneri che, per loro natura, sono suscettibili di irrigidire la "capacità di bilancio", presente e futura.

Tra questi, occorre avere riguardo - in particolare - agli oneri del debito, nella relativa dimensione, composizione ed incisione nel tempo.

La capacità di indebitamento è soggetta a stringenti limiti e condizioni (cfr. art. 119, comma 6, Cost.; art. 10 della legge 243/2012, art. 62 del d.lgs. n. 118/2011), e ciò proprio in funzione *"servente alla determinazione dei costi-benefici afferenti alle generazioni future con riguardo alle politiche di investimento in concreto adottate"* (Corte Cost. 49/2018).

Il fine ultimo del bilancio è, infatti, *"(..) quello di comporre interessi diversi e potenzialmente confliggenti, anche attraverso scelte allocative finalizzate a realizzare l'effettivo esercizio dei diritti fondamentali, che devono trovare il giusto punto di equilibrio nel rispetto dei vincoli finanziari anche sovranazionali, oltre che del principio di equità intra e intergenerazionale (ex plurimis, sentenze n. 235 del 2021 e n. 18 del 2019)."* (Corte Cost. sentenza n. 165/2023).

4.2. Oggetto del presente giudizio sono le risultanze dello schema di rendiconto generale dell'esercizio 2022, alla luce dei parametri costituzionali e delle leggi nazionali e regionali vigenti nell'esercizio.

Nella Relazione allegata, vengono invece riportate le osservazioni ed i rilievi sui "fatti di gestione" i cui effetti - allo stato degli atti - non sono stati riscontrati come ridondanti sui saldi del rendiconto da parificare.

Essa assolve ad una funzione di referto, volta ad informare l'assemblea legislativa e la collettività amministrata in merito al "come" della gestione del bene pubblico ed al "grado di conseguimento" degli obiettivi programmati.

4.3 All'esito dei riscontri effettuati, sono state accertate specifiche irregolarità ed illegittimità nella composizione di voci portanti del risultato di amministrazione lett. A (residui attivi e passivi) e lett. E (fondi accantonati e vincolati), con relativi effetti riflessi sulla corretta determinazione del disavanzo al 31 dicembre 2022.

Sono emerse, inoltre, irregolarità nella gestione e composizione delle partite di giro, in quanto risultano contabilizzate operazioni (in entrata ed in uscita) estranee al perimetro applicativo di tale voce di bilancio.

Tale anomalia, pur risultando neutra ai fini della determinazione dei saldi in ragione della natura “auto-compensante” delle voci, ha impattato sulla corretta rappresentazione degli equilibri di bilancio.

Alcune delle irregolarità rilevate nelle partite di giro, si sono riflesse nell’articolazione degli accertamenti e degli impegni destinati al finanziamento del sistema sanitario regionale (perimetro sanitario).

Fermo quanto sopra, sono state riscontrate ulteriori anomalie nel sistema di gestione del bilancio. Ci si riferisce, in particolare, al *vulnus*, in termini di attendibilità, correlato all’aggregato dei residui attivi vetusti (ante 2017) conservati nei titoli II, III, IV, V e IX, con una percentuale di riscossione molto esigua e, in alcuni casi, prossima o pari allo zero ed al sistema di gestione del bilancio consolidato GSA/SSR. In questo caso è emersa la complessiva “non definitività” delle voci e poste portanti, con effetti riflessi sull’attendibilità del correlato bilancio finanziario regionale, in termini di corretta quantificazione dei relativi oneri e vincoli.

Nell’esercizio all’esame, tale circostanza ha inciso – in particolare – sul ripiano dei fondi di dotazione negativi al 1° gennaio 2022 (cfr. par. 5, lett. c) e par. 8.1).

Qui di seguito si riportano, nel dettaglio, le singole irregolarità ed illegittimità riscontrate ed i correlati effetti (o la neutralità degli stessi) sulla corretta determinazione del risultato di amministrazione all’esame.

5. Entrate e spese – Perimetro sanitario

Al fine di garantire “effettività” al finanziamento dei livelli di assistenza sanitaria, il comma 2 dell’art. 20 del d.lgs. n. 118/2011 codifica una regola essenziale, e cioè l’accertamento e l’impegno automatico, nel corso dell’esercizio, dell’intero importo corrispondente al finanziamento sanitario corrente, ivi compresa la quota premiale condizionata alla verifica degli adempimenti regionali, e le quote di finanziamento sanitario vincolate o finalizzate (lett. a) ed al finanziamento regionale del disavanzo sanitario pregresso (lett. b).

La norma di cui all'art. 20 del d.lgs. n. 118/2011 costituisce parametro interposto di costituzionalità - con riferimento alla competenza statale esclusiva in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici - diretto a garantire sia la *“trasparenza sulle quantità e modalità di impiego di risorse destinate ai LEA”*, sia la loro erogazione nel tempo *“assicurando il necessario delicato bilanciamento tra tutela della salute (art. 32 Cost.) ed equilibrio finanziario (art. 81 e 119 Cost.)”*; in particolare, la separazione tra le prestazioni sanitarie per i LEA e le altre prestazioni sanitarie è funzionale a scongiurare il rischio di destinare *“risorse correnti, specificamente allocate in bilancio per il finanziamento dei LEA, a spese, pur sempre di natura sanitaria, ma diverse da quelle quantificate per la copertura di questi ultimi”* (cfr. Corte Cost. sentenza n. 233/2022).

In questo senso, la separazione contabile prevista dall'art. 20, comma 1, del d.lgs. n. 118/2011 costituisce *“il presidio contabile al punto di equilibrio raggiunto sulla definizione e finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni, che in ragione del principio di priorità della spesa costituzionalmente necessaria, deve essere assicurato con prevalenza rispetto alla spesa e gestione ordinaria”* (cfr. Corte Cost. sentenza 233/2022, cit.).

Tale sistema è volto a *“preservare”* sul nascere, mediante specifica identificazione e *“segregazione”*, le risorse destinate al fabbisogno del comparto sanitario.

Ed è questa la funzione *“madre”* del perimetro sanitario: dare il conto di quante risorse finanziano, a livello di bilancio statale e regionale, l'esercizio del diritto ad essere curati nei termini garantiti dalla Costituzione (art. 32 Cost.). Per l'effetto *“la separazione e l'evidenziazione dei costi dei livelli essenziali di assistenza devono essere simmetricamente attuate, oltre che nel bilancio dello Stato, anche nei bilanci regionali ed in quelli delle aziende erogatrici secondo la direttiva contenuta nel citato art. 8, comma 1, della L. n. 42 del 2009”* (cfr. Corte Costituzionale, *ex pluribus*, sentenze nn. 169 del 2017 e 197/2019).

In questi termini *“l'art. 20 e la sua corretta interpretazione sono uno snodo che connette, da un lato, regole contabili e diritti fondamentali (dimensione individuale) e dall'altro, le stesse regole e l'autonomia (dimensione comunitaria). Tale disposizione, infatti, non presidia solo interessi singolari, ma è strumento di tutela delle autonomie, perché garantisce una adeguata connessione tra risorse e funzioni (art. 119, c. 4, Cost.), in particolare, garantisce che le regioni siano concretamente poste in grado di assicurare i livelli essenziali delle prestazioni su tutto il territorio nazionale (art. 117, c. 2, lett. m) Cost.) e, allo stesso tempo, che esse rispondano in modo trasparente dei risultati della gestione sanitaria, senza confusione con quelle ordinaria,*

attraverso il saldo del perimetro sanitario (che sia affianca a quello generale reso attraverso il risultato di amministrazione)»” (cfr. Corte conti, SSRR, in sede giur, in spec. comp., ord. 17 gennaio 2022, n. 1/2022/DELC).

Tali prescrizioni non ammettono deroghe, salvo quelle espressamente previste dal legislatore nazionale, condizionatamente al vaglio di costituzionalità delle stesse, e ciò in termini di *an*, di *quomodo* e di *quando*.

Avendo riguardo al rendiconto all’esame, dai riscontri effettuati, nei limiti del generale *vulnus* sull’attendibilità dei dati del sistema di bilancio GSA/SSR (vedi *infra* par. 10), è emerso il mancato rispetto degli obblighi sanciti ai sensi dell’art. 20, comma 2, lett. a) e lett. b) e comma 2 *ter* del d.lgs. n. 118/2011, con riferimento alle seguenti voci e poste. Tali irregolarità si sono riflesse sulla corretta determinazione del risultato di amministrazione, nei termini di seguito esplicitati.

a) FSR vincolato/finalizzato

Dall’analisi della tabella relativa al “FSR vincolato/finalizzato”, elaborata da questa Sezione sulla base dei dati forniti dalla Regione (cfr. Determina G03398 del 13 marzo 2023), si è rilevata:

1) la mancata corrispondenza, per l’importo di euro 1.502.833,39, tra gli accertamenti registrati sul capitolo di entrata E0000227106 “Assegnazione dello stato per il pagamento di indennizzi agli allevatori a seguito di abbattimento di animali e delle relative spese connesse ai sensi della legge 2.6.1988, n. 218 a carico del F.S.N.- quota a destinazione vincolata”, pari a 1.832.146,71 euro, e gli impegni registrati sul corrispondente capitolo di uscita U0000H11108 “Utilizzazione dell’assegnazione statale per il pagamento di indennizzi agli allevatori a seguito di abbattimenti di animali e delle relative spese connesse, ai sensi della legge 2 giugno 1988, n. 218 § trasferimenti correnti a amministrazioni locali”, pari ad euro 329.313,32;

2) la presenza di due partite di competenza dell’esercizio 2022 che, invece, da quanto dichiarato verranno contabilizzate nell’esercizio 2023:

N.I. 2023 Atti in itinere sul bilancio 2023 euro 2.178.746,00;

N.I. 2023 Atti in itinere sul bilancio 2023 euro 8.826.100,00.

Tali incongruenze (carenza di impegno e mancati accertamenti e impegni) sono state oggetto di specifico rilievo istruttorio (nota conclusiva del 18 agosto 2023).

In sede di controdeduzioni (nota del 5 settembre 2023, acquisita al prot. Cdc n. 5922), l'Ente ha confermato che il differenziale tra accertamenti ed impegni è stato vincolato a valere sullo schema di rendiconto 2022 ed impegnato, mediante variazione di bilancio, nel bilancio 2023, mentre gli importi di euro 2.178.746,00 e di euro 8.826.100,00, pur essendo risorse di competenza dell'anno 2022, sono stati iscritti nel bilancio 2023 mediante apposita variazione, in ragione dei ritardi dei relativi decreti di assegnazione.

Le irregolarità risultano, quindi, confermate.

Del pari, la traslazione all'esercizio successivo degli accertamenti e degli impegni seppure neutra agli effetti di entrambi i saldi (lett. A e lett. E), è difforme rispetto alla chiara lettera del disposto normativo e, come tale, incide sulla corretta e trasparente contabilizzazione del complessivo *quantum* del finanziamento del SSR nell'esercizio all'esame.

Entrambe le irregolarità riscontrate, incidono sulla parificabilità dei seguenti capitoli:

- capitolo di entrata E0000227106 Accertati euro 1.502.833,39 non impegnati sul corrispondente capitolo di uscita U0000H11108 - confluiti tra le risorse vincolate;
- capitoli (istituiti con DGR n. 352/2023) E000227264 ed E000227265, relativi all'entrata, ed i capitoli U0000H11776 ed U0000H11777, relativi all'uscita per mancati accertamenti e impegni, per gli importi rispettivamente di euro 2.178.746,00 ed euro 8.826.100,00, per averli rispettivamente accertati ed impegnati nel 2023, in violazione art. 20 d.lgs. n. 118/2011 e principio competenza finanziaria.

Per la completa analisi delle problematiche sopra rilevate si rimanda alla Relazione allegata alla presente decisione.

b) Quota per Fondo sanitario pregresso e restituzioni, Fin.to aggiuntivo corrente da Altri Enti, Fin.to aggiuntivo corrente da Stato

Il perimetro sanitario allegato allo schema di rendiconto 2022 è stato "rielaborato" alla luce dei dati riportati nella deliberazione di Giunta 13 dicembre 2022, n. 1178 ("Ricognizione nell'ambito del bilancio regionale delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del servizio sanitario regionale, ai sensi dell'art. 20, comma 1, del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. - Perimetro Sanitario - Esercizio Finanziario 2022") e dei dati di dettaglio forniti con il file in Excel "ENTRATE.USCITE_PERIMETRO_SANITARIO".

Il dettaglio è riportato nella Relazione allegata alla presente decisione.

All'esito delle verifiche effettuate, sono emerse ulteriori difformità rispetto alle prescrizioni di cui all'art. 20, comma 2, lett. a) del d.lgs. n. 118/2011, e ciò con specifico riferimento agli accertamenti registrati sulle voci di entrata A4, S4, S1, B2, B3 ed S, rispetto agli impegni registrati sulle correlate voci di spesa.

Tali irregolarità sono risultate confermate all'esito della verifica dei dati e delle informazioni trasmesse dall'Ente in sede di controdeduzioni (cfr. allegato 3, della nota del 21 settembre 2023).

Si tratta, in particolare, di mancati impegni sulle risorse accertate, confluite nel risultato di amministrazione vincolato (cfr. col. 8 "Mancati impegni, confluiti nei fondi vincolati) e di impegni dell'esercizio 2022 finanziati a valere sull'avanzo di amministrazione 2021 applicato (cfr. Col. 9 "Importo finanziato da avanzo").

Il tutto nei termini riportati nel dettaglio nella seguente tabella n. 29.

Tab. 29 - Somme non impegnate o finanziate da avanzo esercizio precedente

		Entrata		Uscita				
Col.1	Col.2	Col. 3	Col. 4	Col. 5	Col. 6	Col. 7	Col. 8	Col. 9
n. Ord.	GSA	Capitolo	accertati	GSA	capitolo	Impegnati (Compreso eventuale quota coperta con avanzo)	Mancati impegni, confluiti nei fondi vincolati	Importo finanziato da avanzo
1	A3	E0000227106	1.502.833,39	A3	U0000H11108	-	1.502.833,39	-
2	A4	E0000227202	17.019.962,62	A4	U0000H11748	-	17.019.962,62	-
2			-	A4	U0000H11729	22.800,00	-	22.800,00
3	B2	E0000227239	1.322.335,67	A8	U0000H13200	1.263.108,08	59.227,59	-
4	B2	E0000229126	172.712,94	A8	U0000H13149	-	172.712,94	-
7	B2	E0000227250	46.512,26	A8	U0000H13207	99.024,52	-	12.000,00
8	B2	E0000227251	40.512,26	A8		-		
9	B3	E0000227164	1.631,58	A10	U0000H13147	-	1.631,58	-
10	B3	E0000227147	17.005,96	A10	U0000H13133	17.000,96	5,00	-
11	B3	E0000227166	2.838,62	A10	U0000H13151	-	2.838,62	-
12	B3	E0000227162	26.268,28	A10	U0000H13145	25.524,87	743,41	-
13	B3	E0000227161	26.551,14	A10	U0000H13144	25.426,43	1.124,71	-
14	B3	E0000227135	44.167,00	A10	U0000H13132	-	44.167,00	-
15	B3	E0000227130	161.428,11	A10	U0000H13125	103.778,50	161.428,11	103.778,50
16	B3	E0000227185	173.261,50	A10	U0000H11107	86.380,50	173.261,50	86.380,50
17	B3	E0000227148	-	A10	U0000H13185	62.686,05	-	62.686,05
18	B3	E0000227148	-	A10	U0000H13134	179.160,00	-	179.160,00
19	B3	E0000227213	2.991.707,23	A10	U0000H13191	-	2.991.707,23	-
20	B3	E0000227254	468.748,00	A10	U0000H13210	-	468.748,00	-
21	B3	E0000227248	502.272,50	A10	U0000H13205	-	502.272,50	-
22	B3	E0000227124	525.977,88	A10	U0000H11116	-	525.977,88	-
23	B3	E0000227214	54.545,45	A10	U0000H13192	109.090,90	-	54.545,45
24	B3	E0000227220	75.174,78	A10	U0000H13188	63.480,00	75.174,78	63.480,00
Totali Entrate			25.176.447,17	Totali uscite		2.057.460,81	23.703.816,86	584.830,50

(Fonte: Rielaborazione Cdc su dati Regione)

Tali irregolarità hanno inciso sulla parificabilità dei capitoli di entrata corrispondenti, nel perimetro sanitario, ai codici A3, A4, B2 e B3 e dei capitoli di uscita relativi ai codici A3, A4, A8 e A10, nei seguenti termini.

I mancati impegni di cui alla colonna 8, hanno inciso sul risultato di amministrazione lett. A, in termini di minori residui passivi, per l'importo di 23.703.816,86 euro, comprensivo dei 1.502.833,39 euro (di cui alla precedente lett. a) e di maggiori vincoli, per l'importo corrispondente, con conseguente effetto neutro a valere sul saldo di cui alla lett. E.

La parte finanziata da avanzo applicato per euro 584.830,50 (colonna 9), pur rilevando in termini di irregolarità ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 118/2011, non incide sulla corretta determinazione del risultato di amministrazione (lett. A ed lett. E), in ragione dell'intervenuto esaurimento, per compensazione, degli effetti.

Si rinvia, per ulteriori approfondimenti, alla Relazione allegata alla presente decisione.

c) Quota per Finanziamento aggiuntivo di parte corrente e finanziamento aggiuntivo di parte capitale

Con riferimento al finanziamento regionale aggiuntivo corrente (art. 20 comma 1, lett. b), è stato riscontrato che i fondi regionali aggiuntivi previsti in entrata, ammontanti ad euro 18.765.582,40, sono allocati sulle partite giro al capitolo E0000611175 e sono insufficienti per il finanziamento delle spese collegate che ammontano a euro 35.244.729,36. Il tutto come riportato nella seguente tabella n. 30.

Tab. 30 - Finanziamento sanitario aggiuntivo corrente (art. 20 co. 1 lett. b)

FINANZIAMENTO SANITARIO AGGIUNTIVO CORRENTE					
ART. 20, co. 1, lettera b)					
Capitolo	Descrizione	Accertamenti	Capitolo	Impegni	
E0000611175	ENTRATE DERIVANTI DAL FINANZIAMENTO CORRENTE AGGIUNTIVO PER SANITA'	18.765.582,40	U0000H41982	FONDO PER IL SOSTEGNO AI PAZIENTI AFFETTI DA PATOLOGIA CEROIDOLIPOFUSCINOSI (ART. 7, CC. 41-44, L.R. N. 25/2019) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	100.000,00
			U0000H41989	ARMO - SPESE RELATIVE AI SERVIZI RESIDENZIALI PER ADULTI CON DISABILITA' GRAVE E COMPLESSA § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	1.500.000,00
			U0000S11423	ARMO - RIMBORSO AGLI ENTI DI PROVENIENZA DI STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI, ONERI RIFLESSI, PREVIDENZIALI AL PERSONALE GIA' COMANDATO ALLA REGIONE (SPESA OBBLIGATORIA) § RIMBORSI PER SPESE DI PERSONALE (COMANDO, DISTACCO, FUORI RUOLO, CONVENZIONI, ECC.)	925.626,75
			U0000T19461	ARMO - ONERI DERIVANTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE E PENALI § SPESE DOVUTE A SANZIONI	1.621,69
			U0000H41983	FONDO PER IL SOSTEGNO AI PAZIENTI AFFETTI DA MALATTIA RARA AD ALTA INTENSITA' DI CURA (ART. 7, CC. 45-49, L.R. N. 25/2019) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	100.000,00
			U0000H13900	SPESE IN MATERIA SANITARIA: PROGETTI OBIETTIVO, INTERVENTI INNOVATIVI, FORMAZIONE, EPIDEMIOLOGICO, ALTRI INTERVENTI IN MATERIA § SERVIZI SANITARI	96.535,48
			U0000H13921	ARMO - SPESE A CARICO DELLA REGIONE PER IL FINANZIAMENTO DELLE ENGESTIONI LIQUIDATORIE § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	639.337,22
			U0000H13929	COFINANZIAMENTO REGIONALE DEI PROGETTI DI RICERCA DI CUI AGLI ARTT. 12 E 12 BIS DEL D. LGS. N. 502/92 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	240.310,00
			U0000H13939	SPESE PER LO STUDIO FINALIZZATO A CURE E PREVENZIONE DELLA FIBROMIALGIA - PARTE CORRENTE (L.R. N. 19/2022, ART. 9, CC. 101-102) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	100.000,00
			U0000H13914	FONDO PER LE ATTIVITA' DEL REGISTRO TUMORI DELLA REGIONE LAZIO - L.R. N. 7/2015 § SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	200.000,00
			U0000H13924	SPESE RELATIVE AL FINANZIAMENTO DEGLI INDENNIZZI RICONOSCIUTI EX ART. 2 DELLA LEGGE 25 FEBBRAIO 1992, N. 210 § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	12.736.098,98
			U0000H41737	ARMO - SPESE PER INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI (PARTE CORRENTE) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	200.000,00
			U0000H41954	CONTRIBUTI PER ALLEVIARE IL DISAGIO PSICOLOGICO DERIVANTE DALLA PERDITA DEI CAPELLI IN CONSEGUENZA DELLA TERAPIA ONCOLOGICA (ART. 7, CC. 77-81, L.R. N. 28/2019 E S.M.I.) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	313.317,18
			U0000H41954	ARMO - SPESE PER INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI (PARTE CORRENTE) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	55.606,39
			U0000F31933	ARMO - FONDO PER FAVORIRE IL COMPLETO SVUOTAMENTO DEL BACINO REGIONALE DEI LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI (L.R. N. 26/2019) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	30.000,00
			U0000H13933	FINANZIAMENTO IN FAVORE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA TOR VERGATA PER LA COPERTURA DEGLI ONERI CONNESSI ALL'USO DEI BENI DESTINATI ALLE ATTIVITA' ASSISTENZIALI DI CUI ALL'ARTICOLO 9, COMMA 4, DEL D.LGS. 517/1999 (L.R. N. 14/2021, ART. 28, C. 1, LETT. B)) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	15.000.000,00
			U0000H13911	FONDO PER LA PROMOZIONE DELLA TUTELA DELLA SICUREZZA DOMESTICA (L.R. N. 6/2014) § TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	200.000,00
			U0000H41970	ARMO - FONDO PER I MALATI ONCOLOGICI (ART. 4, COMMI 47-52, L.R. N. 13/2018) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	349.997,44
			U0000H41987	SPESE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI PREVENZIONE, CONSULENZA E ASSISTENZA ALLE PERSONE AFFETTE DA HIV (ART. 7, C. 88, L.R. N. 25/2019) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	300.000,00
			U0000C11923	ARMO - FONDO REGIONALE PER LA PROGETTAZIONE DI INTERVENTI PER LO SVILUPPO E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE (ART. 4, C. 2, L.R. N. 8/2019) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	150.000,00
			U0000G13912	ARMO - FONDO PER GLI INTERVENTI IN MATERIA DI SERVIZI CULTURALI REGIONALI E DI VALORIZZAZIONE CULTURALE - PARTE CORRENTE (L.R. N. 24/2019) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	52.251,00
			U0000H13936	FONDO PER L'ESONERO DALLA COMPARTICIPAZIONE DELLA SPESA SANITARIA PER GLI OPERATORI DELLE FORZE ARMATE, DELLE FORZE DI POLIZIA, DELLA PROTEZIONE CIVILE, DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO E DELLA POLIZIA LOCALE (L.R. N. 20/2021, ART. 13, CC. 28-30) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	300.000,00
			U0000H13937	SOSTEGNO ALLE FARMACIE RURALI (L.R. N. 19/2022, ART. 9, CC. 28-29) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	300.000,00
			U0000H13941	SPESE PER I PROGRAMMI DI SCREENING DELLA POPOLAZIONE A RISCHIO DI NEOPLASIE POLMONARI (L.R. N. 19/2022, ART. 9, CC. 146-147) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	100.000,00
			U0000H41955	ARMO - FONDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER L'ADATTAMENTO DI VEICOLI DESTINATI AL TRASPORTO DELLE PERSONE CON DISABILITA' PERMANENTE, AFFETTE DA GRAVI LIMITAZIONI DELLA CAPACITA' DI DEAMBULAZIONE - L.R. N. 13/2014 § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	22.200,59
			U0000E47927	ARMO - SPESE DI PARTE CORRENTE PER L'ATTUAZIONE DEL NUC (DGR. N. 334/2015) - L.R. N. 2/2014, ART. 26-TER § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	517.574,64
			U0000H13933	ARMO - COFINANZIAMENTO REGIONALE DEI PROGETTI DI RICERCA DI CUI AGLI ARTT. 12 E 12 BIS DEL D. LGS. N. 502/92 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI § TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	14.250,00
U0000H13934	ASSISTENZA MEDICA NELLE SCUOLE (L.R. N. 25/2020, ART. 3, C. 50-51) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	500.000,00			
Totale finanziamento sanitario aggiuntivo corrente		18.765.582,40	Totale spese		35.244.729,36

(Fonte: Rielaborazione Cdc su dati Regione)

La medesima criticità è stata rilevata, in senso inverso, con riferimento al finanziamento degli investimenti, nei termini di seguito indicati.

In particolare, alla luce dei riscontri effettuati è stato rilevato che:

- a) le entrate sono superiori alle uscite da finanziare per euro 39.766.732,79, con conseguente incompleta rappresentazione contabile delle spese finanziate con il differenziale;
- b) come per il finanziamento aggiuntivo di parte corrente, è stato utilizzato il capitolo di entrata E0000611176 allocato sulle partite di giro a copertura dei capitoli di spesa del titolo II, come riportati nella seguente tabella n. 31.

Tab. 31 - Finanziamento per investimenti in ambito sanitario (art. 20 co. 1 lett. d)

FINANZIAMENTO PER INVESTIMENTI IN AMBITO SANITARIO					
ART. 20, co. 1, lettera d)					
(REGIONE)					
ENTRATE	DESCRIZIONE	ACCERTAMENTI	USCITE	DESCRIZIONE	IMPEGNI
E00006111 76	ENTRATE DERIVANTI DAL FINANZIAMENTO IN CONTO CAPITALE AGGIUNTIVO PER SANITA'	75.779.816,37	U0000H22559	ARMO - FONDO REGIONALE PER L'EDILIZIA SANITARIA § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	10.643.834,61
			U0000H22103	FONDO REGIONALE PER L'EDILIZIA SANITARIA § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	9.000.000,00
			U0000C32507	ARMO - FONDO REGIONALE PER LA PROMOZIONE DELLA RICERCA E LO SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE E DEL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO NELLA REGIONE LAZIO - L.R. 9/2010, ART. 2, COMMA 9, LETT. C) - FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI	300.000,00
			U0000H22527	PROGRAMMA STRAORDINARIO DI AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO E DI INTERVENTI IN C/CAPITALE DEL PATRIMONIO DELLE AZIENDE SANITARIE E IRCCS PUBBLICI - ART. 19 COMMA 10 L.R. N. 27/06 § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	10.000.000,00
			U0000C12625	ARMO - COFINANZIAMENTO REGIONALE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI FINALIZZATO ALLA RIMOZIONE E SMALTIMENTO DI AMIANTO § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	1.231.752,16
			U0000H22543	ARMO - PROGRAMMA STRAORDINARIO DI AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO E DI INTERVENTI IN C/CAPITALE DEL PATRIMONIO DELLE AZIENDE SANITARIE E IRCCS PUBBLICI - ART. 19 COMMA 10 L.R. N. 27/06 § SOFTWARE	3.856.224,31
			U0000E32116	ARMO - UTILIZZAZIONE DELLE ENTRATE DERIVANTI DALL'ACCORDO DI PROGRAMMA TRA IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE E LA REGIONE LAZIO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E BONIFICA DEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE BACINO DEL FIUME SACCO DEL 12 MARZO 2019 - FSC PIANO OPERATIVO AMBIENTE MATTM § MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	81.272,50
			U0000C12618	ARMO - FONDO REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE (ART. 4, C. 2, L.R. N. 8/2019) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	900.000,00
Totale entrate		75.779.816,37	Totale Uscite		36.013.083,58

(Fonte: Rielaborazione Cdc su dati Regione)

I predetti capitoli di uscita, sia di parte corrente che di parte capitale, non possono essere finanziati con entrate allocate sulle partite di giro, e ciò per violazione dei

disposti di cui all'art. 40, comma 1, d.lgs. n. 118/2011 e del correlato principio 9.10 dell'allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011.

Sul punto le controdeduzioni fornite (nota di risposta del 5 settembre 2023, cit.) si sono appalesate inconferenti.

Il capitolo di entrata E0000611175, posto a copertura delle spese di cui alla lett. b del perimetro (finanziamento sanitario aggiuntivo corrente), e il capitolo di entrata E0000611176, posto a copertura delle spese di cui alla lettera d) del perimetro (spesa per investimenti in ambito sanitario) vengono neutralizzati dai corrispondenti capitoli di uscita come da tabelle che seguono.

Let. b del perimetro (finanziamento sanitario aggiuntivo corrente)

Entrata					
capitolo	Descrizione	Accertamenti	Residui da riportare	Residui da competenza	Totale residui
E0000611175	- ENTRATE DERIVANTI DAL FINANZIAMENTO CORRENTE AGGIUNTIVO PER SANITA'	18.765.582,40	110.283.265,01	18.765.582,40	129.048.847,41
Uscita					
capitolo	Descrizione	Impegni	Residui da riportare	Residui da competenza	Totale residui
U0000T31475	- RISORSE REGIONALI PER IL FINANZIAMENTO CORRENTE AGGIUNTIVO PER SANITA' & ALTRE USCITE PER PARTITE DI GIRO N.A.C.	18.765.582,40	110.283.265,01	18.765.582,40	129.048.847,41

Lettera d) del perimetro (spesa per investimenti in ambito sanitario)

Entrata					
capitolo	Descrizione	Accertamenti	Residui da riportare	Residui da competenza	Totale residui
E0000611176	- ENTRATE DERIVANTI DAL FINANZIAMENTO IN CONTO CAPITALE AGGIUNTIVO PER SANITA'	75.779.816,37	99.578.538,43	75.779.816,37	175.358.354,80
Uscita					
capitolo	Descrizione	Impegni	Residui da riportare	Residui da competenza	Totale residui
U0000T31476	- RISORSE REGIONALI PER IL FINANZIAMENTO IN CONTO CAPITALE AGGIUNTIVO PER SANITA' & ALTRE USCITE PER PARTITE DI GIRO N.A.C.	75.779.816,37	99.578.538,43	75.779.816,37	175.358.354,80

Per l'effetto, non risultano inseriti ed articolati nel perimetro sanitario gli specifici capitoli di entrata destinati a dare copertura alle spese di cui alle lettere b) e d) dell'art. 20 del d.lgs. n. 118/2011, e ciò in violazione del chiaro dettato della norma.

Secondo quanto riferito dalla Regione, le predette coppie di capitoli allocate sulle partite di giro, sono usate "esclusivamente, per trasferire la cassa dal conto ordinario al conto sanitario necessaria per effettuare il pagamento delle spese correnti e in conto capitale finanziate con risorse regionali e appartenenti al perimetro sanitario".

Tali capitoli evidenziano la presenza di rilevanti importi mantenuti a residui.

Secondo quanto riferito, *“i differenziali sono imputabili, esclusivamente, al trasferimento della cassa dal conto ordinario al conto sanitario relazionata alle spese sanitarie libere (corrente e capitale), che potranno essere recuperati, tenendo conto anche della gestione dei residui, a valere sull’esercizio finanziario 2023 (enfasi aggiunta)”*.

I differenziali positivi o negativi, riscontrati nelle precedenti tabelle nn. 30 e 31, non possono finanziare, rispettivamente, residui passivi degli anni precedenti o impegni di competenza dell’esercizio in corso.

Tale modalità di contabilizzazione non risulta conforme alle prescrizioni del vigente ordinamento contabile e, quindi, alla stessa *ratio* sottesa al complessivo sistema di finanziamento del SSR.

Nel caso che ci occupa, non è fornita alcuna indicazione in merito alla natura dei movimenti effettuati sulle partite di giro che, si ricorda, contabilizzano voci tra loro “auto-compensanti” e come tali inidonee – in assenza di specifica indicazione delle correlate voci in entrata ed in uscita – a costituire valida copertura alle spese correnti e di investimento all’esame.

In quest’ottica, il riscontro fornito dall’Ente in merito ad entrate da “*surplus* di parte corrente” non risponde agli specifici requisiti richiesti dal vigente ordinamento contabile, ai fini di garantire effettiva e trasparente rappresentazione della copertura del fabbisogno del SSR.

Da tutto quanto sopra, all’esito delle verifiche effettuate, risulta confermato che la Regione – ad oggi - non dispone di un’articolazione in capitoli tale da garantire la separata evidenza di tutte le grandezze indicate in entrata e in uscita all’art. 20, primo comma, del d.lgs. n. 118/2011 che, testualmente, includono “*l’eventuale movimentazione di partite di giro*”, con tutte le conseguenze a questo connesse in termini di trasparente rappresentazione dell’effettivo assolvimento agli obblighi di finanziamento del SSR in conformità al dettato costituzionale (art. 32) ed ai correlati parametri interposti (artt. 19 e ss. del d.lgs. n. 118/2011).

d) Finanziamento regionale del disavanzo sanitario pregresso (Fondi di dotazione negativi)

Dall’analisi del perimetro sanitario allegato al bilancio di previsione pluriennale 2022-2024, il finanziamento regionale del disavanzo pregresso (art. 20, comma 2, lett. b),

risulta valorizzato a livello di stanziamenti – sia in entrata che in uscita (voce C. 11) – rispettivamente per euro 136.091.000,00 nel 2022, 182.182.000,00 nel 2023, 182.182.000,00 nel 2024.

C) Finanziamento del Disavanzo Sanitario				
Capitolo	Descrizione sintetica	2022	2023	2024
121509	MANOVRA FISCALE	49.834.088	49.834.088	49.834.088
121529	RICAP FONDO DOTAZIONE	45.000.000	91.091.000	91.091.000
121505	MANOVRA FISCALE	41.256.912	41.256.912	41.256.912
		136.091.000	182.182.000	182.182.000

(Fonte dati Regione)

Per il 2022, la quota stanziata per la ricapitalizzazione dei fondi di dotazione ammonta ad euro 45.000.000, e ciò in conformità al “programma di ripiano” dettato dalla normativa regionale vigente nell’esercizio (art. 3, comma 2, della legge 28/2019).

A tale riguardo, nell’ambito della relazione dell’Organo di revisione sul bilancio di previsione pluriennale 2022-2024, viene riferito che *“Con riferimento al finanziamento del disavanzo sanitario annuale, assicurato dall’utilizzo della maggiore fiscalità all’uopo vincolata, nel Bilancio di previsione 2022-2024 sono stati iscritti, in entrata e in uscita, i valori cautelativamente quantificati nel verbale del “Tavolo di verifica per gli adempimenti del Piano di Rientro” del 30 luglio 2019, in applicazione dell’articolo 2, comma 6, del decreto legge 15 ottobre 2013, n. 120, convertito con modificazioni dalla legge 13 dicembre 2013, n. 137, in euro 91.091.000,000 per il triennio 2022-2024, come di seguito riportato e, inoltre, è iscritto il contributo destinato alla ricapitalizzazione dei fondi di dotazione negativi delle aziende sanitarie, ai sensi dell’articolo 3 della legge regionale 27 dicembre 2019 n. 28 (Legge di stabilità regionale 2020), come rimodulato a seguito delle autorizzazioni in tal senso accordate dal Tavolo di verifica del 16 novembre 2021”*.

Nel perimetro sanitario allegato al rendiconto 2022, invece, la complessiva voce “finanziamento del disavanzo sanitario” risulta valorizzata a zero, sia in entrata che in uscita.

ENTRATA				SPESA			
GSA	CAPITOLO	DESCRIZIONE_CAPITOLO	ACCERTAMENTI	GSA	CAPITOLO	DESCRIZIONE_CAPITOLO	IMPEGNI
C Fin. Disav. Sanitario	E0000121505	IRAP - GETTITO DERIVANTE DA MANOVRA FISCALE REGIONALE	0,00	C Fin. Disav. sanitario	U0000H31550	UTILIZZAZIONE DELLE ENTRATE AGGIUNTIVE DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 174 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2004 N. 311 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI DESTINATE ALLA COPERTURA DEI DISAVANZI SANITARI § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00
C Fin. Disav. Sanitario	E0000121509	ADDITIONALE IRPEF - GETTITO DERIVANTE DA MANOVRA FISCALE REGIONALE	0,00	C Fin. Disav. sanitario	U0000H13931	SPESE RELATIVE ALLA RICAPITALIZZAZIONE DEI FONDI DI DOTAZIONE NEGATIVI DELLE AZIENDE SANITARIE (L.R. N. 28/2019, ART. 3 E S.M.I.) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00
C Fin. Disav. Sanitario	E0000121529	ENTRATE DERIVANTI DALLO SVINCOLO DEL GETTITO DELLA MANOVRA FISCALE REGIONALE DI CUI ALL'ART. 2, C. 6, DEL D.L. N. 120/2013, DESTINATE ALLA RICAPITALIZZAZIONE DEI FONDI DI DOTAZIONE NEGATIVI DELLE AZIENDE SANITARIE - Risorse Libere	0,00		U0000H13931	SPESE RELATIVE ALLA RICAPITALIZZAZIONE DEI FONDI DI DOTAZIONE NEGATIVI DELLE AZIENDE SANITARIE § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00
TOTALI			0,00	TOTALI			0,00

(Fonte elaborazione Cdc su file Regione – "01- gestione entrate per capitolo" e "02 - gestione spese per capitolo")

Sul punto, a seguito di specifico rilievo (nota conclusiva del 18 agosto 2023, cit.), l'Ente ha riferito (nota di risposta del 5 settembre 2023, cit.) che l'importo di euro 91,091 milioni di euro, a seguito di autorizzazione dei Tavoli tecnici di ottobre 2022, è rientrato nella disponibilità del bilancio regionale ed è stato accertato sul capitolo E0000121526 (come indicato nella risposta al quesito 3.11.3); mentre i fondi di dotazione negativi al 31 dicembre 2022 sarebbero stati ricapitalizzati, per euro 39.379.642,91 a valere sulla quota residuale degli utili conseguiti nell'annualità 2020 e per euro 6,4 milioni quale impegno dell'anno 2021 a copertura degli incentivi per il personale il cui costo è presente sull'anno 2020 (Tavolo di verifica del 16 novembre 2021).

Per l'effetto, secondo la prospettazione dell'Ente, l'importo di 45 milioni di euro preordinato al pagamento della rata 2022 del ripiano dei fondi di dotazione negativi, stanziato sul capitolo di entrata E0000121529 e sul capitolo di spesa U0000H13931, essendo stato già ripianato nei termini sopra evidenziati, non era più né da accertare, né da impegnare.

Il Collegio ritiene di non poter condividere tale prospettazione.

La copertura assegnata con la DGR n. 295/2022 si presenta, oltre che difforme rispetto al disposto normativo di riferimento, incerta nell'*an* e nel *quantum* e, quindi, aleatoria, per via derivata dalla complessiva non definitività delle risultanze di bilancio che ne costituiscono il presupposto.

La questione è trattata, nel dettaglio, nel successivo par. 8.1.

Alla luce di quanto sopra, la voce C, in entrata ed in uscita, "Finanziamento disavanzo sanitario" del perimetro sanitario - non riportando né gli accertamenti né gli impegni funzionali a ripianare i fondi di dotazione negativi al 1° gennaio 2022 - risulta costruita in violazione dell'art. 20, comma 2, lett. b) del d.lgs. n. 118/2011.

Misure correttive

Al fine di recepire i rilievi come sopra illustrati (cfr. par. da a) a d)), l'ente dovrà provvedere a:

- a) impegnare la somma di euro 23.703.816,86 (comprensiva dell'importo di euro 1.502.833,39) procedendo ad adeguare gli effetti, in termini di incremento residui passivi, riduzione risultato di amministrazione lett. A e di riduzione della parte vincolata (lett. C del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione) e dell'Allegato a/2) - Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione;
- b) accertare ed impegnare le somme di euro 2.178.746,00 ed euro 8.826.100,00, procedendo ad adeguare gli importi dei residui attivi e passivi e del risultato di amministrazione lett. A;
- c) istituire uno o più capitoli di entrata, vincolati ai capitoli di spesa sanitaria per il finanziamento regionale aggiuntivo corrente e delle spese di investimento, e ciò al fine di individuare nel dettaglio l'ammontare delle risorse regionali destinate al finanziamento della spesa sanitaria corrente aggiuntiva e per investimenti e di

assicurarne la relativa copertura, rispettando al contempo l'obbligo di accertare ed impegnare le risorse nel medesimo esercizio;

d) adottare i correttivi di cui al successivo par. 8.1.

6. Aggregato dei residui attivi

6.1 Credito verso ATER ROMA

Dai riscontri istruttori effettuati, è emersa la conservazione - nello schema di rendiconto 2022 - di un credito verso A.T.E.R. Roma, per 34 milioni di euro, accertato sul capitolo di entrata "E0000451104 - Entrate derivanti dalla riscossione delle anticipazioni di liquidità concesse alle A.T.E.R".

Dai documenti in atti risulta che la Regione Lazio ha erogato - tra il 2017 ed il 2022 - a favore dell'ATER ROMA - due "anticipazioni di liquidità", in entrambi i casi finalizzate a consentire il pagamento "in regime di definizione agevolata" (cosiddetta "rottamazione") dei ruoli, ai sensi della legge n. 225/2016, per far fronte al debito aziendale pari a euro 556 milioni per ICI ed altre partite non corrisposte.

In entrambi i casi:

- le erogazioni sono state effettuate in attuazione dell'art. 3, comma 3 *bis*, della legge regionale n. 17/2015, ai sensi della quale *"La Regione può concedere agli enti pubblici dipendenti dalla Regione di cui all'articolo 55 dello Statuto e alle società controllate dalla Regione, nonché ai propri enti ed organismi strumentali, ai consorzi di bonifica ed ai consorzi industriali presenti nel territorio regionale, nel rispetto di quanto previsto dall'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche, anticipazioni di liquidità fino ad un importo massimo pari ad euro 100 milioni."*;
- le relative delibere di Giunta richiamano, come riferimento normativo, il punto 5.5. dell'allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011, ai sensi del quale *"Le concessioni di credito possono essere costituite: - da anticipazioni di liquidità nei confronti dei propri enti ed organismi strumentali e delle proprie società controllate o partecipate **(da estinguere entro un anno e non rinnovabili)**;"* (enfasi aggiunta).

Nel caso di specie, entrambe le anticipazioni non risultano restituite entro la scadenza fissata dalla norma.

Nella prima fattispecie, la Regione Lazio ha concesso, nel 2017, un'anticipazione di liquidità pari ad euro 60.033.384,68, pagando in nome e per conto di A.T.E.R. parte della prima rata della definizione agevolata, in scadenza al 31 luglio 2017 (DGR n. 462/2017).

Essa è stata parzialmente restituita nel 2019, per l'importo di 37.138.857,60, mediante compensazione con i crediti verso Roma Capitale, ceduti dall'Azienda alla Regione.

Con determinazione n. G14651/2020, si è provveduto alla cancellazione - dalle scritture contabili - dell'accertamento n. 17282/2017 di euro 22.894.527,08 ed alla contestuale rateizzazione in n. 20 anni, con prima rata dicembre 2024 ed ultima rata dicembre 2043 (importo rata euro 1.243.308,62) con la conseguente registrazione di accertamenti pluriennali per l'importo di euro 24.866.172,40 (al lordo degli interessi sul debito pari a euro 1.971.645,40).

La seconda anticipazione di liquidità, oggetto di odierno scrutinio, è stata concessa con la DGR n. 888/2021 ed è stata erogata nel primo bimestre del 2022, per l'importo di 34 milioni di euro, al fine di consentire ad ATER il rispetto delle ulteriori scadenze della definizione agevolata, e ciò in considerazione della particolare *“situazione finanziaria dell'Ente e [del]lo stato di attuazione del programma di dismissione e valorizzazione [che] non hanno consentito il rispetto integrale e puntuale dei pagamenti nelle scadenze previste (..)”* (cfr. nota di risposta del 5 settembre 2023, cit.).

Alla data della seconda anticipazione di liquidità, quindi, era (ed è tutt'ora) in essere la prima anticipazione di liquidità, seppure *“trasformata”* in un finanziamento a rate. A tale data la Regione era, quindi, consapevole che ATER non sarebbe riuscita a restituire l'importo, nei termini prescritti dalla legge (entro un anno dalla concessione), con risorse ordinarie del bilancio.

Ed è per tale ragione che la seconda erogazione è stata condizionata al diritto di ricevere - in via prioritaria e privilegiata - il rimborso dell'anticipazione effettuata (34 milioni) a valere sui proventi della vendita della sede di rappresentanza dell'ATER ROMA (cfr. punto 2, DGR n. 888/2021).

In sostanza, i proventi della vendita hanno costituito la condizione per l'erogazione del finanziamento ed il presupposto per l'accertamento delle entrate da "restituzione dell'anticipazione" nell'esercizio 2022.

L'anticipazione è stata erogata nel 2022, mentre la restituzione del *tandundem* non è intervenuta né entro l'esercizio, né successivamente, in quanto la vendita non si è realizzata.

Il credito – però - è stato "anche" conservato nello schema di rendiconto 2022, sulla base di una mera "speranza" di vendita.

Sul punto, la Regione ha dichiarato che *"nel mese di marzo 2023, l'ATER di Roma ha ricevuto da INAIL una nota avente ad oggetto l'acquisto della propria Sede affinché INAIL possa locare - post acquisto - la Sede in favore non più dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (così come inizialmente ipotizzato) ma alla Presidenza del Consiglio dei ministri"*. (enfasi aggiunta).

Pertanto *"Sulla base della predetta nota questa amministrazione ha ritenuto di conservare il residuo attivo nel rendiconto approvato il 28 aprile"* (cfr. nota di controdeduzioni del 5 settembre 2023).

Dalle informazioni fornite, risulta che a seguito di una nuova perizia dell'Agenzia del Demanio, il valore del cespite è stato aggiornato a 30 milioni, escludendo la porzione del teatro nel frattempo locato a terzi.

Per l'effetto, in sede di rendiconto 2022, il credito è stato "sterilizzato" nell'FCDE per l'importo di 3,7 milioni.

Da quanto sopra, emerge *per tabulas* che il credito verso ATER "per restituzione anticipazione di liquidità" è stato trattato, contabilmente, come credito da proventi di vendita immobiliare.

Tale vendita però non si è perfezionata né entro il 2022, né successivamente.

Peraltro, dai riscontri forniti, è emerso che a seguito di diverse valutazioni della nuova amministrazione, il "progetto" di vendita si è trasformato in "progetto" di locazione.

La Regione ha, quindi, precisato che *"Nel rendiconto 2023 si provvederà alla eliminazione del residuo attivo di 34 milioni di euro per la parte non incassata e sarà predisposto un accertamento pluriennale fino alla concorrenza del medesimo importo"*. (Cfr. nota del 5 settembre 2023, cit.).

Il credito ATER, quindi, secondo quanto prospettato dall'Ente, "verrà cancellato" nel 2023 e rateizzato, sulla base dei canoni di locazione che la Regione potrà incassare dalla locazione del cespite.

In realtà, al netto di ogni ulteriore valutazione sulla prospettata operazione, tale credito avrebbe dovuto essere cancellato già a valere sul rendiconto 2022, in quanto privo dei necessari presupposti di legge per la sua imputazione e conservazione in bilancio.

La "speranza" di un'entrata futura non costituisce valido titolo né per il suo accertamento né - di conseguenza - per la sua conservazione nell'aggregato dei residui attivi (cfr. artt. 3 e 53 del d.lgs. n. 118/2011, Postulato n. 16, dell'Allegato 1, Principi contabili applicati n. 2 e 3 dell'Allegato 4.2).

In particolare, ai sensi dell'art. 53 del d.lgs. n. 118/2011 *"Non possono essere riferite ad un determinato esercizio finanziario le entrate il cui diritto di credito non venga a scadenza nello stesso esercizio finanziario. È vietato l'accertamento attuale di entrate future"*. Tale prescrizione è specificata, con riferimento ai proventi da vendita immobiliare, dal punto 3.13 dell'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 ai sensi del quale *"3.13 Nella cessione di beni immobili, l'obbligazione giuridica attiva nasce al momento del rogito (e non al momento dell'aggiudicazione definitiva della gara). In tale momento, l'entrata deve essere accertata con imputazione all'esercizio previsto nel contratto per l'esecuzione dell'obbligazione pecuniaria"*.

Tale credito, quindi, - in sede di attività di riaccertamento dei residui - doveva essere cancellato in conformità al combinato disposto di cui agli artt. 3, 53 e 63, comma 9, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 9.1 dell'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 ai sensi del quale *"I crediti formalmente riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio **attraverso la delibera di riaccertamento dei residui**"*. (enfasi aggiunta).

Si evidenzia, al riguardo, che per costante giurisprudenza costituzionale, la contabilizzazione in entrata di cespiti insussistenti amplia artificiosamente le risorse disponibili, consentendo spese oltre il limite del naturale equilibrio ed esonera, per di più, l'amministrazione dal porre doveroso rimedio al disavanzo effettivo oscurato dall'eccentrica operazione contabile; infatti, le risorse stanziare in entrata devono essere congrue e attendibili, poiché dalla loro effettiva realizzazione dipende la tutela

dell'equilibrio il cui canone costituzionale dell'art. 81, terzo comma, Cost., opera direttamente, a prescindere dall'esistenza di norme interposte. (cfr. Corte Cost., *ex pluribus*, sentenze n. 26/2013, n. 274/2017 e n. 197/2019).

Per effetto di tale riscontrata illegittimità nella composizione della massa attiva del rendiconto, è stato alterato per eccesso, per l'importo corrispondente, il risultato di amministrazione lett. A ed il risultato di amministrazione lett. E, al netto della quota sterilizzata nel FCDE per 3,7 milioni.

Si rinvia per le ulteriori problematiche riscontrate nella fattispecie, non rilevanti ai fini del presente giudizio, alla Relazione allegata alla presente decisione.

Misure correttive

Alla luce di quanto sopra, l'Ente dovrà provvedere ad adottare le seguenti misure correttive:

- a) cancellare l'accertamento di euro 34.000.000,00;
- b) adeguare, in riduzione, l'importo dei residui attivi;
- c) adeguare, in riduzione, il risultato di amministrazione lett. A;
- d) ridurre il FCDE per l'importo di euro 3.700.000,00;
- e) adeguare, per effetto delle suddette rettifiche, il risultato di amministrazione "Totale parte disponibile" lett. E) e, quindi, l'importo dell'effettivo disavanzo di amministrazione da recuperare.

6.2 Residui attivi vetusti

Al termine dell'esercizio 2022 i residui attivi ammontano a complessivi euro 5.824.970.747,63, rilevandosi un incremento rispetto all'analogo dato registrato nell'esercizio precedente (euro 4.464.589.019,95), dei quali euro 3.256.440.182,36 derivanti dalla competenza 2022 ed euro 2.568.530.565,27 provenienti da esercizi precedenti.

La gestione dei residui attivi vetusti, relativi agli esercizi 2017 e precedenti, ha evidenziato una forte criticità nelle attività di riscossione, pari nel complesso all'11,62% dei residui attivi presenti al 1° gennaio 2022 ed in molti casi prossima o pari allo 0,00%.

Tale circostanza evidenzia un *vulnus* nell'aggregato dei residui attivi, in termini di inattendibilità e non veridicità della relativa effettiva sussistenza.

Allo stato degli atti, non è stato possibile riscontrarne *per tabulas* l'effettiva quantità e, quindi, stabilirne gli effetti a valere sul risultato di amministrazione all'esame.

Misure correttive

Considerando che tale circostanza appalesa un fattore perturbante, anche in via prospettica, dell'effettiva capacità di spesa, l'Ente dovrà attivare o ri-attivare tutte le attività di verifica necessarie al fine di riscontrare l'effettiva sussistenza e consistenza dei residui attivi come sopra indicati, dandone pronto riscontro a questa Sezione di controllo ai fini dei conseguenti accertamenti in sede di successivo giudizio di parifica.

7. Fondo residui perenti

Il Presidente della Giunta regionale con decreto n. T00012 del 29 marzo 2023 (Proposta n. 11883 del 22 marzo 2023) ha approvato la revisione dei residui perenti determinando lo *stock* di perenzione al 31 dicembre 2022. L'importo dei residui perenti alla data del 31 dicembre 2022 è stato rideterminato in euro 805.139.931,69, con una riduzione di euro 194.736.518,57 rispetto al precedente importo di euro 999.876.450,26, accertato alla data del 31 dicembre 2021. Le motivazioni alla base della riduzione sono riassunte nella successiva tabella.

Tab. 33 - Rideterminazione residui perenti

Descrizione	importo	segno
stock di perenzione al 1° gennaio 2022	999.876.450,26	(+)
partite perenti risultanti al 1° gennaio 2022 da cancellare in quanto non più esigibili	41.688.907,17	-
partite perenti risultanti al 1° gennaio 2022 da cancellare in quanto impegnate nell'esercizio 2022	23.345.993,09	-
partite perenti risultanti al 1° gennaio 2022 da cancellare ai sensi dell'articolo 33, comma 2, della l. r. n. 11/2020	129.701.618,31	-
TOTALE stock di perenzione al 31 dicembre 2022	805.139.931,69	=

(Fonte: elaborazione Cdc "D.P. T00012 del 29 marzo 2023")

Tale provvedimento è stato adottato senza il preventivo parere del Collegio dei revisori in quanto, secondo quanto dallo stesso riferito (nota 8 settembre 2023), tale parere non sarebbe mai stato richiesto.

Fermo quanto sopra, nella successiva tabella, si espone - ai sensi dell'art. 60, comma 3 del d.lgs. n. 118/2011 - l'andamento del fondo e le relative modalità e percentuali di copertura negli esercizi 2021 e 2022.

Tab. 34 - Fondo residui perenti - Modalità copertura

Descrizione	Anno 2021	Anno 2022
Stock Residui perenti al 31 dicembre	999.876.450,26	805.139.931,69
Accantonamento residui perenti al 31 dicembre	501.194.126,07	467.970.467,74
Percentuale copertura con fondi di bilancio	50,13	58,12
Copertura con debito autorizzato e non contratto	425.336.099,98	-
Percentuale copertura con DANC	42,54	-
Totale fondo accantonato nel risultato di Amministrazione	926.530.226,05	467.970.467,74
Copertura percentuale totale	92,66	58,12
Copertura con fondi stanziati nel bilancio 2023/2025 (*)	-	109.200.000,00
Percentuale copertura con fondi bilancio 2023/2025	-	13,56
(*) Comprensivi degli importi incrementati con deliberazione Giunta regionale 22 giugno 2023, n. 322, Anno 2023 euro 30.000.000,00, anno 2024 euro 36.000.000,00; anno 2025 euro 43.200.000,00.		

(Fonte: elaborazione Cdc su dati Regione - Collegio revisori - assestamento bilancio 2023)

Al fine di raggiungere l'importo minimo pari a euro 563.597.952,18 (70% di euro 805.139.931,69), si afferma (Relazione sulla gestione 2022) che la copertura viene assicurata dagli stanziamenti effettuati sul bilancio di previsione 2023/2025, sul Capitolo T22501 (Fondo di riserva relativo a residui perenti per spese d'investimento a carico della regione) per euro 86.000.000,00 e capitolo T21501 (Fondo di riserva relativo a residui perenti per spese correnti a carico della regione) per ulteriori euro 10.000.000,00.

Il fondo da 86.000.000,00 è stato diluito nelle tre annualità del bilancio 2023 nel modo seguente: per l'anno 2023 e, in termini di competenza, per le annualità 2024 e 2025, rispettivamente, pari a euro 20.000.000,00, euro 30.000.000,00 ed euro 36.000.000,00 (Art. 4, comma 2, lettera b, legge regionale n. 2 del 30 marzo 2023 - bilancio previsione 2023/2025).

Alla luce della specifica previsione di legge (art. 60, comma 3, del d.lgs. n. 118/2011) che fissa la percentuale di copertura annuale del fondo, non si ritiene possa esserci spazio per un sistema di "copertura pluriennale postuma".

Anche prima dell'espressa codificazione del vincolo "quantitativo", il limite minimo di copertura veniva fissato in *"almeno il 70% delle somme cancellate dalle scritture contabili per tale causale"* (Sezione delle Autonomie, n. 14/AUT/2006), e ciò proprio avendo riguardo alla natura ed all'oggetto (debiti pregressi) della perenzione amministrativa che *"fino alla decorrenza dei termini per la prescrizione, non produce però alcun effetto sul diritto del creditore, la cui posizione è assolutamente intangibile da parte dei procedimenti contabili"* (Corte Cost. sentenza n. 70/2012).

Si ricorda che la Regione, nell'ambito del bilancio di previsione 2022, al pari del rendiconto 2021, aveva dato copertura al fondo, seppure con un meccanismo solo apparente (il disavanzo da debito autorizzato e non contratto), per circa il 92,6% dello *stock*. Tale copertura, al 31 dicembre 2022, avrebbe dovuto essere effettivamente realizzata per l'importo corrispondente, nei casi e nei termini disposti dalla normativa vigente.

Come già evidenziato, ai fini della parificazione dei rendiconti, il parametro cui deve attenersi il giudizio è esclusivamente normativo. In questo ambito, la lettera della norma (art. 60, comma 3, d.lgs. n. 118/2011) non lascia margini per valutazione a maglie larghe del relativo disposto.

Peraltro, nel caso di specie, nell'ambito dello *stock* di residui perenti al 31 dicembre 2022, sussistono debiti verso il sistema sanitario regionale, nonché debiti verso le autonomie territoriali tutt'ora in corso di conciliazione.

Tale circostanza, unita alla complessiva "non definitività" dei dati e delle risultanze del sistema di finanziamento del SSR riscontrata in atti (sul punto si veda par.10), rende ancora più evidente la necessità di rispettare i parametri di copertura dei debiti pregressi, nei termini - ad oggi - codificati dal legislatore nazionale.

L'esito di tali necessarie verifiche, infatti, potrebbe portare alla re-iscrizione in bilancio di una notevole mole di residui passivi, suscettibili di pregiudicare i già fragili equilibri di bilancio.

Alla luce di quanto sopra, si ritiene - quindi - che l'Ente avrebbe dovuto costituire l'intero fondo a valere sul rendiconto 2022 e nel caso si verificassero le condizioni, applicarlo al bilancio 2023, come previsto dal punto 9.2.10, secondo comma, dell'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, dove, con riferimento all'iscrizione dei fondi

accantonati, è specificato che *“Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo”*.

Misure correttive

L'ente dovrà procedere ad incrementare l'importo del Fondo per la copertura dei residui perenti dell'importo di euro 95.627.484,44, con effetti diretti sul risultato di amministrazione lett. E) e, quindi, sull'importo dell'effettivo disavanzo di amministrazione da recuperare.

8. Fondi Vincolati nel risultato di amministrazione

In ordine al sistema di gestione dei vincoli, si è riscontrato un limite di fondo, e cioè la mancanza di un sistema contabile che, ad oggi, consenta il tracciamento dell'evoluzione della spesa vincolata.

Fermo quanto sopra, per effetto dei riscontri effettuati ai fini del presente giudizio, la parte vincolata del risultato di amministrazione risulta alterata per difetto e per eccesso:

1. per difetto, perché non riporta, fra gli altri vincoli, le risorse destinate, nel 2022, al ripiano dei fondi di dotazione negativi, nei termini indicati al precedente par. 5, lett. d) ed al successivo par. 8.1
2. per eccesso, perché registra maggiori vincoli, per l'importo di euro 23.703.816,86, in conseguenza dei mancati impegni a valere sui corrispondenti accertamenti per il finanziamento del SSR, nei termini indicati al precedente par. 5 lett. a) e b).

8.1 Ripiano fondi di dotazione negativi

Il Sistema sanitario regionale della Regione Lazio è l'unico (oltre quello della Regione Calabria) con fondi di dotazione negativi (cfr. Tavolo tecnico – verbale 27 ottobre 2022, ribadito nel verbale del 20 aprile 2023).

Sino a tutto il 2021 – stando ai risultati della gestione consolidata GSA/SSR e dai riscontri forniti dall'Ente - i fondi di dotazione negativi sono anche l'unico “disavanzo

pregresso” (inteso nei termini di cui alla Missione 13) da ripianare nei termini e con le risorse a tale fine previsti dalla normativa vigente.

Nell’ambito della riunione del 30 luglio 2019 il Tavolo tecnico ha evidenziato la necessità di *“non ritardare ulteriormente le definizioni delle partite legate al Fondo di dotazione che vedono attualmente la presenza di fondi di dotazioni aziendali negativi per 1.039 mln di euro (...)”*, ritenendo opportuno valutare – ai fini della ricapitalizzazione – *“la disponibilità delle maggiori coperture fiscali rilevate nel corso della presente riunione con riferimento al conto consuntivo 2018”*. “

In tale sede, quindi, l’Ente ha assunto l’impegno di ricapitalizzare i fondi di dotazione negativi, determinati nella misura di euro 1.039.000,00 mln, in circa 11 anni a partire dal 2020, a valere su risorse del bilancio regionale per l’importo di 91.091,00 mln di euro annui fino a concorrenza dell’importo dei fondi di dotazione negativi.

Successivamente, in sede della riunione del 27 novembre 2019, la struttura commissariale, modificando la precedente bozza di norma, ha previsto di ricapitalizzare in circa 12 anni i suddetti fondi di dotazione negativi con risorse accantonate sul bilancio regionale per 45 mln di euro nel 2020 e per 91,091 mln di euro a decorrere dal 2021, fino a concorrenza dell’importo definitivo dei fondi di dotazione negativi.

La Regione ha inteso dare attuazione a tale impegno, con l’art. 3 della legge regionale n. 28/2019.

Il disposto normativo è stato oggetto di numerose modifiche nel tempo, anche se la tecnica di copertura è rimasta pressoché inalterata, almeno sino all’ultima modifica intervenuta con la l.r. 30 marzo 2023, n. 1.

Le modifiche hanno riguardato, in particolare, l’ammontare e le tempistiche di ripiano dei suddetti fondi, progressivamente diluite nel tempo, passando da 45 milioni di euro nel 2020 e 91,091 milioni di euro a decorrere dal 2021, sino ad arrivare a 10 milioni di euro sino al 2025 e 91,091 milioni di euro dal 2026.

La legge regionale in questione prevede un meccanismo di copertura per cui, i fondi di dotazione sono coperti a valere sulle risorse della fiscalità aggiuntiva “vincolata” per 91,091 milioni di euro, per la parte poi svincolata e destinata a finalità extra sanitarie.

Nell'esercizio 2022, i fondi di dotazione dovevano essere ripianati per l'importo di 45 milioni di euro.

In particolare, ai sensi del comma 2 dell'art. 3 (versione vigente per il 2022), il fondo di dotazione deve essere ricapitalizzato con uno stanziamento pari a 45 milioni di euro, a valere sul programma 04 della missione 13, titolo 1, della voce di spesa denominata: "Spese relative alla ricapitalizzazione dei fondi di dotazione negativi delle aziende sanitarie", derivante dal corrispondente accantonamento degli importi iscritti nei programmi di spesa delle relative missioni di cui al paragrafo n. 5 della Nota integrativa alla legge di bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022 (leggi 2022-2024).

Al comma 3, viene previsto che *“in sede di assestamento delle previsioni di bilancio 2020-2022, le somme accantonate ai sensi del comma 2 sono rese disponibili sul bilancio regionale nella misura della quota di gettito svincolata dai citati Tavoli tecnici, **mentre la restante parte delle somme accantonate è destinata alla copertura dei fondi di dotazione aziendali fino a concorrenza, comunque, dell'importo annualmente stanziato ai sensi del medesimo comma 2.**”* (enfasi aggiunta).

Dalle risultanze in atti, è emerso che ai fini del ripiano della quota 2022 dei fondi di dotazione negativi non è stata data attuazione alla norma all'esame, essendo stata utilizzata - per l'importo corrispondente - la quota residuale dell'utile del consolidato SSR 2020.

Sul punto, si osserva quanto segue.

Ai sensi della DGR n. 295/2022, l'utile del consolidato SSR 2020 (84 milioni) si pone a valle dello specifico meccanismo di copertura perdite utilizzato in tale sede, e cioè con quota parte dell'utile GSA 2020 e mediante compensazione dei flussi finanziari tra i crediti iscritti nella voce “Crediti v/Regione per ripiano perdite” e le anticipazioni finanziarie già operate dalla Regione nel corso dell'esercizio 2020.

La parte di utile non utilizzata, è stata iscritta nel bilancio della GSA, unitamente all'ulteriore importo di 6,4 milioni, nella voce “PAA160 A.IV.5) Riserve diverse” destinate alla copertura delle potenziali perdite dell'esercizio 2021 e successivi.

Come evidenziato, i fondi di dotazione negativi, non sono perdite potenziali, ma sono perdite effettive pregresse, da ripianare con risorse altrettanto certe nell'*an*, nel *quando* e nel *quantum*, nei termini previsti dalla normativa vigente.

Nel caso all'esame, invece, la copertura assegnata si appalesa aleatoria, per via derivata dalla complessiva inattendibilità delle risultanze di bilancio del consolidato GSA/SSR che ne costituiscono il presupposto.

Allo stato degli atti, infatti, per stessa ammissione dell'Ente, le voci portanti del sistema di bilancio consolidato GSA/SSR risultano basate su dati e consistenze "in corso di definizione".

Su specifica richiesta (nota conclusiva del 18 agosto 2023), l'Ente ha confermato essere in corso di verifica, l'effettiva consistenza dei debiti e dei crediti Regione/GSA/SSR - delle note di credito e dei fondi di dotazione negativi.

In ordine alle tempistiche, l'Ente ha manifestato l'auspicio "che tali attività vengano concluse in tempo utile per la chiusura del Bilancio d'Esercizio Consuntivo 2023, confidando anche nell'attività straordinaria posta in essere dall'attuale Amministrazione sulle poste di bilancio patrimoniali" (cfr. controdeduzioni del 5 settembre 2023, cit.).

L'anomalia è stata confermata anche in sede di adunanza pubblica (di pre - parifica) dell'11 settembre 2023 (sul punto si rinvia al successivo par. 10)

I suddetti aggregati costituiscono voci portanti del sistema di bilancio consolidato GSA/SSR e, quindi, anche delle risultanze "in utile" del bilancio consolidato SSR 2020. Alla luce di quanto sopra, la quota di ripiano 2022 (euro 45 milioni) dei fondi di dotazione negativi non poteva essere svincolata a favore del bilancio regionale, e ciò per aleatorietà e, comunque non sufficiente certezza, della copertura "alternativa" assegnata con la DGR n. 295/2022, in violazione del principio di copertura finanziaria garantito ai sensi dell'art. 81, comma 3, della Costituzione, nei termini disegnati dalla giurisprudenza costante del Giudice delle leggi.

Si ricorda al riguardo, che il principio di copertura della spesa esige che gli oneri innestati nel bilancio, siano sostenuti da risorse previamente individuate, credibili, sufficientemente sicure, congruenti e non aleatorie.

In mancanza di tali indefettibili requisiti, l'onere risulta "privo" di effettiva copertura, con tutte le conseguenze a questo connesse in termini di violazione dei precetti, ad

effetto diretto sul bilancio, dell'art. 81 e degli artt. 97, comma 1 e 119, comma 1, a tutela degli equilibri di bilancio propri e del complessivo aggregato pubblico (Cfr. Corte Costituzionale, *ex pluribus*, sentenze n. 165/2023, n. 197/2019, n. 227/2019, n. 89/2017, n. 70 del 2012, n. 106 e n. 68 del 2011, n. 141 e n. 100 del 2010, n. 213 del 2008, n. 384 del 1991 e n. 1 del 1966).

Alla luce di quanto sopra, le risorse - destinate in origine alla suddetta quota di ripiano - non potevano essere svincolate a favore del bilancio regionale.

Per l'effetto, il risultato di amministrazione lett. e) risulta alterato, nella misura in cui non sono riportati vincoli per il corrispondente importo.

Misure correttive

L'Ente dovrà provvedere a:

- a) vincolare nel risultato di amministrazione, nell'ambito dei fondi vincolati, l'importo di euro 45.000.000,00 stanziato sul capitolo di entrata E0000121529 (entrata vincolata), non accertato e non impegnato ed impropriamente trasferito, con apposita variazione di bilancio, al capitolo di entrata E0000121526 (entrata libera), con conseguente modifica, *in parte qua*, del perimetro sanitario lett. C, in entrata ed in uscita;
- b) modificare *in parte qua* il prospetto (Allegato a/2) - Elenco analitico delle risorse vincolate;
- c) rettificare, in conseguenza dei maggiori vincoli di cui alla lettera a), il risultato di amministrazione Totale parte disponibile lett. e), con conseguenti effetti sul disavanzo di amministrazione da recuperare.

9. Partite di giro e servizi per conto terzi

In sede istruttoria, è stata riscontrata la presenza - nelle partite di giro - di voci in entrata ed in uscita, relative:

- 1) al "Sistema di ottimizzazione della liquidità", ex art. 3 della l.r. n. 17/2015;
- 2) ai programmi finanziati dall'Unione Europea;
- 3) alla gestione dei fondi "Investimenti Immobiliari Italiani SGR S.p.A. per garanzia immobiliare".

La contabilizzazione di tali voci non si presenta conforme alle prescrizioni del vigente ordinamento giuscontabile, per mancanza dei necessari presupposti.

Ai sensi del principio contabile 7.1 dell'allegato 4.2, possono essere contabilizzate tra le partite di giro esclusivamente “le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria” (enfasi aggiunta).

È considerata espressione di “autonomia decisionale” il mero “concorso” dell'Ente all'individuazione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione:

- a) ammontare
- b) tempi
- c) destinatari della spesa.

Per l'effetto, ed a mero titolo di esempio, il legislatore chiarisce che *“non hanno natura di “Servizi per conto di terzi” e, di conseguenza, devono essere contabilizzate negli altri titoli del bilancio:*

- *le spese sostenute per conto di un altro ente che comportano autonomia decisionale e discrezionalità, anche se destinate ad essere interamente rimborsate, quali le spese elettorali sostenute dai comuni per altre amministrazioni pubbliche, le spese di giustizia, ecc.;*
- *le operazioni svolte per conto di un altro soggetto (anche non avente personalità giuridica, comprese le articolazioni organizzative dell'ente stesso) che non ha un proprio bilancio nel quale contabilizzare le medesime operazioni;*
- *i finanziamenti comunitari, anche se destinati ad essere spesi coinvolgendo altri enti, nei casi in cui non risultino predefiniti tempi, importi e destinatari dei successivi trasferimenti;*
- *le operazioni in attesa di imputazione definitiva al bilancio. Nel caso di accertamento e/o riscossione di entrate per le quali, in bilancio, non è prevista l'apposita “tipologia di entrata” si rinvia a quanto previsto al punto 3.4.*

Uniche eccezioni, espressamente e tassativamente previste dal Legislatore sono *“i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi”*.

Nel caso di specie, avendo riguardo ai connotati essenziali dei tre tipi di operazione-fonte, emerge evidente l'assenza dei suddetti requisiti.

Per il "Sistema di ottimizzazione della liquidità", il riversamento nel conto di tesoreria unica delle risorse da parte degli enti "consociati", è effettuato nell'interesse specifico della Regione a disporre di maggiori liquidità e non è connotato - nell'*an*, nel *quando* e nel *quantum* - dal requisito "dall'assenza di qualsiasi discrezionalità". Il sistema, infatti, pur innestato da una norma regionale, è connotato da gestione discrezionale di tutte e tre gli elementi.

In ordine alla gestione dei fondi collegati ai programmi finanziati dall'Unione Europea, è lo stesso principio 3.12 a prevedere l'allocazione delle risorse tra le operazioni finanziarie ".... *Gli incassi UE versati nei conti di tesoreria centrale intestati alle Regioni sono considerati incassati nel bilancio delle Regioni. La contabilizzazione di tale operazione nel bilancio della Regione comporta:*

- *la registrazione dell'accertamento e della riscossione del finanziamento UE;*
- *la registrazione del contemporaneo impegno e versamento di tali risorse nel conto di tesoreria centrale (attraverso l'emissione di un mandato versato in quietanza di entrata). All'impegno delle spese determinate dal versamento nel conto di tesoreria centrale (tra le operazioni finanziarie) corrisponde l'accertamento dell'entrata derivante dal prelevamento dal conto di tesoreria (enfasi aggiunta).*
- *al momento dell'effettivo prelievo delle somme presenti nel conto di tesoreria centrale, la registrazione dell'incasso derivante dal prelevamento dal conto di tesoreria."*

Infine, con riferimento ai fondi "Investimenti Immobiliari Italiani SGR S.p.A. per garanzia immobiliare", dalla documentazione in atti (in particolare "la determinazione dirigenziale n. G16279/2021, concernente: "Approvazione schema di "Contratto di vincolo" delle somme distribuite e distribuibili a favore della Regione Lazio dal Fondo "i3-Regione Lazio" - Comparto Regione, a titolo di proventi e rimborsi di capitale." (allegati cartella n. 1)) e dai riscontri forniti, risulta per *tabulas* che le operazioni effettuate sono subordinate ad attività amministrative e di verifica poste in essere dall'INVIMIT e dalla Regione.

Per l'effetto, in relazione a tutte e tre le tipologie di fondi, essendosi riscontrata attività amministrativa, anche di tipo discrezionale, si ritiene che le correlate partite creditorie e debitorie non possano trovare allocazione nelle partite di giro, neppure in via

provvisoria (cfr. art. 7, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118).

Si evidenzia, al riguardo, che le partite di giro, per espressa previsione di legge, non sono sottoposte - nella gestione - al limite del principio autorizzatorio (art. 39, comma 3, lett. b), del d.lgs. n. 118/2011), si pongono in deroga al principio di competenza finanziaria potenziata (postulato 16, allegato n. 1 del d.lgs. n. 118/2011) e le voci ivi contabilizzate sono irrilevanti ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di bilancio, nonché rispetto ad ulteriori specifiche prescrizioni del vigente ordinamento contabile.

Per l'effetto, l'allocazione di voci estranee al suddetto perimetro applicativo (punto 7 dell'allegato 4.2) è suscettibile di alterare le consistenze effettive del bilancio (entrate e spese) e, quindi, il rispetto in concreto dei vincoli di bilancio.

Nel caso di specie, le irregolarità riscontrate hanno inciso sul prospetto di verifica del rispetto dei vincoli sull'equilibrio, per l'importo corrispondente alle entrate ed alle spese inopinatamente imputate sulle partite di giro. In ragione della natura "auto-compensante (parità tra accertamenti e impegni)" non sono stati rilevati effetti sui saldi degli equilibri, né sulla corretta determinazione del risultato di amministrazione.

Misure correttive

Considerando che l'irregolarità riscontrata è suscettibile di incidere sulla tenuta prospettica degli equilibri di bilancio, l'Ente dovrà adeguarsi al rilievo, provvedendo a non contabilizzare tali voci di entrata e di spesa nelle contabilità speciali.

10. La gestione del finanziamento del SSR: criticità ed anomalie rilevate

La Regione Lazio è in Piano di rientro dal *deficit* sanitario a decorrere dal 2007.

L'accordo è stato siglato il 28 febbraio 2007 ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004 ed è stato recepito con delibera di Giunta n. 149 del 6 marzo 2007.

Attualmente è in vigore il Piano di Rientro denominato "*Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021*", approvato con DCA n. 81/2020 e recepito con DGR n. 406/2020, in adempimento alle delibere del Consiglio dei Ministri del 5 marzo 2020 e del 6 aprile 2020 di cessazione del mandato

commissariale conferito al Commissario ad acta con deliberazione del Consiglio dei Ministri il 10 aprile 2018.

Per il 2022 non risulta essere stato approvato l'aggiornamento 2022-2024.

Quindi, come detto, il Piano operativo vigente nel 2022 è ancora quello 2019-2021, nel cui ambito non sono stati riscontrati specifici profili connessi al rientro dal *deficit* da un punto di vista economico e finanziario.

Con la conseguenza che non è stato possibile, ad oggi, accertare i tempi e le condizioni per la chiusura di tale Piano.

Sul punto l'Ente si è limitato a fornire riscontro, riferendosi al solo piano di ricapitalizzazione dei fondi di dotazione negativi (cfr. nota di risposta del 6 maggio 2023 n. 0489312).

Allo stato degli atti, quindi, sembrerebbe che l'unica ragione per cui l'Ente è in Piano di rientro siano i fondi di dotazione negativi, con tempi di ripiano sempre più allungati nel tempo (vedi par. 8.1) e rispetto ai quali sono attualmente in corso verifiche volte ad accertarne l'effettiva consistenza (vedi *infra*).

Tale circostanza si pone come "questione madre", rispetto all'analisi del complessivo sistema di gestione del finanziamento del SSR, e ciò anche per i profili connessi ai presupposti, ed al relativo perimetro applicativo, degli automatismi fiscali codificati dalla normativa vigente per gli "enti in Piano di rientro".

Fermo quanto sopra, dai riscontri effettuati, è emerso che la gestione del sistema sanitario regionale risulta, allo stato, inficiata da una complessiva "non definitività" dei dati e delle risultanze di bilancio.

Ci si riferisce, in particolare, all'effettiva consistenza dei fondi di dotazione negativi, delle note di credito ed al rapporto debiti-crediti Regione/GSA/SSR.

Tale anomalia si riflette sul bilancio finanziario regionale in termini di possibile sottostima dell'aggregato dei residui passivi e dei connessi vincoli di bilancio.

La questione è stata già attenzionata nell'ambito del precedente giudizio di parifica (2021) ed è stata ribadita in sede di decisione sulla riassunzione del giudizio sulla parifica del rendiconto 2021 (cfr. decisione n. 127/2023).

Tale circostanza assume rilievo anche in ordine ai presupposti in base ai quali è stato effettuato lo svincolo - a favore del bilancio regionale 2022 - delle risorse da fiscalità

aggiuntiva, in particolare, avendo riguardo al ripiano dei fondi di dotazione negativi (cfr. par. 8.1).

Qui di seguito si riportano, per linee essenziali, i maggiori profili di criticità riscontrati, rinviando per gli ulteriori approfondimenti alla Relazione allegata presente decisione.

a) La gestione sanitaria accentrata

La Regione Lazio, con la deliberazione di Giunta n. 129 del 2012 ha scelto di gestire il comparto sanitario per il tramite di uno specifico centro di responsabilità, denominato "Gestione sanitaria accentrata - GSA", ai sensi dell'art. 22 del d.lgs. n. 118/2011.

Tale "Centro di Responsabilità" è una specifica articolazione organizzativa dell'Ente *"deputato all'implementazione ed alla tenuta di una contabilità di tipo economico-patrimoniale atta a rilevare, in maniera sistematica e continuativa, i rapporti economici, patrimoniali e finanziari intercorrenti fra la singola regione e lo Stato, le altre regioni, le aziende sanitarie, gli altri enti pubblici ed i terzi vari, inerenti le operazioni finanziate con risorse destinate ai rispettivi servizi sanitari regionali"* (art. 22 d.lgs. n. 118/2011).

Ad oggi, non risulta approvato né il bilancio di esercizio GSA 2022, né il correlato bilancio consolidato 2022, nonostante i termini di legge siano ampiamente scaduti.

Solo in sede di controdeduzioni del 5 settembre 2023 è stata fornita l'ulteriore documentazione contabile richiesta (libro giornale, libro degli inventari, certificazioni trimestrali e annuali), nonché il bilancio provvisorio GSA 2022.

Alla luce di tale totale carenza di dati e documenti, non è risultato materialmente possibile effettuare alcun riscontro e valutazione in ordine al "come" è stato gestito il sistema GSA nel corso dell'esercizio 2022, con tutti gli effetti a questo connessi in ordine alla verifica della dinamica del finanziamento del SSR nei termini di cui all'art. 20 e ss. del d.lgs. n. 118/2011.

Tale criticità incide anche sulle modalità con cui è stata effettuata, a valere sul bilancio regionale, la perimetrazione 2022 del finanziamento del SSR.

Il *vulnus* è, peraltro, confermato alla luce di una prima verifica effettuata sui dati provvisori contenuti nel bilancio GSA 2022, in termini di incongruenze riscontrate rispetto ai corrispondenti dati dello schema di rendiconto finanziario 2022, e ciò con particolare riguardo alla cassa sanitaria ed al Fondo rischi. Si rinvia, per i dettagli, alla Relazione allegata alla presente decisione.

b) Residui perenti verso il SSR

Dall'analisi dello *stock* di residui perenti al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2022, è emersa una consistente massa di residui passivi andati in perenzione verso il SSR, secondo il dettaglio riportato nelle seguenti tabelle:

Tab. 35 - Residui perenti ENTI SSR - Anno 2021

ENTI SSR	RESIDUI PERENTI AL 31.12.2021
ASL ROMA 1	44.208.301,96
ASL ROMA 2	20.791.838,60
ASL ROMA 3	20.487.048,39
ASL ROMA 4	11.141.043,37
ASL ROMA 5	29.387.170,00
ASL ROMA 6	15.427.299,92
ASL FROSINONE	57.373.774,26
ASL LATINA	13.759.644,45
ASL RIETI	11.647.059,62
ASL VITERBO	11.382.500,28
A.O. POLICLINICO TOR VERGATA	7.052.101,16
A.O. SAN CAMILLO-FORLANINI-SPALLANZANI	10.821.489,41
A.O. SANT'ANDREA	13.055.612,40
A.O. SAN GIOVANNI E ADDOLORATA	3.818.013,31
A.O. POLICLINICO UMBERTO I	34.878.083,37
ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI (I.F.O.)	16.497.725,06
ISTITUTO NAZIONALE MALATTIE INFETTIVE LAZZARO SPALLANZANI I.R.C.C.S.	24.337.948,78
ISTITUTO OSPEDALIERO BAMBIN GESU'	94.493,71
AGENZIA DI SANITA' PUBBLICA DELLA REGIONE LAZIO	3.368.011,39
TOTALE RESIDUI PERENTI ENTI SSR	349.529.159,44

(Fonte: elaborazione Sezione di controllo su dati Regione)

Tab. 36 - Residui perenti ENTI SSR - Anno 2022

ENTI SSR	RESIDUI PERENTI AL 31.12.2022
ASL ROMA 1	31.763.062,15
ASL ROMA 2	12.509.518,63
ASL ROMA 3	16.149.198,43
ASL ROMA 4	9.894.468,11
ASL ROMA 5	24.479.707,27
ASL ROMA 6	12.493.695,91
ASL FROSINONE	42.672.533,35
ASL LATINA	12.821.621,28
ASL RIETI	9.438.429,30
ASL VITERBO	9.223.784,62
A.O. POLICLINICO TOR VERGATA	7.052.101,16
A.O. SAN CAMILLO-FORLANINI-SPALLANZANI	9.287.497,50
A.O. SANT'ANDREA	13.055.612,40
A.O. SAN GIOVANNI E ADDOLORATA	3.818.013,31
A.O. POLICLINICO UMBERTO I	32.483.491,16
ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI (I.F.O.)	15.997.725,06
ISTITUTO NAZIONALE MALATTIE INFETTIVE LAZZARO SPALLANZANI I.R.C.C.S.	22.752.896,78
ISTITUTO OSPEDALIERO BAMBIN GESU'	94.493,71
AGENZIA DI SANITA' PUBBLICA DELLA REGIONE LAZIO	3.270.276,39
TOTALE RESIDUI PERENTI ENTI SSR	289.258.126,52

(Fonte: elaborazione Sezione di controllo su dati Regione)

Nell'ambito dell'attività di riaccertamento dei residui perenti funzionale all'approvazione dello schema di rendiconto 2022, su un totale di residui perenti al 1° gennaio 2022 verso il SSR pari a circa 350 milioni, sono stati conservati al 31 dicembre 2022 circa 290 milioni di residui, in quanto circa 59 milioni sono stati cancellati per prescrizione.

Tab. 37 - Residui perenti al 31 dicembre 2022. Dettaglio cancellazioni effettuate

ENTIS SSR	Residuo al 01.01.2022	Importo Cancellato	Prescrizione	Importo reiscritto	Residuo 31.12.2022
ASL ROMA 1	44.208.301,96	0,00	12.445.239,81	0,00	31.763.062,15
ASL ROMA 2	20.791.838,60	0,00	8.282.319,97	0,00	12.509.518,63
ASL ROMA 3	20.487.048,39	0,00	4.337.849,96	0,00	16.149.198,43
ASL ROMA 4	11.141.043,37	0,00	1.246.575,26	0,00	9.894.468,11
ASL ROMA 5	29.387.170,00	0,00	4.907.462,73	0,00	24.479.707,27
ASL ROMA 6	15.427.299,92	0,00	2.933.604,01	0,00	12.493.695,91
ASL FROSINONE	57.373.774,26	0,00	14.701.240,91	0,00	42.672.533,35
ASL LATINA	13.759.644,45	0,00	938.023,17	0,00	12.821.621,28
ASL RIETI	11.647.059,62	1.497,07	878.435,30	1.328.697,95	9.438.429,30
ASL VITERBO	11.382.500,28	0,00	2.158.715,66	0,00	9.223.784,62
A.O. POLICLINICO TOR VERGATA	7.052.101,16	0,00	0,00	0,00	7.052.101,16
A.O. SAN CAMILLO-FORLANINI-SPALLANZANI	10.821.489,41	0,00	1.533.991,91	0,00	9.287.497,50
A.O. SANT'ANDREA	13.055.612,40	0,00	0,00	0,00	13.055.612,40
A.O. SAN GIOVANNI E ADDOLORATA	3.818.013,31	0,00	0,00	0,00	3.818.013,31
A.O. POLICLINICO UMBERTO I	34.878.083,37	0,00	2.394.592,21	0,00	32.483.491,16
ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI (I.F.O.)	16.497.725,06	0,00	500.000,00	0,00	15.997.725,06
IST. NAZIONALE MALATTIE INFETTIVE LAZZARO SPALLANZANI I.R.C.C.S.	24.337.948,78	0,00	1.585.052,00	0,00	22.752.896,78
ISTITUTO OSPEDALIERO BAMBIN GESU'	94.493,71	0,00	0,00	0,00	94.493,71
AGENZIA DI SANITA' PUBBLICA DELLA REGIONE LAZIO	3.368.011,39	0,00	97.735,00	0,00	3.270.276,39
TOTALE ENTIS SSR	349.529.159,44	1.497,07	58.940.837,90	1.328.697,95	289.258.126,52

(Fonte: Decreto Pres. T00012 "Determinazione dello stock di perenzione al 31 dicembre 2022" - elaborazione Sezione reg. controllo Lazio)

Al riguardo, con la nota istruttoria del 7 giugno 2023 (prot. 3920), è stato chiesto di chiarirne le ragioni, specificando se tali cancellazioni fossero state effettuate all'esito dell'attività di riconciliazioni effettuata con i soggetti interessati e, nel caso, se le stesse fossero state comunicate e, nel caso, secondo quali modalità, ai fini delle conseguenti rilevazioni contabili nei rispettivi bilanci degli enti destinatari.

Anche in questo caso i riscontri forniti non sono risultati esaustivi.

L'ente si è limitato a rispondere solo in merito alle conciliazioni effettuate con gli enti locali.

In ordine alle ragioni della cancellazione per prescrizione, l'ente si è limitato a trasmettere un *file* (allegato 15) dal quale si rileva solo che si tratta di debiti assunti verso il SSR negli anni dal 2007 al 2010, di cui se ne riportano i totali.

Stock di Perenzione al 31.12.2021	Partite perenti reiscritte e impegnate nell'anno 2022	Partite perenti eliminate con provvedimenti amministrativi adottati dalle competenti strutture regionali in quanto non più esigibili	partite perenti eliminate in applicazione dell'art. 33, comma 2, della l.r. n. 11/2020 (Allegato C al D.P. n. T00012/2023)
60.271.032,92	1.328.697,95	1.497,07	58.940.837,90

(Fonte: nota di risposta del 5 settembre 2023, n. 0965626 - All. n. 15_Prescrizione sanità)

Alla luce di quanto sopra, allo stato degli atti, non è stato possibile riscontrare le ragioni ed i presupposti per la sussistenza in sé di residui "perenti" verso il SSR, ivi inclusi quelli relativi a Fondo sanitario indistinto (per 183 milioni) e per disavanzi sanitari, né le ragioni sostanziali connesse alla cancellazione per prescrizione dei residui perenti

La questione è trattata *funditus* nella Relazione allegata alla presente decisione.

c) Debiti verso il SSR

Tab. 38 - Debiti verso enti finanziati dal SSN. Anni 2021-2022

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)				2022	2021
A) PATRIMONIO NETTO					
I		Fondo di dotazione	0,00	0,00	
II		Riserve	64.122.952,41	59.825.706,32	
	b	da capitale	0,00	0,00	
	c	da permessi di costruire	0,00	0,00	
	d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	50.113.601,41	45.998.242,54	
	e	altre riserve indisponibili	14.009.351,00	13.827.463,78	
	f	altre riserve disponibili	0,00	0,00	
III		Risultato economico dell'esercizio	1.026.371.127,55	112.626.201,40	
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	-21.070.388.755,68	-21.183.196.844,30	
V		Riserve negative per beni indisponibili	-64.122.952,41	-59.825.706,32	
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)				-20.044.017.628,13	-21.070.570.642,90
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
	1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	
	2	Per imposte	0,00	0,00	
	3	Altri	377.675.796,35	311.012.567,80	
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)				377.675.796,35	311.012.567,80
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				0,00	0,00
TOTALE T.F.R. (C)				0,00	0,00
D) DEBITI (I)					
1		Debiti da finanziamento	22.374.362.801,73	22.796.768.679,10	
	a	prestiti obbligazionari	727.020.097,57	764.077.095,63	
	b	vs/ altre amministrazioni pubbliche	11.343.616.062,83	12.875.215.222,78	
	c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	
	d	verso altri finanziatori	10.303.726.641,33	9.157.476.360,69	
2		Debiti verso fornitori	355.006.388,66	443.859.945,65	
3		Acconti	0,00	0,00	
4		Debiti per trasferimenti e contributi	3.898.670.599,56	3.106.951.465,02	
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	
	b	altre amministrazioni pubbliche	3.379.424.970,48	2.434.415.560,90	
	c	imprese controllate	395.703.417,15	495.886.456,37	
	d	imprese partecipate	2.084.541,42	2.591.327,51	
	e	altri soggetti	121.457.670,51	174.058.120,24	
5		Altri debiti	1.567.963.811,27	1.566.662.725,98	
	a	tributari	8.551.444,95	6.049.134,25	
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	12.080.474,42	10.599.899,95	
	c	per attività svolta per clienti (2)	23.890,03	61.803,93	
	d	altri	1.547.308.001,87	1.549.951.887,85	
TOTALE DEBITI (D)				28.196.003.601,22	27.914.242.815,75

Fonte: dati Regione

La voce D.4. lett. a) Debiti per trasferimenti e contributi verso enti finanziati dal servizio sanitario nazionale risulta valorizzata a zero sia nel 2021 che nel 2022.

Avendo riguardo alle risultanze del bilancio di esercizio GSA, ad oggi in atti, al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2021 (non disponendo ad oggi del bilancio di esercizio GSA 2022), risultano debiti verso il SSR, rispettivamente, per euro 2.389.867.203 e per euro 2.148.858.850.

Considerando che *“in sede di consolidamento, il responsabile della gestione sanitaria accentrata presso la regione ed il responsabile della predisposizione del bilancio regionale, assicurano l'integrale raccordo e riconciliazione tra le poste iscritte e contabilizzate in termini di contabilità economico-patrimoniale e quelle iscritte in termini di contabilità finanziaria”* (cfr. art. 22 del d.lgs. n. 118/2011), in sede istruttoria sono stati chiesti chiarimenti in ordine alle incongruenze rilevate, avendo riguardo alla composizione dei debiti regionali riportati nello stato patrimoniale.

Sul punto la Regione ha, in via autonoma, rinviato i riscontri ai prossimi cicli di bilancio (cfr. nota di risposta del 5 settembre 2023), e ciò sulla base di un'assunta laboriosità dell'attività da svolgere ai fini dei chiarimenti richiesti.

Anche in questo caso, quindi, non è stato possibile riscontrare i presupposti dell'incongruenza rilevata nello *stock* dei debiti verso il SSR.

d) Fondo rischi per contenziosi e passività potenziali

In sede di bilancio preventivo 2022 nel fondo contenziosi è stata appostata la somma di euro 40.000.000,00 nel solo esercizio 2022.

Nel progetto di rendiconto 2022, in seguito ai fatti gestione e/o di variazione, risulta accantonato nel risultato di amministrazione l'importo di euro 141.275.559,59, come emerge dall'allegato *“Allegato a 1) Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione”*, di cui si riporta uno stralcio:

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2022 (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2022 (con segno -) (b)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2022 (c)	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-) (d)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022 (e) = (a) + (b) + (c) + (d)
U0000T21507	FONDO RISCHI PER SPESE LEGATE AL CONTENZIOSO § ALTRI FONDI E ACCANTONAMENTI	102.057.272,88	-	3.971.304,07	35.246.982,74	141.275.559,69

Oltre all'importo di euro 141.275.559,59, che attiene alla sola gestione ordinaria del Bilancio regionale, è emersa la presenza di un ulteriore accantonamento di euro 134.910.382,82, afferente alla gestione sanitaria.

Sul punto, a seguito dei rilievi effettuati e delle controdeduzioni fornite, è emerso che il fondo contenzioso di competenza della gestione sanitaria accentrata troverebbe copertura nei *"fondi per rischi presenti nella contabilità della Gestione Sanitaria Accentrata"* che a sua volta troverebbe copertura nei residui passivi presenti sul capitolo di spesa *"U0000H11715 e suoi "derivati""*.

In ordine ai *"capitoli derivati"*, l'Amministrazione ha fornito, fra l'altro, un elenco di capitoli che presentano residui passivi complessivi per euro 1.401.784.940,11, per poi precisare che: *"sta peraltro provvedendo alla puntuale individuazione dei residui a copertura dei fondi rischi appostati nella GSA."* (Enfasi aggiunta).

Si rileva, pertanto, che - ad oggi - non risulta un effettivo tracciamento delle somme e dei capitoli destinati alla copertura del fondo contenzioso GSA.

e) Il ruolo di LazioCrea Spa nel sistema di trasferimento alle aziende del SSR

Con D.C.A. n. 504/2017 (e successive proroghe di cui al D.C.A. n. 307/2018, e alla DGR n. 799/2020), LazioCrea SPA è diventata il centro unico di pagamento del sistema sanitario. La società opera in qualità di soggetto delegato esclusivamente al pagamento, senza accollo del debito.

Il servizio riguarda la parte dei debiti connessi a fatture elettroniche (debiti commerciali) e dei debiti di natura non commerciale gestiti attraverso il sistema informatico. Inoltre, comprende gli interessi per ritardato pagamento, oltre oneri e accessori dove previsti e/o autorizzati dalla Regione.

Inoltre, nel caso in cui si presenti un saldo positivo al 31/12 dell'esercizio finanziario "n", tali risorse vengono utilizzate per garantire la continuità del processo di pagamento nell'esercizio finanziario "n+1", pagando le forniture di beni e prestazioni di servizi sulla base delle liquidazioni operate dalle aziende. Il suddetto saldo positivo, riconciliato con il saldo di tesoreria di LazioCrea, è rilevato dalla GSA come credito v/soc. partecipate e si riduce nel corso dell'anno successivo a fronte dei pagamenti effettuati per conto delle aziende.

Su tale conto vengono effettuati da LazioCrea i pagamenti per conto di tutte le aziende sanitarie convenzionate, solo a seguito della liquidazione effettuata da queste ultime. Secondo quanto riferito dall'Ente, le uniche risorse per cassa che transitano effettivamente sul bilancio delle Aziende sono quelle necessarie a pagare le spese di *back office* e le spese al di fuori del servizio di pagamento.

L'anomalia di tale meccanismo è stata già rilevata nell'ambito dei precedenti giudizi di parifica.

Secondo i riscontri forniti in sede di controdeduzioni (cfr. nota di risposta del 21 settembre 2023, cit.), tale sistema di gestione della cassa non ha alcun rilievo economico sulle risultanze di esercizio del bilancio GSA, e ciò in quanto la GSA contabilmente *“registra una diminuzione del debito verso le Aziende Sanitarie solo al momento del pagamento e della chiusura da parte delle aziende stesse del debito verso i fornitori pagati centralmente da LazioCrea”*.

L'Amministrazione ha, quindi, ribadito che *“L'importo erogato per conto delle Aziende a LazioCrea per i pagamenti, ancora giacenti in cassa LazioCrea al 31 dicembre 2021 (per i pagamenti da effettuarsi a gennaio 2022), costituisce una riduzione del residuo passivo v/le aziende al 31 dicembre 2021 ma non del relativo debito, che avverrà solo al pagamento delle fatture l'anno successivo”*.

In sintesi, secondo quanto attestato dall'Ente *“il sistema di gestione della cassa sanitaria tramite LazioCrea non impatta su utile GSA ma su aggregato dei residui passivi del bilancio finanziario regionale.”*

A tutto il 2022 sino ad oggi, nonostante le previsioni di legge regionale, il sistema dei pagamenti e, quindi, i correlati flussi di cassa continuano a transitare in LazioCrea Spa. I flussi che transitano dalla cassa regionale alla cassa di LazioCrea Spa impattano sul bilancio finanziario regionale, in termini di minori residui passivi verso il SSR.

Il meccanismo, nel suo complesso, evidenzia, *rectius* conferma, un'anomalia di fondo nel sistema di gestione del finanziamento del SSR.

In primo luogo, per l'intestazione - in capo ad un soggetto estraneo al perimetro sanitario - della gestione dei pagamenti del SSR, unitamente a quelli inerenti ad ulteriori e composite attività.

I debiti verso il SSR rilevati nel bilancio finanziario (residui passivi) non corrispondono a quelli contabilizzati nel bilancio GSA.

Il tutto in violazione dei principi cardine e delle prescrizioni di dettaglio del vigente ordinamento giuscontabile.

Gli effetti, in termini di *an* e di *quantum*, di tali anomalie non sono - ad oggi - riscontrabili, per effetto della mancata approvazione del bilancio di esercizio GSA 2022.

f) Gestione dei vincoli sulle entrate per il finanziamento SSR: Tor Vergata

Un ulteriore elemento a conferma delle criticità del sistema di finanziamento del SSR è stato rinvenuto nella gestione dei rapporti debito-credito con l'Università degli studi di Roma Tor Vergata e con la Fondazione Tor Vergata.

Nel caso di specie, viene in rilievo il tema del corretto utilizzo delle risorse destinate al SSR e quello relativo ai presupposti per il relativo svincolo, a favore del bilancio ordinario.

Nel rinviare per ulteriori approfondimenti alla Relazione allegata alla presente decisione, ai fini che rilevano in questa sede si osserva quanto segue.

Con la determina n. G19034 del 30 dicembre 2022 è stato disposto:

- a) di accertare a carico della Regione Lazio ordinario (cod. cred.156998), sul capitolo E0000331579 pcf 3.05.99.99.999 l'importo di euro 79.566.882,91 quale restituzione di quota parte delle maggiori coperture del disavanzo registrato dalla Fondazione PTV nelle annualità dal 2006 al 2017 a seguito della contabilizzazione annualmente intervenuta degli oneri dei sopra richiamati mutui passivi, di cui 15 mln ridestinati alla copertura del finanziamento regionale aggiuntivo;
- b) di liquidare l'importo di euro 79.566.882,91 a valere sui residui sottoelencati a favore della Regione Lazio ordinario (cod. cred. 156998).

Considerato che la determina è stata adottata in data 30 dicembre 2022, il rendiconto 2022 presenta solo gli accertamenti sul capitolo di entrata E0000331579 che hanno contribuito al miglioramento della gestione di competenza.

Secondo quanto riferito, l'operazione verrà conclusa nell'esercizio 2023, attraverso l'emissione dei mandati di pagamento sui residui di competenza della GSA che verranno commutati in quietanza di entrata sul capitolo E0000331579 rientrante nella gestione ordinaria; in tal modo la somma di euro 79.566.882,91 verrà trasferita dalla cassa sanitaria alla cassa ordinaria.

Sul punto è stato riferito che *“l'importo di euro 79.566.882,91, accertato nel 2022 sul capitolo E0000331579, è stato svincolato, in quanto con la firma dell'Accordo Tor Vergata, i residui destinati a finanziare un mutuo dell'Università, non sono più dovuti e, dunque, rientrano nel bilancio regionale. Si chiarisce che, negli anni, la Regione ha ricapitalizzato Tor Vergata per importi superiori all'importo di euro 79.566.882,91 e, pertanto, pur essendo i residui relativi al fondo sanitario indistinto, essi erano stati accantonati per la restituzione delle somme regionali”*. (cfr. nota del 5 settembre 2023, cit.).

La Regione, quindi, ha svincolato, a favore del bilancio regionale, l'importo di euro 79,6 milioni a valere sull'aggregato dei residui passivi.

Tali residui erano destinati, in origine, al pagamento di spese per il SSR finanziate da “pay-back” e da “Fondo Sanitario Indistinto”, come indicano correttamente le intestazioni dei capitoli, ivi compresa la somma conservata sul capitolo U0000H31550 *“Utilizzazione delle entrate aggiuntive di cui all'art. 1 comma 174 della legge 30 dicembre 2004 n. 311 e successive modificazioni destinate alla copertura dei disavanzi sanitari § trasferimenti correnti a amministrazioni locali”*.

Tali risorse sono state destinate al ripiano delle perdite accumulate dalla Fondazione Tor Vergata, e ciò a decorrere dal 2006.

Il procedimento di riconoscimento della Fondazione non si è mai concluso.

A tale riguardo, vengono in rilievo, quindi, due problematiche.

La prima inerisce ai presupposti per l'utilizzo di risorse destinate al ripiano dei disavanzi sanitari, a favore di un soggetto la cui procedura di riconoscimento non è mai stata conclusa.

In ordine alle ragioni del mancato riconoscimento, l'Ente si è limitato a riferire che *“Il provvedimento che recepisce le osservazioni dei Ministeri è in corso di approvazione”* (cfr. controdeduzioni del 5 settembre 2023)

Per l'effetto, ad oggi, non è stato possibile analizzare la problematica, giungendo alle relative conclusioni.

Si ricorda, peraltro, che sino al 2013 le risorse da fiscalità aggiunte, ove scattate automaticamente ai sensi del richiamato art. 1, comma 174, della legge n. 311/2004, non potevano essere svincolate per finalità extra sanitarie. Tale facoltà è stata introdotta, solo a decorrere dal 2013, dall'art. 2, comma 6 del d.l. n. 120 del 2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 137 del 2013.

La seconda questione riguarda i presupposti per svincolare, oggi, a favore del bilancio regionale, risorse della fiscalità aggiuntiva vincolate a garantire gli equilibri di bilancio del SSR ovvero, nei casi previsti dalla legge, alle finalità extra-sanitarie, specificamente previste dalla norma.

Secondo la prospettazione dell'Ente, tali risorse avrebbero perso nel tempo l'originaria connotazione di "risorse destinate al SSR", e ciò sull'assunto che *"negli anni, la Regione ha ricapitalizzato Tor Vergata per importi superiori all'importo di euro 79.566.882,91 e, pertanto, pur essendo i residui relativi al fondo sanitario indistinto, essi erano stati accantonati per la restituzione delle somme regionali"*.

La motivazione non risulta di immediata comprensione, così come le ulteriori precisazioni effettuate in sede di adunanza di pre-parifica.

Le risorse destinate alla sanità, salvo espressa previsione del legislatore nazionale, non perdono l'originaria connotazione, e ciò anche nel caso di eccedenza rispetto al fabbisogno del singolo ente cui erano destinate. In tale caso, devono essere ri-destinate al fabbisogno del comparto sanitario, potendo essere svincolate solo nei casi e sulla base dei presupposti tassativamente previsti dal legislatore nazionale.

In questo caso, quindi, il riscontro *per tabulas* delle anomalie rilevate, è risultato condizionato dalla non perspicuità delle risposte fornite.

10.1 Alla luce di quanto sopra, il complessivo quadro delineato da ciascuna delle problematiche sopra evidenziate (cfr. par. da a) ad f)) evidenzia, *rectius* conferma, strutturali criticità, suscettibili di incidere sulla complessiva parificabilità della parte di bilancio ordinario destinata al finanziamento del SSR.

Tali anomalie si riflettono, infatti, sul bilancio finanziario regionale in termini di inattendibilità – per via derivata - dell’aggregato dei residui attivi e passivi, nonché della parte vincolata del risultato di amministrazione.

Allo stato degli atti, il riscontro, nell’*an* e nel *quantum*, delle suddette anomalie e dei correlati effetti sul risultato di amministrazione, è inibito in ragione della persistente “non definitività” dei dati e delle risultanze di bilancio (fondi di dotazione negativi, note di crediti, debiti verso il SSR, residui passivi parenti ecc).

Tale circostanza ha condizionato anche l’esito della riassunzione del giudizio di parificazione del rendiconto 2021, nelle parti sospese (cfr. decisione n. 127/2023).

In tale sede, il Collegio, nell’accogliere la richiesta della Procura regionale di parificare i capitoli “sospesi”, non aveva ritenuto possibile “(..) *desumere e quantificare effetti automatici sul perimetro sanitario del rendiconto generale della Regione Lazio 2021, derivanti dal passaggio in giudicato degli accertamenti contenuti nelle pronunce n. 31/2022/PRSS, n. 30/2022/PRSS e n. 34/2022/PRSS (limitati, peraltro, ad esercizi finanziari precedenti) i cui riflessi potranno essere apprezzati solo nei controlli sui successivi cicli di bilancio delle diverse aziende, sul consolidato sanitario regionale e, per quanto eventualmente occorre possa, nei successivi giudizi di parifica: di qui la necessità di accogliere la richiesta delle parti di parifica del rendiconto generale della Regione Lazio per l’esercizio finanziario 2021, nella parte sospesa con la sentenza n. 135/2022/PARI*”.

Oggi, considerando il breve lasso di tempo trascorso, la situazione di fatto risulta immutata in quanto – come specificamente confermato dall’Ente - le attività volte alla determinazione della reale consistenza dei fondi di dotazione negativi, delle note di credito e dei crediti e debiti verso il SSR sono ancora in corso.

Del pari, ad oggi, non è risultato possibile accertare gli effetti – sul rendiconto 2022 e, in particolare, sull’aggregato dei residui passivi – del sistema di finanziamento del SSR tramite i pagamenti effettuati a LazioCrea Spa, e ciò per mancanza dei corrispondenti dati definitivi del bilancio di esercizio della GSA 2022, cioè dei “dati-presupposto” per la conciliazione dei dati di contabilità finanziaria con i corrispondenti dati della contabilità economica.

Inoltre, in ragione della non perspicuità dei riscontri forniti, non è risultato possibile – ad oggi – accertare la complessiva legittimità del sistema dei rapporti dare – avere con

l'Università Tor Vergata e la Fondazione Tor Vergata e, quindi, i presupposti per l'utilizzo del fondo sanitario indistinto per il ripiano perdite di una Fondazione non riconosciuta e per il successivo svincolo delle risorse inutilizzate, a favore del bilancio regionale.

Per l'effetto, anche alla luce del principio di coerenza, questo Collegio non ritiene di poter accogliere l'odierna richiesta della Procura regionale, di eccettuare dal visto di parifica i "capitoli di bilancio relativi ai fondi di dotazione aziendali e quelli connessi alla voce "Debito verso aziende sanitarie" relativi ai movimenti tra GSA e la società LazioCrea", né di potersi pronunciare, quantificandone gli effetti sul saldo, sulle ulteriori anomalie rilevate, per parzialità dei riscontri forniti (residui perenti, dinamica degli svincoli su risorse ex Fondazione Tor Vergata, effettiva consistenza dei residui passivi per il finanziamento del SSR).

Misure correttive

Alla luce di quanto sopra, non risultando, oltremodo, procrastinabile tale situazione di "impossibilità di accertamento" degli effetti sui saldi del bilancio finanziario regionale, l'Ente dovrà dare il conto delle verifiche *in itinere*, in via concomitante agli esiti delle stesse, provvedendo a fornire ogni ulteriore definitivo riscontro anche in ordine a ciascuna delle problematiche sopra evidenziate, e ciò sin dal corrente ciclo di bilancio (2023).

11. Effetti delle illegittimità ed irregolarità riscontrate sul risultato di amministrazione e sul prospetto dimostrativo degli equilibri

a) Effetti sul risultato di amministrazione

Per effetto delle illegittimità e delle irregolarità contabili riscontrate nell'aggregato dei residui attivi (+ 11.004.846,00 - 34.000.000,00) e passivi (+ 11.004.846,00 + 23.703.816,86) e nella composizione dei fondi accantonati (- 3.700.000,00 + 95.627.484,44) e vincolati (- 23.703.816,86 + 45.000.000,00), il risultato di amministrazione lett. A) ed il disavanzo di amministrazione Totale lett. E) riportati nello schema di rendiconto dell'esercizio 2022, rispettivamente, per l'importo di euro 1.996.885.014,49 e per l'importo di euro -13.546.663.838,08 risultano alterati.

Il primo, per eccesso, per l'importo di euro 57.703.816,86 ed il secondo, per difetto, per l'importo di euro 170.927.484,44 di maggiore disavanzo, da recuperare nei termini fissati dal vigente ordinamento giuscontabile (art. 42, comma 12, d.lgs. n. 118/2011 e punto 9.2.26 e ss dell'allegato 4/2).

Le irregolarità rilevate nella contabilizzazione degli accertamenti e degli impegni del perimetro sanitario, pur rilevando sul risultato di amministrazione lett. A, in termini di sottostima dei residui passivi, non hanno avuto impatto sul disavanzo di amministrazione in quanto compensate, per il corrispondente importo, da maggiori vincoli nei fondi vincolati (euro 23,7 milioni).

Del pari, le irregolarità riscontrate nella contabilizzazione di voci di entrata e di spesa non allocabili nelle partite di giro, pur rilevando ai fini del presente giudizio quali irregolarità suscettibili di alterare gli equilibri di bilancio, non hanno avuto impatto sul disavanzo.

Le ulteriori irregolarità riscontrate nella costruzione del perimetro sanitario -anche per utilizzo inopinato delle partite di giro- pur rilevando - ai fini del presente giudizio - in termini di difformità rispetto alle prescrizioni di cui all'art. 20 del d.lgs. n. 118/2011 e dell'art. 40 del d.lgs. n. 118/2011, hanno avuto un impatto neutro sui saldi.

b) Effetti sul prospetto degli equilibri di bilancio

Per effetto delle irregolarità contabili come sopra riscontrate, l'aggregato delle entrate finali accertate e delle spese finali impegnate, riportato nel prospetto degli equilibri di bilancio allegato al rendiconto all'esame, risulta alterato nei seguenti termini.

- a) sottostimato dell'importo relativo alle corrispondenti voci di entrata e di spesa impropriamente registrate tra le partite di giro e servizi conto terzi, con effetto neutro sui saldi, considerata l'equivalenza tra accertamenti e impegni.
- b) sovrastimato, per effetto dell'accertamento del credito verso ATER Roma in assenza dei relativi presupposti, con effetto sui saldi per il corrispondente importo;
- c) sottostimato dei minori impegni registrati sui capitoli del perimetro sanitario, con effetto sui saldi per il corrispondente importo.

P.Q.M.

la Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Lazio, sentite le relazioni d'udienza, le conclusioni rassegnate dal Pubblico ministero e l'intervento del Presidente della Giunta regionale, sulla base dei dati acquisiti e nei limiti delle verifiche effettuate,

PARIFICA

il rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio 2022, con i relativi allegati, approvato con delibera di Giunta regionale n. 137 del 28 aprile 2023, nelle sue componenti del conto del bilancio e del conto del patrimonio, con le seguenti:

ECCEZIONI

A. capitoli di uscita indicati nel dettaglio in parte motiva, che, in violazione dell'obbligo sancito dall'art. 20, comma 2, lett. a, del d.lgs. n. 118/2011, non riportano la registrazione di impegni in misura corrispondente agli accertamenti effettuati sui correlati capitoli di entrata, per il complessivo importo di euro **23.703.816,86**;

B. dei mancati accertamenti ed impegni degli importi di euro 2.178.746,00 ed euro 8.826.100,00, di competenza dell'esercizio 2022, che sono stati rimandati all'esercizio 2023 in violazione dell'obbligo sancito dall'art. 20, comma 2, lett. a, del d.lgs. n. 118/2011, per l'importo complessivo di euro **11.004.846,00**;

C. del capitolo di entrata E000045110 "Entrate derivanti dalla riscossione delle anticipazioni di liquidità concesse alle A.T.E.R.", nella parte in cui riporta residui attivi in assenza dei relativi presupposti di legge per l'importo di euro **34.000.000,00**;

D. il risultato di amministrazione lett. A (dell'Allegato a) - prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, per effetto riflesso e per gli importi derivanti della mancata parifica dei sopra indicati capitoli di cui alle precedenti lettere A, B e C;

Il tutto nei termini, per le ragioni e per gli effetti riportati in parte motiva.

E. della parte accantonata del risultato di amministrazione (lett. B del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione) e dell'Allegato a/1) - Elenco analitico delle risorse accantonate, nella misura in cui:

- contabilizza un maggior importo a titolo di FCDE, in conseguenza della svalutazione del credito di cui alla precedente lettera C, per l'importo di euro **3.700.000,00**;
- contabilizza un minor importo a titolo di Fondo per la copertura dei residui perenti, per l'importo di euro **95.627.484,44**;

F. della parte vincolata (lett. C del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione) e dell'Allegato a/2) - Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione - nella misura in cui:

- (i) non contabilizza le risorse accertate sul capitolo E0000121526 "Entrate derivanti dallo svincolo del gettito della manovra fiscale regionale ai sensi dell'art. 2, comma 6, del decreto legge 15 ottobre 2013, n. 120, relativamente alla quota trasferita, con apposita variazione di bilancio, dal capitolo di entrata E0000121529 "Entrate derivanti dallo svincolo del gettito della manovra fiscale regionale di cui all'art. 2, c. 6, del d.l. n. 120/2013, destinate alla ricapitalizzazione dei fondi di dotazione negativi delle aziende sanitarie", per l'importo di euro **45.000.000,00**;
- (ii) risultano contabilizzati in eccesso vincoli per l'importo di euro **23.703.816,86**, in conseguenza dei mancati impegni di cui alla precedente lettera A.

Il tutto per le ragioni, nei termini e con gli effetti indicati in parte motiva.

G. del risultato di amministrazione Lett. E (dell'Allegato a) - Risultato di amministrazione", per l'importo complessivo di euro "**170.927.484,44**" di maggiore disavanzo, per effetto riflesso dalla mancata parifica delle sopra citate poste e voci, nei termini e con gli effetti indicati in parte motiva.

Le eccezioni di parifica di cui alle **lettere A, B ed F, punto ii)** sono neutre agli effetti della determinazione del risultato di amministrazione parte disponibile (lett. E).

H. dei capitoli di uscita indicati in parte motiva che, in violazione dell'obbligo sancito dall'art. 20, comma 2, lett. a), del d.lgs. n. 118/2011 riportano la registrazione di impegni in misura superiore rispetto agli accertamenti effettuati sui correlati capitoli di entrata per il complessivo importo di euro 584.830,50;

I. del perimetro sanitario (allegato allo schema di rendiconto 2022) per effetto riflesso delle eccezioni di parifica sopra indicate, per la parte di rilevanza, nonché per la parte

in cui espone, a copertura del finanziamento aggiuntivo regionale di parte corrente ed in conto capitale, capitoli di entrata allocati sulle partite di giro in violazione dell'art. 40 comma 1, d.lgs. n. 118/2011 e punto 9.10 allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011) e per le modalità di esposizione dei capitoli in entrata ed in uscita finalizzati al "Finanziamento disavanzo sanitario" (lett. C), per la parte relativa agli stanziamenti, agli accertamenti ed agli impegni finalizzati al ripiano dei fondi di dotazione per 45.000.000,00;

J. dell'aggregato delle entrate finali accertate e delle spese finali impegnate perché sottostimato dell'importo relativo alle corrispondenti voci di entrata e di spesa impropriamente registrate tra le partite di giro e i servizi conto terzi riferite alle seguenti tipologie di entrate

- (i) Ottimizzazione liquidità ex art. 3 della l.r. n. 17/2015;
- (ii) Risorse UE
- (iii) Investimenti Immobiliari Italiani SGR S.p.A. per garanzia immobiliare.

Le eccezioni di parifica cui alle **H, I, J** sono neutre agli effetti della determinazione del risultato di amministrazione lett. A e lett. E. Il tutto nei termini e con gli effetti indicati in parte motiva.

PARIFICA CON RISERVA

K. Le risorse accertate sul capitolo di entrata E0000331579 "Recupero da eccedenze di copertura da disavanzi sanitari" al netto dell'impegno di euro 15.000.000,00 registrato sul capitolo di spesa U0000H13935 "Finanziamento in favore dell'università degli studi di Roma Tor Vergata per la copertura degli oneri connessi all'uso dei beni destinati alle attività assistenziali di cui all'articolo 8, comma 4, del d.lgs. n. 517/1999 (l.r. n. 14/2021, art. 28, c. 1, lett. b)) § trasferimenti correnti a amministrazioni locali", per l'importo di euro 64.566.882,91;

L. l'aggregato dei residui passivi e dei residui perenti, per la parte relativa alla copertura del fondo rischi GSA ed al finanziamento GSA/SSR con il meccanismo dei pagamenti tramite Laziocrea spa;

M. la voce D "Debiti per trasferimenti e contributi", dello Stato patrimoniale, lett. a) "enti finanziati dal servizio sanitario nazionale" (pari a zero) e lo stock dei residui perenti verso le Aziende sanitarie;

N. l'aggregato dei residui attivi vetusti provenienti dall'esercizio 2017 e precedenti, allocati nei titoli II, III, IV, V e IX;

Il tutto per le ragioni, nei termini e per gli effetti indicati in parte motiva.

APPROVA

l'allegata relazione ai sensi dell'art. 41 del T.U. delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, di cui al regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e dell'art. 1, comma 5, del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, con legge 7 dicembre 2012, n. 213

ORDINA

che i conti, muniti del visto della Corte, siano restituiti al Presidente della Regione Lazio per la successiva presentazione al Consiglio regionale

DISPONE

la trasmissione della presente Decisione, con l'unita relazione, al Presidente del Consiglio regionale e al Presidente della Regione Lazio, alla Presidenza del Consiglio dei ministri e al Ministero dell'economia e finanze, nonché alla Procura regionale della Corte dei conti per il Lazio, per le determinazioni di competenza.

Fissa il termine di giorni 30 (trenta) per il deposito della decisione.

Dispositivo letto in udienza.

RELATRICE

f.to digitalmente
Vanessa PINTO

IL PRESIDENTE

f.to digitalmente
Roberto BENEDETTI

Depositata in Segreteria il 14 novembre 2023

Il Funzionario responsabile del Servizio di supporto

f.to digitalmente
Aurelio CRISTALLO